

## 8.23 Sito CAF\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Campiglione Fenile circa 900 m a sud-est del centro abitato.

Il comune di Campiglione Fenile ha una superficie di 1.093 ha e conta 1.334 abitanti. Il sito è una ex cava per aggregati, la cui autorizzazione, in capo a Martino e Trecco, è scaduta in data 31/03/1999. Attualmente la cava è diventata un bacino di raccolta acque che molto probabilmente viene utilizzato per l'irrigazione dei campi. Nei pressi dell'area (circa 600 metri) si trova una fabbrica di medie dimensioni.

In riferimento al sito Caf\_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00413 del 04/07/2007).



### Accesso

Il sito è facilmente raggiungibile lungo la S.P. 151 di Campiglione Fenile che prosegue verso il territorio di Bibiana e la Val Pellice. Il sito si raggiunge attraverso una strada sterrata.

### Contesto territoriale

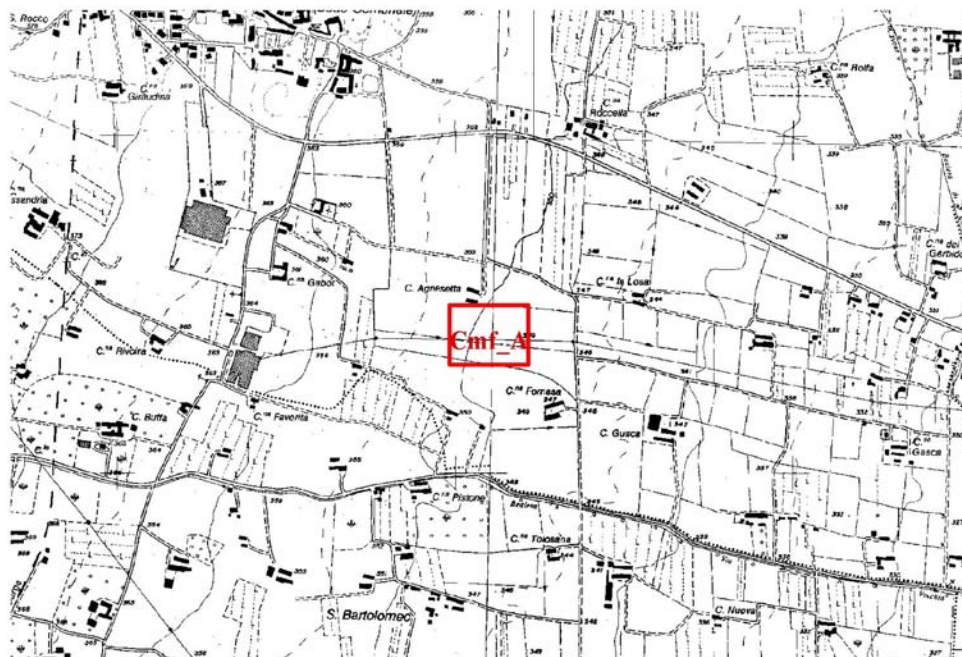
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovranità 11.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
 Dislivelli.....: modesti  
 Pendenze.....: lievi  
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana  
 Densità insediativa.....: bassa-moderata  
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

La Rocca di Cavour, sperone emergente in mezzo alla piana, è il punto di riferimento della Sovranità 11. Come sede di antico insediamento ed importante nodo viario, definisce il passaggio dalla contigua Sovranità 8 ad areali agrari più poveri, verso la montagna. Alla tradizionale praticoltura dei luoghi, si accompagna una residua viticoltura ed una recente espansione del frutteto (melo, pesco, actinidia).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

**Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE**

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; il dato è stato fornito dal Comune di Campiglione Fenile (Prot. ATO-R 00413 del 04/07/2007).

Si segnala:

- la presenza nell'intorno di 1500 m di 2 scuole, materna ed elementare per un totale di 119 iscritti (dato 1998/1999).
- la presenza nell'intorno di 1.000 m dal sito della ITALAMEC, che opera nel campo della progettazione, produzione e commercializzazione di componenti elettronici ed elettromeccanici per veicoli e conta 400 dipendenti, e della Corcos.

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	62	444	850	1.356
<b>Scuole</b>	-	-	119	119
<b>Lavoro</b>	193	182	200	575
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	193	182	319	694

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98/99)
Materna	Viale Europa 9	Campiglione Fenile	50
Elementare	Viale Europa 3	Campiglione Fenile	69

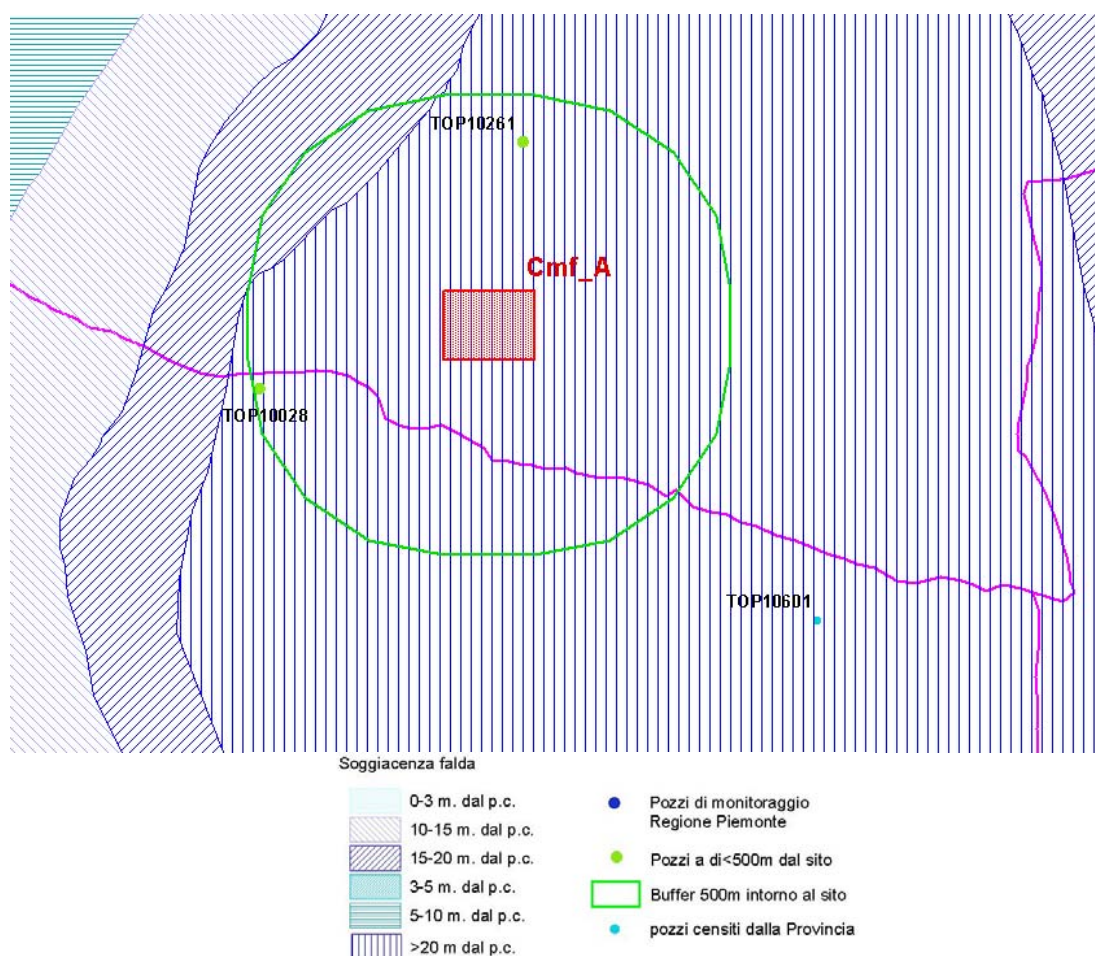
**Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA**

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta superiore ai 20 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 10261, TOP 10601).

	Vulnerabilità	Soggiacenza
<b>Rischi per la falda</b>	MODERATA	> 20 m. dal P.C.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 10261	Campiglione Fenile	1990	50	23
TOP 10028	Campiglione Fenile		30	
TOP 10601	Bibiana	1990		34

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Campiglione Fenile che conta 169 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 5 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 169 aziende, 97 sono degli allevamenti soprattutto di avicoli e cunicoli.

Si riscontra la presenza di un'azienda biologica nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra la presenza di 3 agriturismi nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Prot. ATO-R 00413 del 04/07/2007).

Si riscontra ridotta presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe III**: si tratta di suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta e le produzioni delle colture. Le pratiche colturali devono essere più accurate che nella classe precedente.

Questi suoli possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli mediamente fertili, da lievemente ondulati a moderatamente acclivi, da profondi a superficiali, soggetti a scarsi pericoli di erosione, interessati da medi o forti effetti di erosione pregressa. Le limitazioni restringono il periodo utile per l'aratura, la semina ed il raccolto dei prodotti. Essi possono presentare: frequenti inondazioni dannose, umidità eccessiva anche se drenati, orizzonti induriti a scarsa profondità che limitano il radicamento e stagionalmente provocano ristagno d'acqua, mediocre fertilità difficilmente modificabile. Clima idoneo ad un minor numero di colture.

Si riscontra presenza di frutteti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
	1	3 (fascia 1.500 m)	Si	3

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 15.150 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 14.650 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		14.650	500	15.150	no

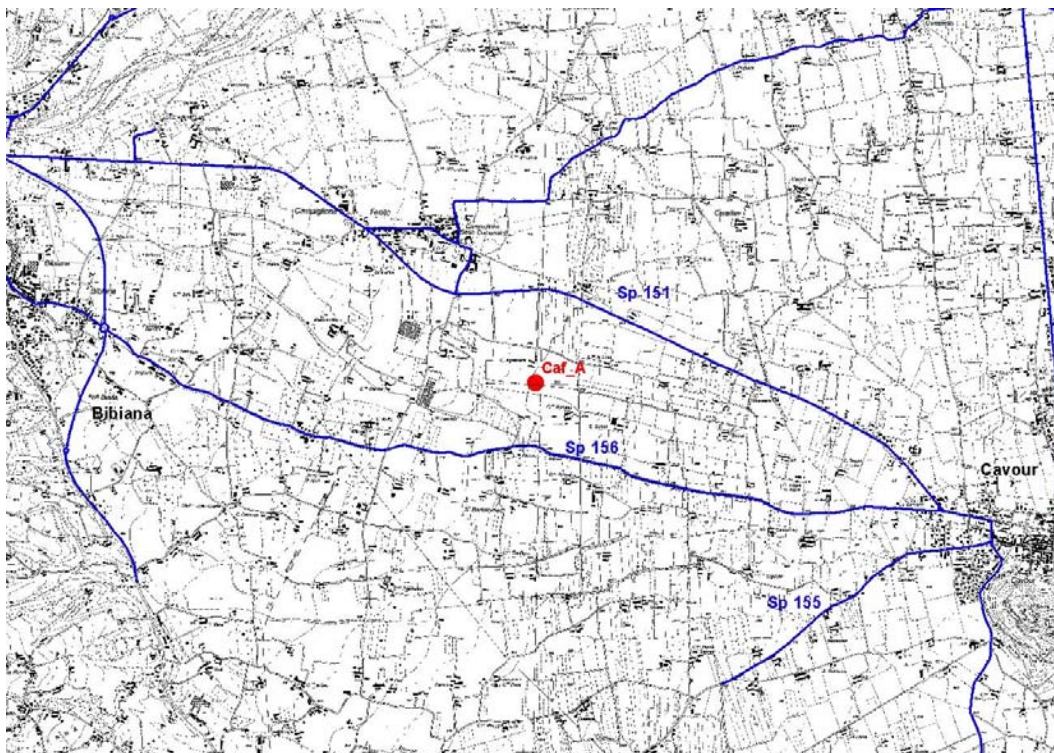


Fig. 8 -5 – Strade di accesso all'area Caf\_A

### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	15,15
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotta (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.806.979
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	5.608.331
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-5.179.629

## 8.24 Sito CAV\_A

### Inquadramento geografico

Il sito si trova a sud del comune di Cavour a circa 2 km dal centro abitato, nei pressi della borgata S. Anna, lungo la SP. 154 di Cavour che prosegue verso Barge in provincia di Cuneo.

Il comune di Cavour ha una superficie di 4.867 ha e conta 5.481 abitanti.

Il sito è attualmente una discarica di aggregati di categoria 2° di circa 150x50 metri. L'area è completamente pianeggiante.

In riferimento al sito Cav\_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00415 del 04/07/2007).



### Accesso

Le vie d'accesso principali al sito sono la SP 154 di Cavour (Barge) e la SP 155 di Cavour (Bagnolo). Il sito è raggiungibile piuttosto agevolmente, anche se attraverso strade locali asfaltate, ma decisamente secondarie nel sistema viario locale (senso di marcia unico e asfalto da rifare).

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovranità 11.

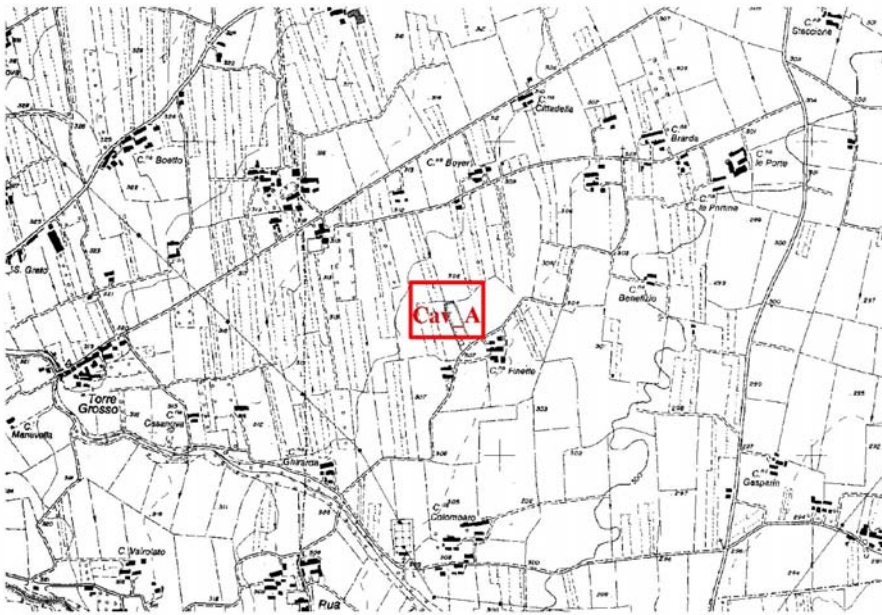
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
 Dislivelli.....: modesti  
 Pendenze.....: lievi  
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana

Densità insediativa.....: bassa-moderata  
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

La Rocca di Cavour, sperone emergente in mezzo alla piana, è il punto di riferimento della Sovranità 11. Come sede di antico insediamento ed importante nodo viario, definisce il passaggio dalla contigua Sovranità 8 ad areali agrari più poveri, verso la montagna. Alla tradizionale praticoltura dei luoghi, si accompagna una residua viticoltura ed una recente espansione del frutteto (melo, pesco, actinidia).



*Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989*



*Foto aerea - Volo del 2000*

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Va segnalato che il dato risulta incompleto per la mancanza di dati relativi al territorio che ricade nella provincia di Cuneo.

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	61	137	186	384
<b>Scuole</b>	-	-	-	-
<b>Lavoro</b>	9	25	35	69
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	9	25	35	69

### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

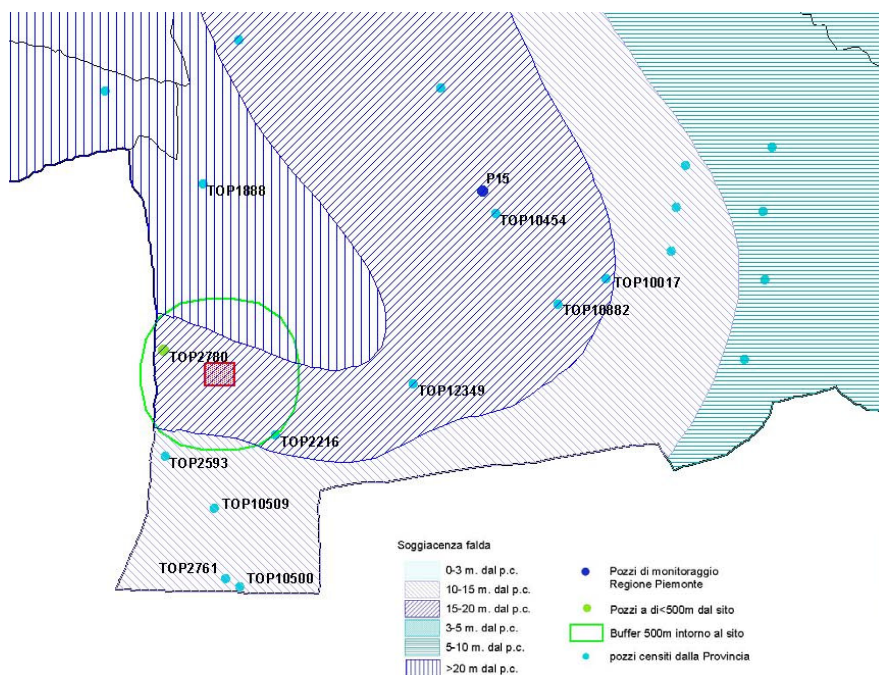
La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 15 e 20 metri.

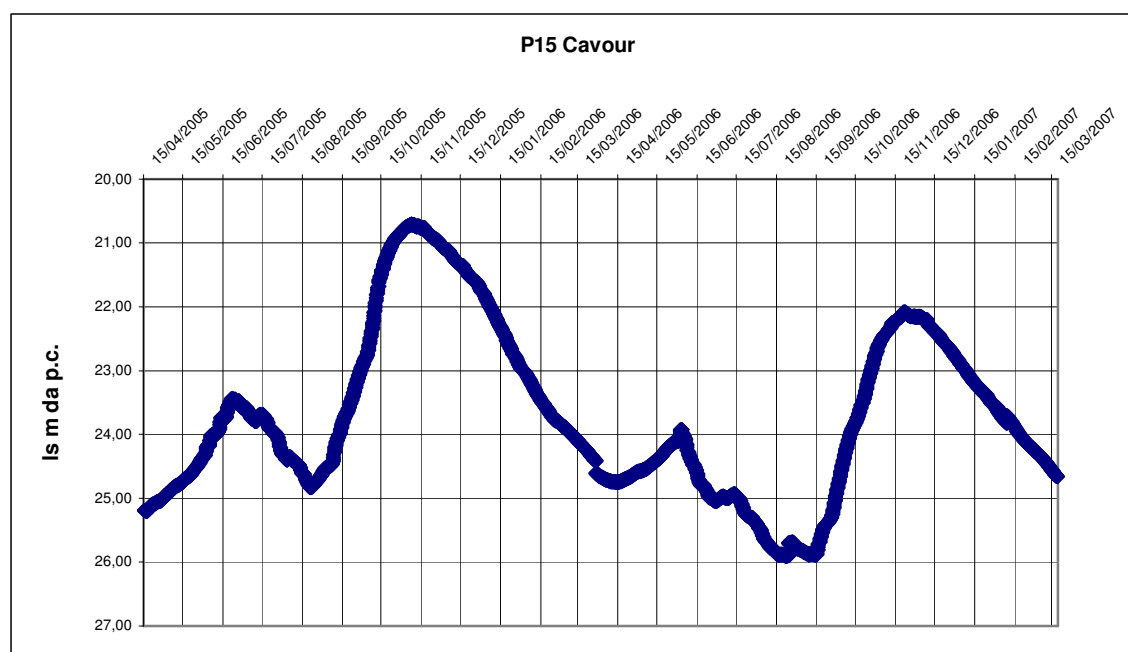
Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 2780, TOP 2216, TOP 2593).

I dati di soggiacenza dell'area risultano inoltre confermati dal Pozzo P15 di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee della Regione Piemonte, che dall'aprile 2005 al marzo 2007 ha fatto registrare valori di soggiacenza variabili tra 21 e 26 m.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	ALTA	15-20 m. dal P.C.	



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 2780	Cavour		>60	23
TOP 2216	Cavour		80	12
TOP 2593	Cavour		70	18
TOP 10509	Cavour	1989		20
TOP 12349	Cavour	2003	48	23
TOP 10882	Cavour	1991		16
TOP 10454	Cavour	1989	53	24
TOP 1888	Cavour	1967	90	27.4
TOP 10500	Cavour	1989	>40	8
TOP 2761	Cavour	1983	>28	7
TOP 10017		1985	>32	12
P15	Cavour	2005	30	20.71 - 25.91



### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Cavour che conta 435 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 435 aziende, 265 sono degli allevamenti soprattutto bovini, avicoli e cunicoli.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche nelle fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005), nè la presenza di agriturismi nelle stesse fasce (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Si riscontra ridotta presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe III**: si tratta di suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta e le produzioni delle colture. Le pratiche colturali devono essere più accurate che nella classe precedente. Questi suoli possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli mediamente fertili, da lievemente ondulati a moderatamente acclivi, da profondi a superficiali, soggetti a scarsi pericoli di erosione, interessati da medi o forti effetti di

erosione pregressa. Le limitazioni restringono il periodo utile per l'aratura, la semina ed il raccolto dei prodotti. Essi possono presentare: frequenti inondazioni dannose, umidità eccessiva anche se drenati, orizzonti induriti a scarsa profondità che limitano il radicamento e stagionalmente provocano ristagno d'acqua, mediocri fertilità difficilmente modificabile. Clima idoneo ad un minor numero di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
	no	-	Si in parte	3

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 16.650 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 14.550 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 2.100 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA potrebbe essere necessario attraversare il centro abitato di Cavour; tale percorso si svolge in parte su strade locali secondarie .

Infrastrutturazione viaria	su strade di cat. A	su strade di cat. B	su strade di cat. C	totali (m.)	Attraversamenti di n. centri urbani
		14550	2100	16650	1

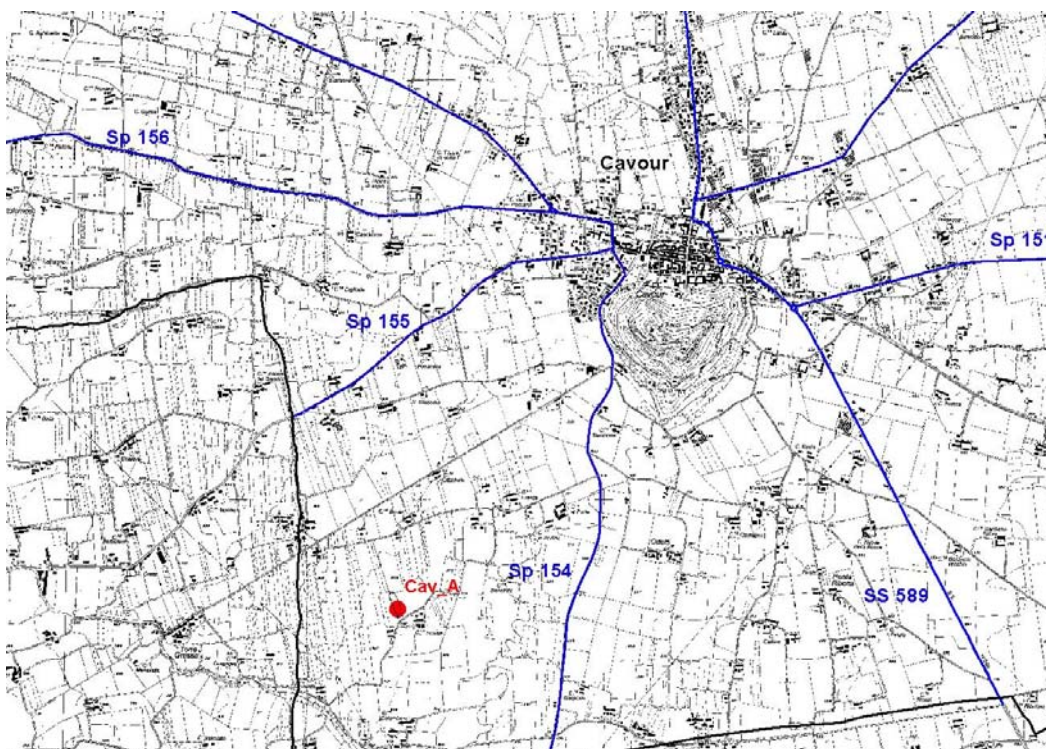


Fig. 8 -6 – Strade di accesso all'area Cav\_A

#### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	16,65
Costo realizzazione percolato dotto (€)	-
Costo realizzazione biogas dotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.926.764
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	6.004.888
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogas dotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-5.695.972

## 8.25 Sito CRC\_A

### Inquadramento geografico

L'area ricade tra i comuni di Cercenasco e Scalenghe lungo il confine nord-orientale del comune di Cercenasco, a circa 2,5 km di distanza dai centri abitati dei due comuni. Si tratta di un'area completamente pianeggiante nel cui intorno non vi sono alberi ad alto fusto.

Il comune di Cercenasco ha una superficie di 1.269 ha e conta 1.821 abitanti.

Il comune di Scalenghe ha una superficie di 3.165 ha e conta 3.156 abitanti.



### Accesso

Le vie d'accesso principali al sito sono la SP 138 di Virle che costeggia l'area a sud e la SP 146 di Viotto che corre qualche centinaio di metri a ovest del sito (dove attraversa il centro abitato di Appendini).

### Contesto territoriale

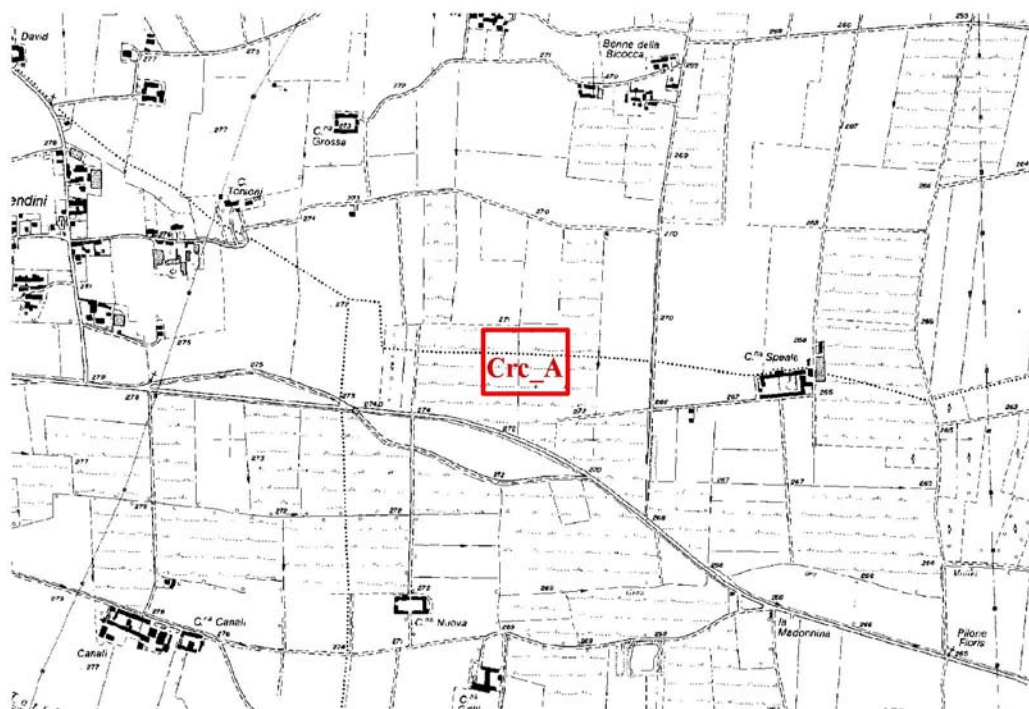
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovranità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	piane
Fascia altimetrica.....	250-400 m
Dislivelli.....	modesti
Pendenze.....	lievi
Orientamento colturale agrario.....	cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	da età romana
Densità insediativa.....	bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.  
Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	15	117	213	345
<b>Scuole</b>	-	-	-	-
<b>Lavoro</b>	1	5	9	15
<b>Case di cura / ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	1	5	9	15

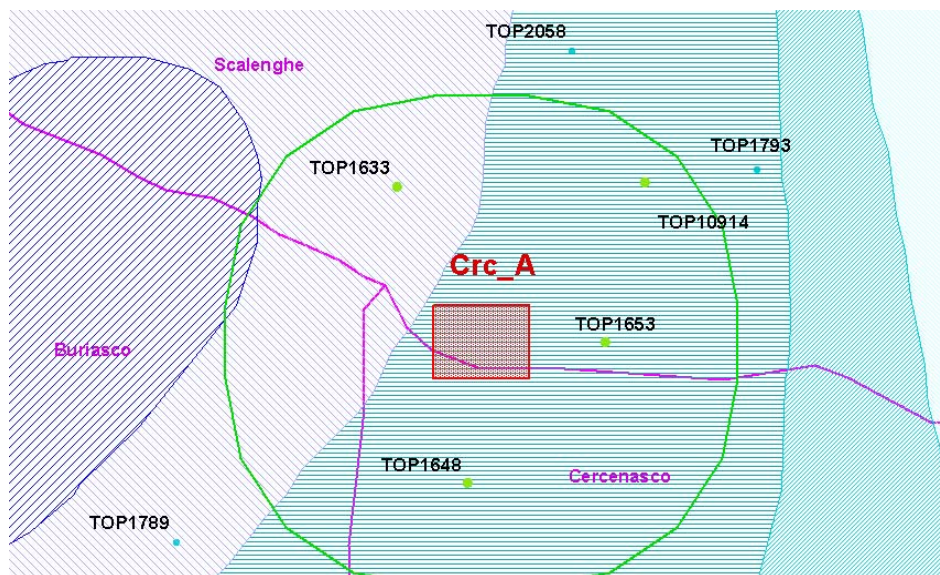
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 1653, TOP 10914, TOP 1633, TOP 1648).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1633	Scalenghe		51	7
TOP 1653	Scalenghe	1964	35	
TOP 10914	Scalenghe	1991	52	9
TOP 1648	Cercenasco	1964	40	6
TOP 1789	Buriasco	1967	49.8	12
TOP 2058	Scalenghe	1968	41	8
TOP 1793	Scalenghe	1967	58	8

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade tra i comuni di Cercenasco e Scalenghe.

Il comune di Cercenasco conta 138 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 12 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 138 aziende, 14 sono degli allevamenti, quasi tutti di bovini.

Il comune di Scalenghe conta 192 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 45 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 192 aziende, 81 sono degli allevamenti, quasi esclusivamente di bovini.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte Anno 2005), nè la presenza di agriturismi nelle stesse fasce (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe I**: si tratta di suoli privi di limitazioni, adatti per un'ampia scelta di colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli molto fertili, da piani a lievemente ondulati, senza pericoli di erosione, profondi, generalmente ben drenati e facilmente lavorabili. Sono in genere ben provvisti di sostanze nutritive o comunque sono notevolmente rispondenti alle fertilizzazioni. Non sono soggetti ad inondazioni dannose se non eccezionalmente, sono molto produttivi ed adatti ad una coltivazione intensiva. Localmente possono richiedere interventi di drenaggio. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	no	-	No	1

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 9.200 m, da percorrere su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	su strade di cat. A	su strade di cat. B (m)	su strade di cat. C (m)	totali (m)	Attraversamenti di n. centri urbani
		9200		9200	no

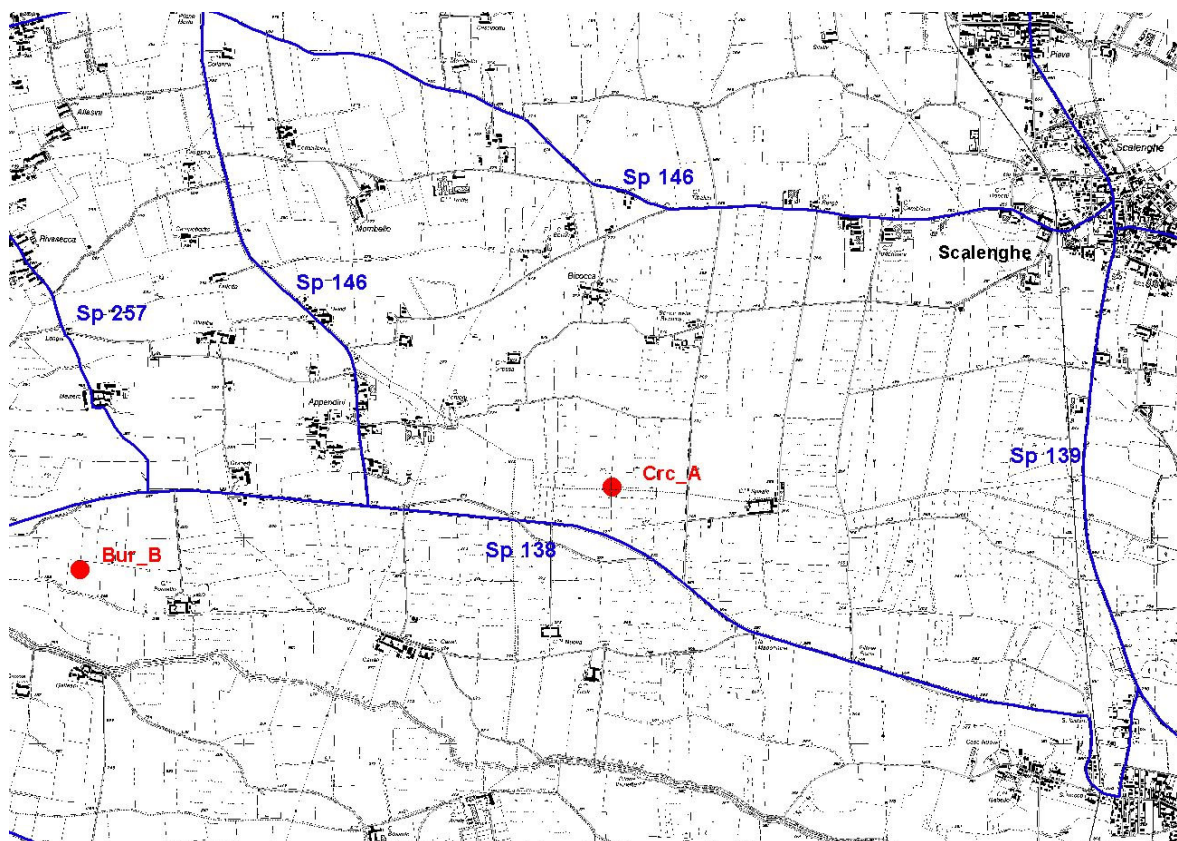


Fig. 8 -7 – Strade di accesso all'area Crc\_A

**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Sito	CRC_A
Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	9,20
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	€ 2.331.829
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	€ 4.035.321,75
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	€ 0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	€ 3.235.680
Differenza Ricavi – Costi	-€ 3.131.470

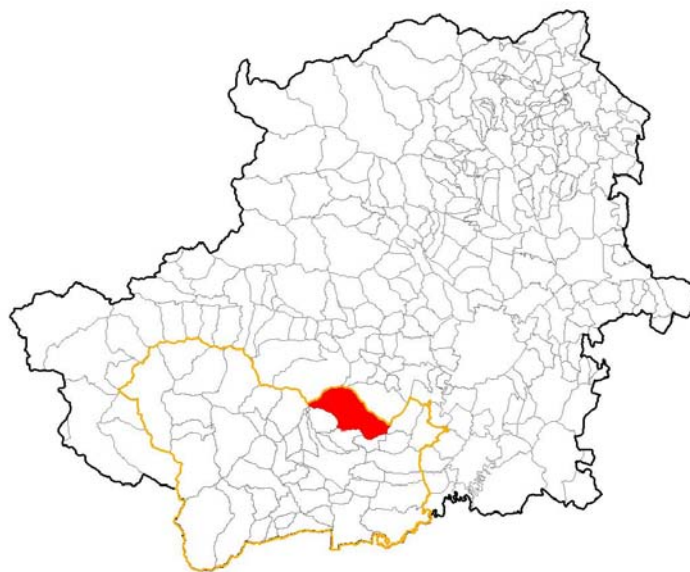
## 8.26 Sito CUM\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata a cavallo dei comuni di Cumiana e Frossasco (zona di Baldissero) a circa 1,2 km dal centro abitato di Frossasco e ad 1,4 km dalla frazione Tavernetta di Cumiana.

Il comune di Cumiana ha una superficie di 6.186 ha e conta 7.327 abitanti.

Nei pressi dell'area vi è un vincolo di servitù militare e un campo da motocross. L'area è molto mascherata da alberi ad alto fusto ed è a ridosso della fascia montana.



### Accesso

La via d'accesso principale al sito è la SS 589 dei Laghi di Avigliana ad est del sito, cui si giunge attraverso una strada locale non asfaltata ma facilmente percorribile.

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema P: RILIEVI MONTUOSI E VALLI ALPINE (LATIFOGIE), Sottosistema II: RILIEVI INTERNI DELLE VALLI OCCIDENTALI, Sovraunità 4:

Solchi vallivi ad orientamento Est-Ovest con forte dissimetria vegetazionale dei versanti: fitta estensione boschiva e cedui di latifoglie a mezzanotte, predominanti estensioni coltivate ed insediamenti a mezzogiorno. Fondivalle generalmente poco estesi, a prato stabile che ha quasi ovunque soppiantato il coltivo.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: versanti a profilo ondulato, crinali arrotondati

Fascia altimetrica.....: 600-1800 m

Dislivelli.....: accentuati

Pendenze.....: accentuate

Orientamento colturale agrario.....: foraggero prativo

Copertura forestale.....: cedui, fustaie e boschi a struttura irregolare

Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate

Grado di antropizzazione storica.....: elevato

Grado di antropizzazione in atto.....: basso

Periodi di forte antropizzazione.....: dal X al XVIII secolo

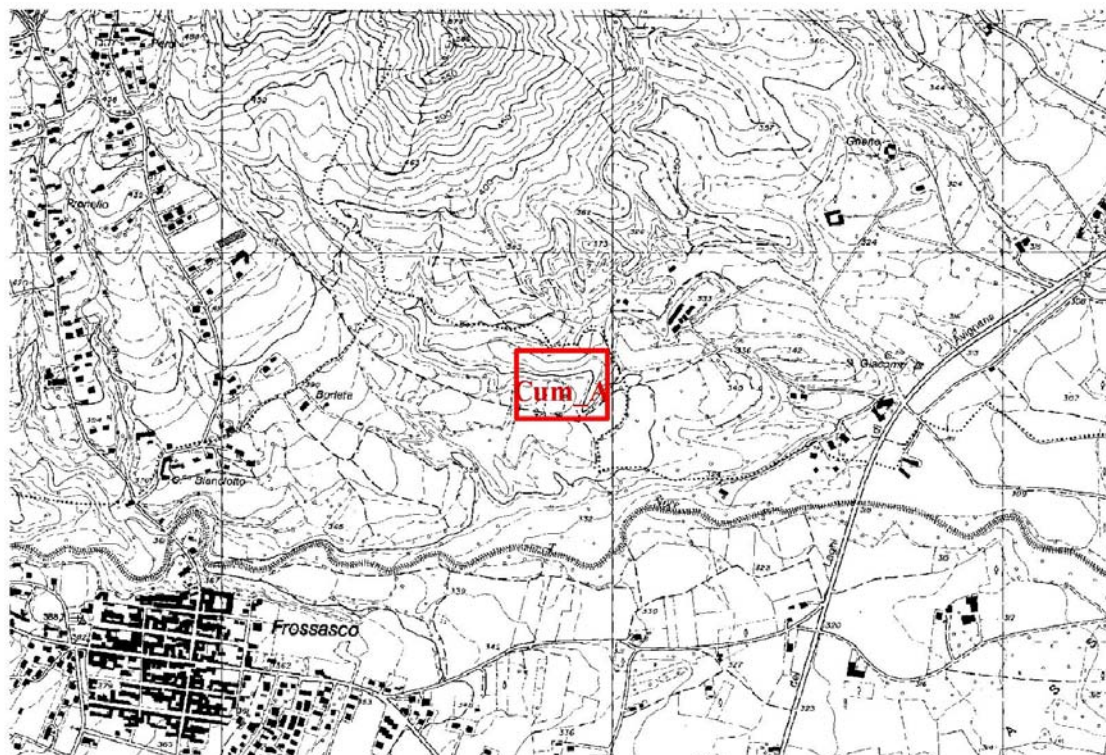
Densità insediativa.....: bassa

Distribuzione insediativa.....: centri minori, nuclei e case sparse

Dinamica del paesaggio.....: accelerata trasformazione

Il paesaggio della sovraunità 4 è caratterizzato da ambienti forestali. Mosaico di boschi cedui per versanti interni delle valli su pendii per lo più erti, talora aspri e dirupati; localmente prevale il castagno o il faggio, talvolta anche la rovere; secondariamente fustaie più o meno rade di betulla, specialmente in alto, d'invasione di aree prative in parte ancora presenti come tali; localmente

superstiti prati o relitti di antichi boschi a conifere. Sono compresi fondivalle minori, un tempo anche coltivati, quasi ovunque convertiti al prato stabile.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

## Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nell'intorno di 1000 m di una scuola media e nell'intorno di 1500 m di 2 scuole, materna ed elementare per un totale di 311 iscritti (dato 1998/1999).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	40	468	1.351	1.859
<b>Scuole</b>	-	150	161	311
<b>Lavoro</b>	11	71	291	373
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	11	221	452	684

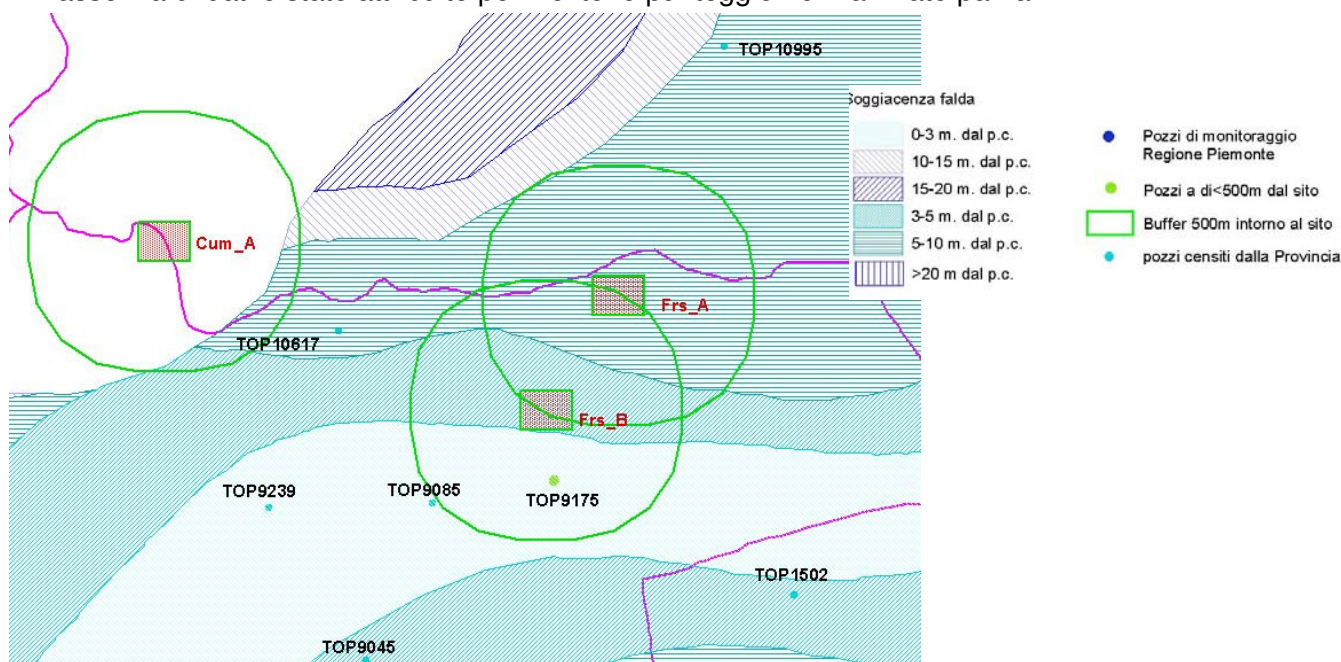
Scuola	Indirizzo	Comune	iscritti 98/99
Materna	Via Falconet 19	Frossasco	44
Elementare Silvio Pellico	Via IV Novembre 2	Frossasco	117
Media San Lazzaro	Via Bivio	Frossasco	150

## Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

Non sono disponibili per quest'area i dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, relativamente alla **vulnerabilità** e alla **soggiacenza della falda**.

Dai dati ricavati dal sistema informativo della Provincia di Torino inerenti misure puntuali di soggiacenza su pozzi presenti in prossimità del sito, si ricava che la soggiacenza registrata sul pozzo 10617, distante dal sito circa 700 m, è pari a 10 m. Non sono tuttavia presenti pozzi nella fascia di 500 m attorno al sito che potrebbero fornire informazioni più attendibili sulle reali condizioni di soggiacenza. Le indagini di dettaglio sono da rimandare ad una fase successiva.

In assenza di dati è stato attribuito per il criterio punteggio normalizzato pari a 1.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1502	Pinerolo	1962	46	4
TOP 9045	Frossasco	1969	50	3
TOP 9085	Frossasco	1971	29	5
TOP 9175	Frossasco	1977	40	6
TOP 9239	Frossasco	1980	30	4
TOP 10617	Frossasco	1990	70	10

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Cumiana che conta 141 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 25 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 141 aziende, 58 sono degli allevamenti, prevalentemente di bovini e avicoli

Si riscontra la presenza di un'azienda biologica nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra la presenza di un agriturismo nella fascia di 1.500 m attorno al sito ricadente però sul territorio di Frossasco (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe IV-VI**: si tratta di suoli con limitazioni anche forti che in generale ne restringono l'uso a pascolo o bosco; si tratta di terreni con media-forte acclività con tendenza all'erosione idrica e agli smottamenti. Clima generalmente poco favorevole.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	1	1 (1.500 m)	No	6-4

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 7.850 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 7.100 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 750 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	su strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		7.100	750	7.850	No

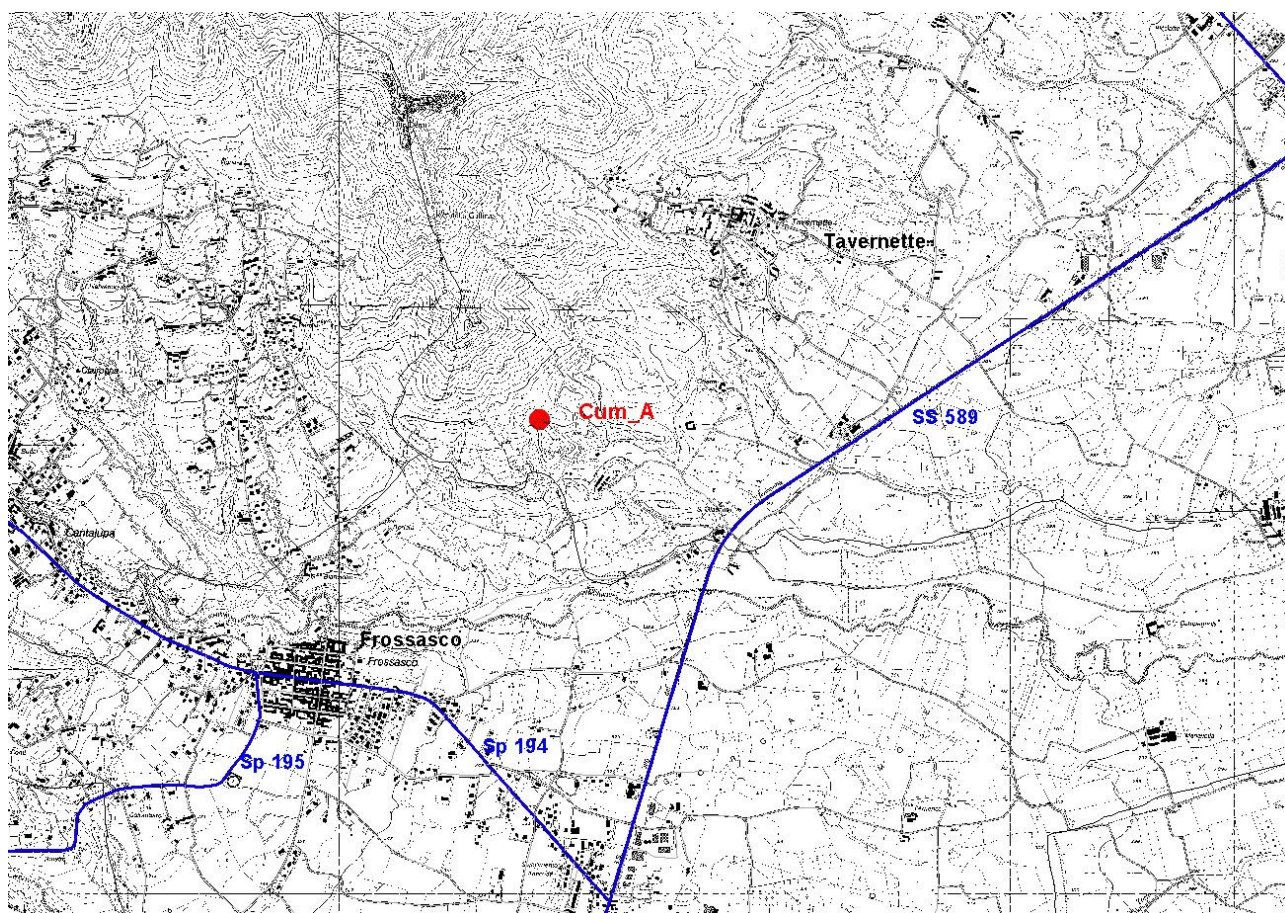


Fig. 8 -8 – Strade di accesso all'area Cum\_A

### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	7,85
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdutto (€)	1.554.300
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.224.021
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.678.421
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdutto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-116.220
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.782.982

## 8.27 Sito CUM\_B

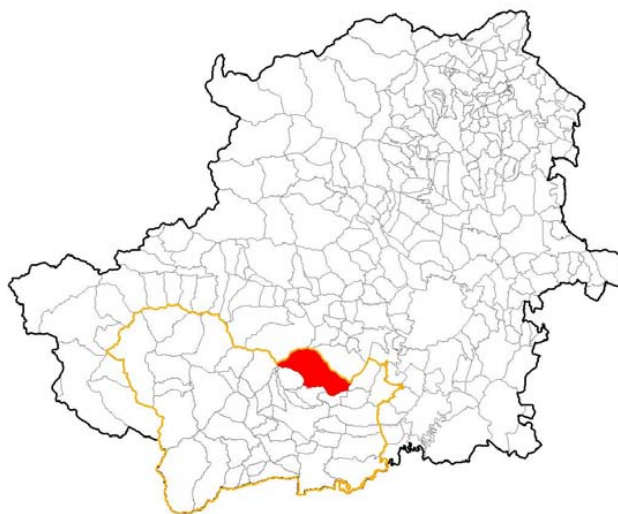
### Inquadramento geografico

Il sito si trova sul territorio del comune di Cumiana al confine con il territorio dei comuni di Piscina e Airasca.

Il sito dista circa 7 km dal centro abitato di Cumiana, 2,3 km dal centro abitato di Airasca e 1 km dalla frazione Casevecchie di Piscina.

Il comune di Cumiana ha una superficie di 6.186 ha e conta 7.327 abitanti.

L'area è completamente pianeggiante.



### Accesso

La principale arteria di comunicazione nell'intorno del sito è l'autostrada Torino-Pinerolo (svincolo Piscina), raggiungibile percorrendo strade comunali. Il percorso più conveniente, da un punto di vista della distanza, è quello che passa attraverso il nucleo abitato delle frazioni Martini e Casevecchie di Piscina.

### Contesto territoriale

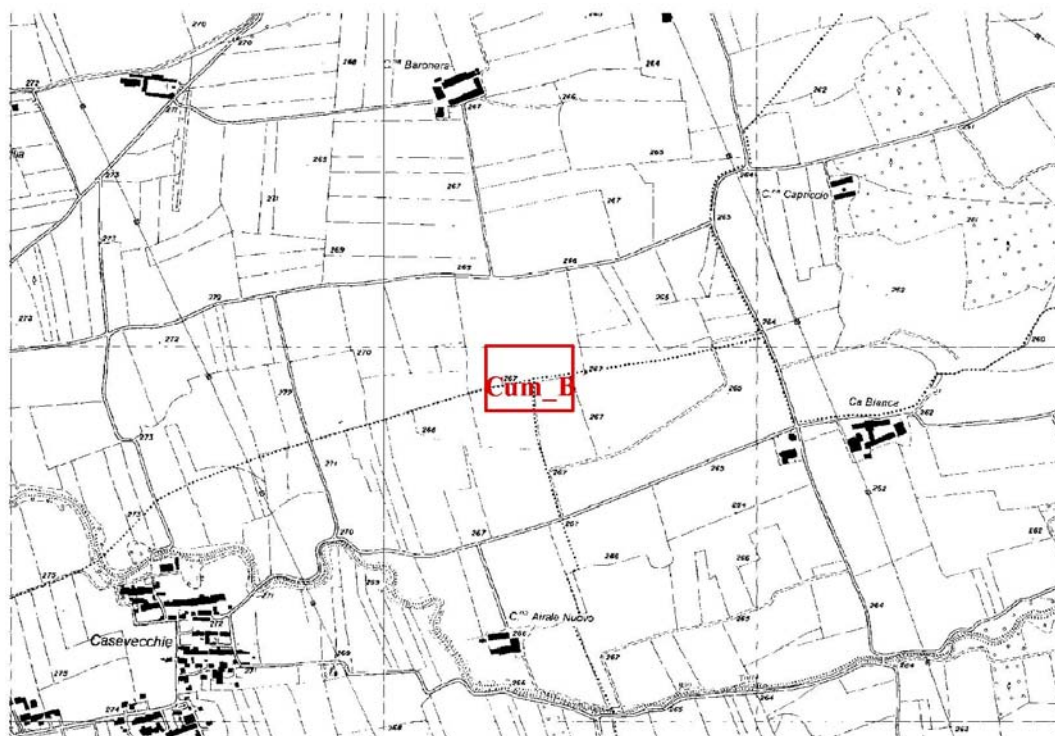
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE, Sovraunità 7:

La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressochè scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Fascia altimetrica.....	200-250 m
Dislivelli.....	molto lievi
Pendenze.....	lievi
Aspetti climatici particolari.....	nebbiosità stagionale
Orientamento colturale agrario.....	foraggero prativo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	moderato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Densità insediativa.....	consistente
Distribuzione insediativa.....	centri minori e nuclei
Dinamica del paesaggio.....	accelerata trasformazione

L'ambiente agrario della sovranità 7 è caratterizzato da terre in parte marginali, scarsamente filtranti e perciò da sempre condizionate da una presenza d'acqua eccessiva. La prevalente stabile praticoltura di un tempo ha lasciato ampi spazi al pioppo, in filari o piccoli nuclei ed alla maiscoltura. Anche nelle quinte compatte di quest'ultima scarsi sono i varchi visivi all'intorno.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.  
Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole né case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	20	102	191	313
<b>Scuole</b>	-	-	-	-
<b>Lavoro</b>	8	56	84	148
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	8	56	84	148

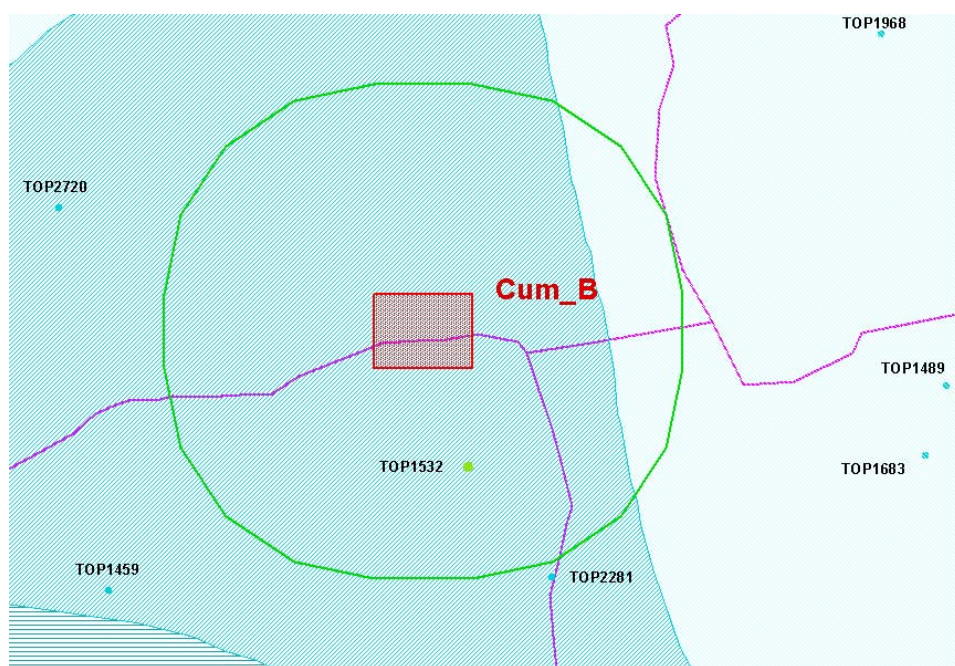
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri.

Tali valori risultano leggermente superiori rispetto ai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati sui pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 1532, TOP 2281).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza
	MODERATA	3-5 m. dal P.C.



Soggiacenza falda



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1532	Airasca	1963		2
TOP 1459		1962		6
TOP 2720		1983	100	12
TOP 2281	Airasca			2.2
TOP 1968		1969		45
TOP 1489	Airasca	1981		1.5
TOP 1683	Airasca			12

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Cumiana che conta 141 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 25 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 141 aziende, 58 sono degli allevamenti, prevalentemente di bovini e avicoli

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche (Dato Regione Piemonte 2005) né di agriturismi nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si segnala la presenza di colture i pregio (vigneti, frutteti e noccioleti) nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
	no	-	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 11.450 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 4.900 m su strade di categoria A (Autostrade e Superstrade);
- 3.350 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 3.200 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	su strade di cat. B [m]	su strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
	4.900	3.350	3.200	11.450	no

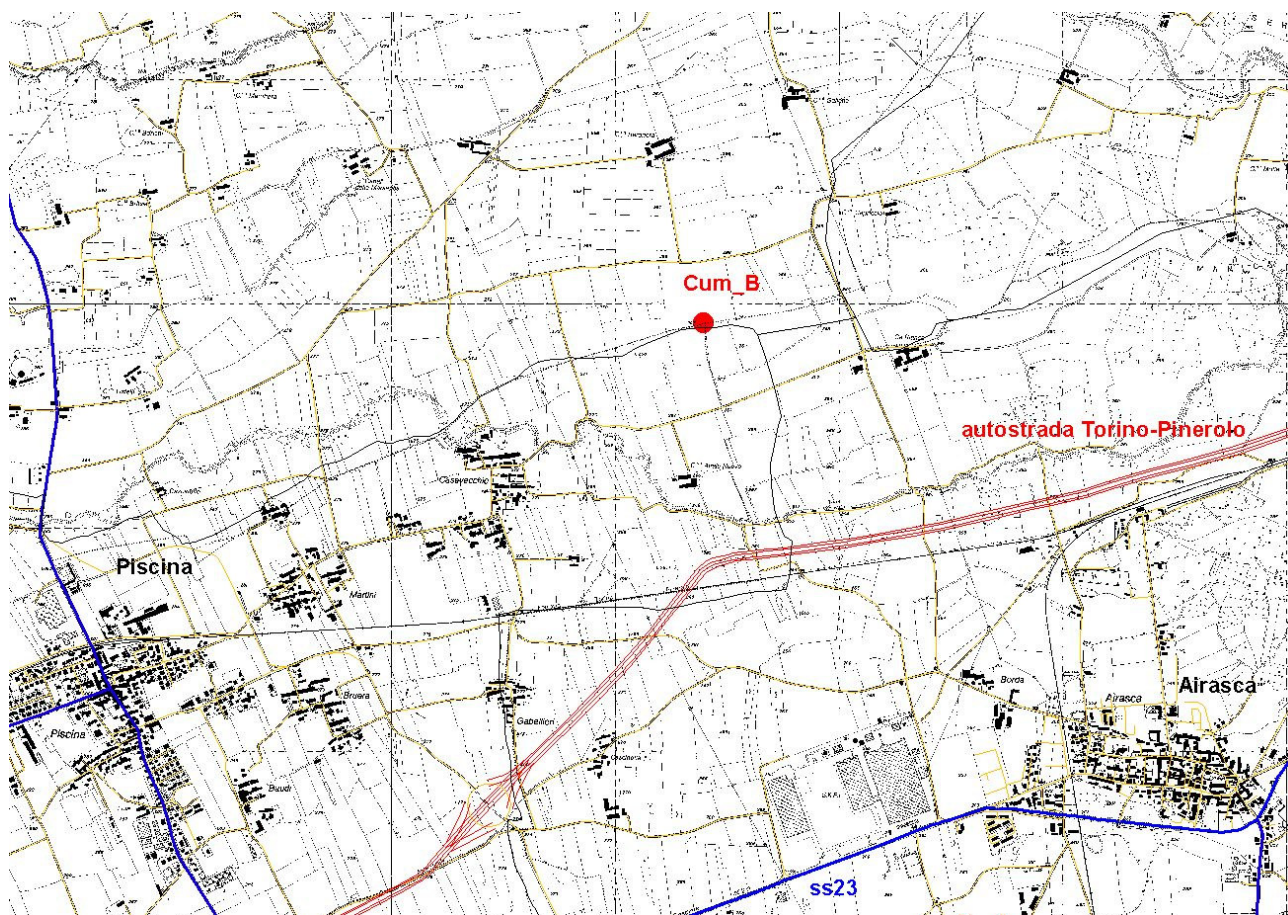


Fig. 8 -9 – Strade di accesso all'area Cum\_B

### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	11,45
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.511.507
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.630.157
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.905.984

## 8.28 Sito FRS\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-orientale del territorio di Frossasco al confine con il comune di Cumiana. Il sito dista circa 2,7 km dal centro abitato di Frossasco e 2 km dalla frazione Bivio di Frossasco. Il comune di Frossasco ha una superficie di 1.591 ha e conta 2.818 abitanti.

Le aree FRS\_A e FRS\_B si trovano nella parte pianeggiante del comune di Frossasco, rispettivamente a nord e a sud del torrente Noce, in una morfologia completamente pianeggiante e quasi per nulla urbanizzata.



### Accesso

La via d'accesso principale ai siti è la SS 589 dei Laghi di Avigliana che corre a ovest dei siti, a circa 1 km. La viabilità locale per raggiungere i siti è composta da strade sterrate difficilmente percorribili.

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE, Sovraunità 7:

La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressoché scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Fascia altimetrica.....: 200-250 m

Dislivelli.....: molto lievi

Pendenze.....: lievi

Aspetti climatici particolari.....: nebbiosità stagionale

Orientamento culturale agrario.....: foraggero prativo

Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate

Grado di antropizzazione storica.....: moderato

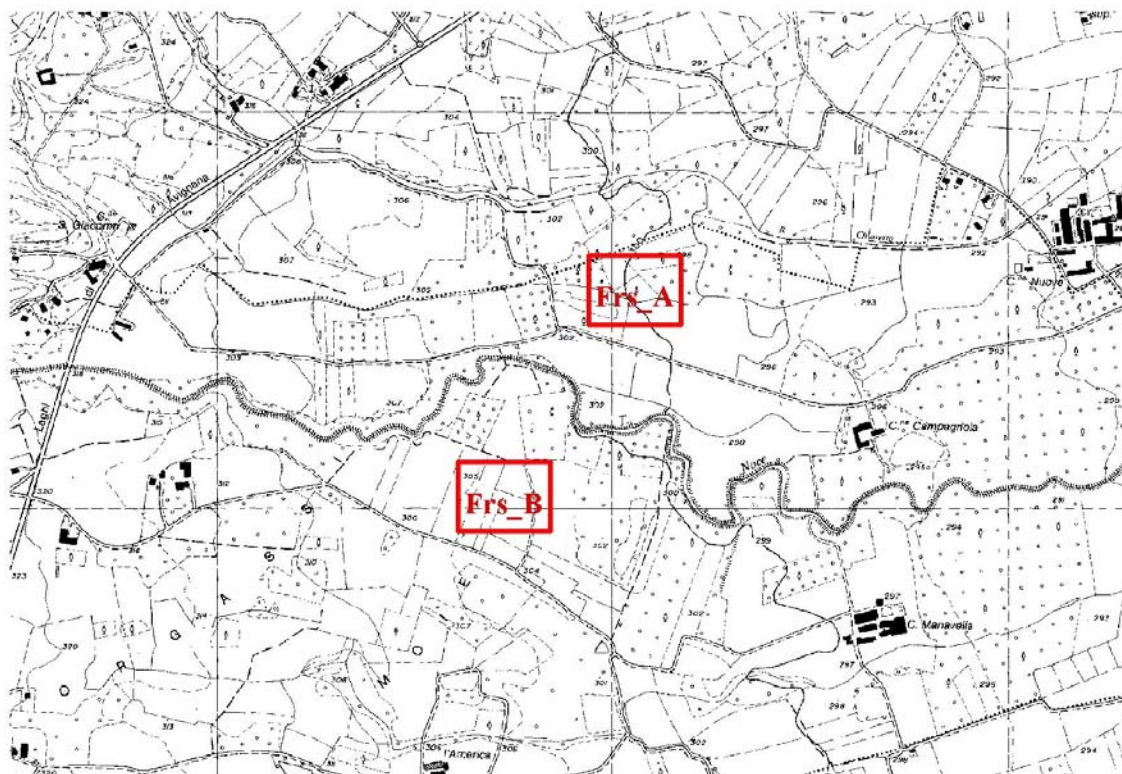
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato

Densità insediativa.....: consistente

Distribuzione insediativa.....: centri minori e nuclei

Dinamica del paesaggio.....: accelerata trasformazione

L'ambiente agrario della sovraunità 7 è caratterizzato da terre in parte marginali, scarsamente filtranti e perciò da sempre condizionate da una presenza d'acqua eccessiva. La prevalente stabile praticoltura di un tempo ha lasciato ampi spazi al pioppo, in filari o piccoli nuclei ed alla maiscoltura. Anche nelle quinte compatte di quest'ultima scarsi sono i varchi visivi all'intorno.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola a meno di 1500 m, la Scuola (media e liceo) Don Bosco - Opera Salesiana Rebaudengo di Via Cascine Nuove, 2 - Località Bivio a Cumiana. La scuola conta 365 iscritti cui bisogna sommare ai fini dell'analisi altre 17 persone che vivono nella struttura, 35 addetti e 10 volontari.

Si segnala nell'intorno di 1500 m dal sito il ricovero per anziani "Michelangelo" che conta 42 ospiti e 25 addetti.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	15	55	85	140
<b>Scuole</b>	-	-	427	427
<b>Lavoro</b>	4	9	-	13
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	67	67
<b>Presenti tot.</b>	4	9	494	507

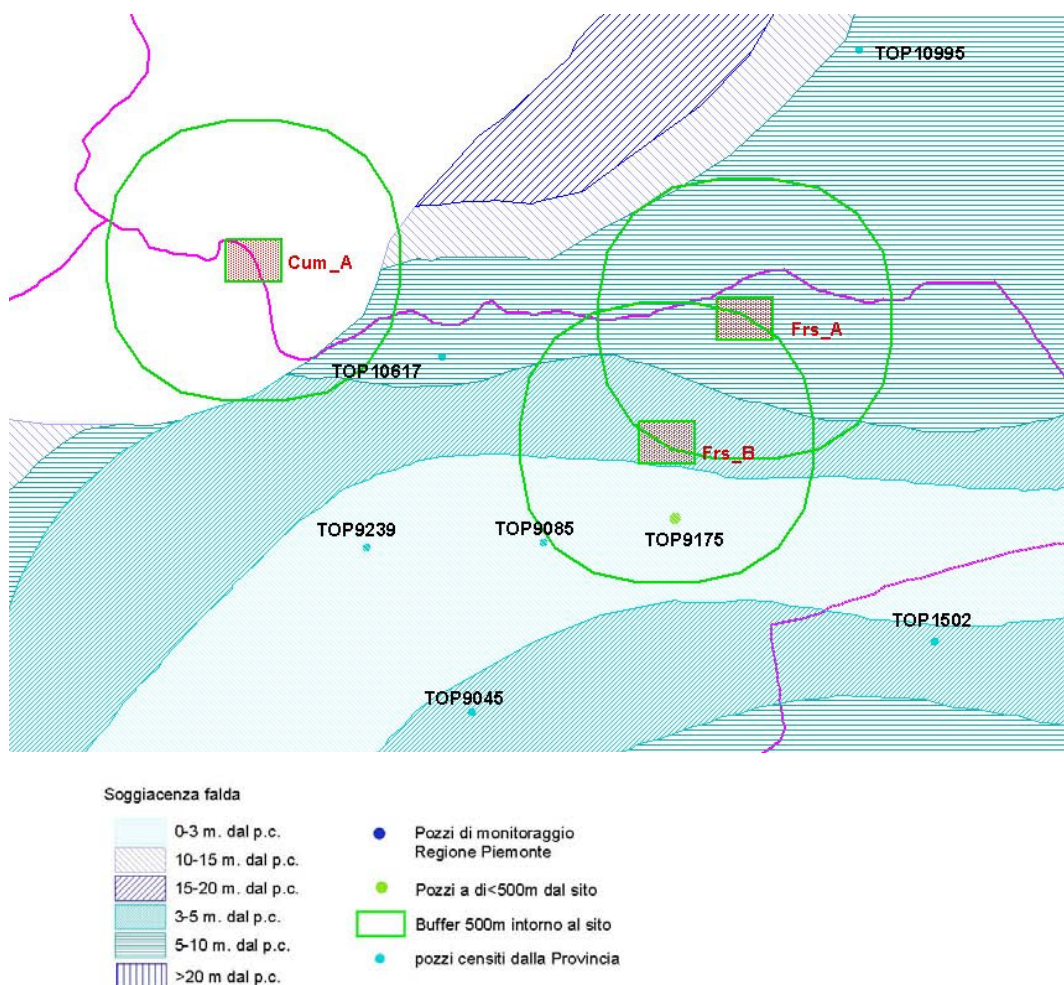
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua*.

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Non sono disponibili nel sistema informativo territoriale della Provincia di Torino pozzi censiti sufficientemente vicini al sito Frs\_A che possano fornire dati puntuali di soggiacenza, tuttavia i dati disponibili per pozzi più distanti confermano sostanzialmente i valori riportati nel tema predisposto dall'Università di Torino.

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	Note
	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1502	Pinerolo	1962	46	4
TOP 9045	Frossasco	1969	50	3
TOP 9085	Frossasco	1971	29	5
TOP 9175	Frossasco	1977	40	6
TOP 9239	Frossasco	1980	30	4
TOP 10617	Frossasco	1990	70	10
TOP 10995	-	-	-	-

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Frossasco che conta 121 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 14 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 121 aziende, 70 sono degli allevamenti prevalentemente di avicoli, cunicoli e bovini.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche (Dato Regione Piemonte 2005), né di agriturismi nella fasce di 500, 1000 e 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra presenza di colture di pregio (vigneti, frutteti e noccioleti) nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe IV**: si tratta di suoli con molte limitazioni che restringono la scelta delle colture e richiedono accurate pratiche agronomiche. Se coltivati, è necessaria una gestione più accurata e le pratiche di conservazione sono più difficili da applicare e mantenere. Possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli anche fertili ma posti generalmente su pendici con media acclività. L'utilizzazione per le colture è limitata a causa degli effetti di una o più caratteristiche permanenti, quali: pendenza, forte suscettibilità all'erosione idrica ed agli smottamenti, forti effetti delle erosioni pregresse, superficialità del suolo, bassa capacità di ritenuta idrica, umidità eccessiva anche dopo interventi di drenaggio, clima moderatamente sfavorevole per molte colture agrarie. Particolari trattamenti e pratiche colturali sono richiesti per evitare l'erosione del suolo, per conservarne l'umidità e mantenerne la produttività.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
-	-	-	No	4

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 8.400 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 7.100 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.300 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		7.100	1.300	8.400	no

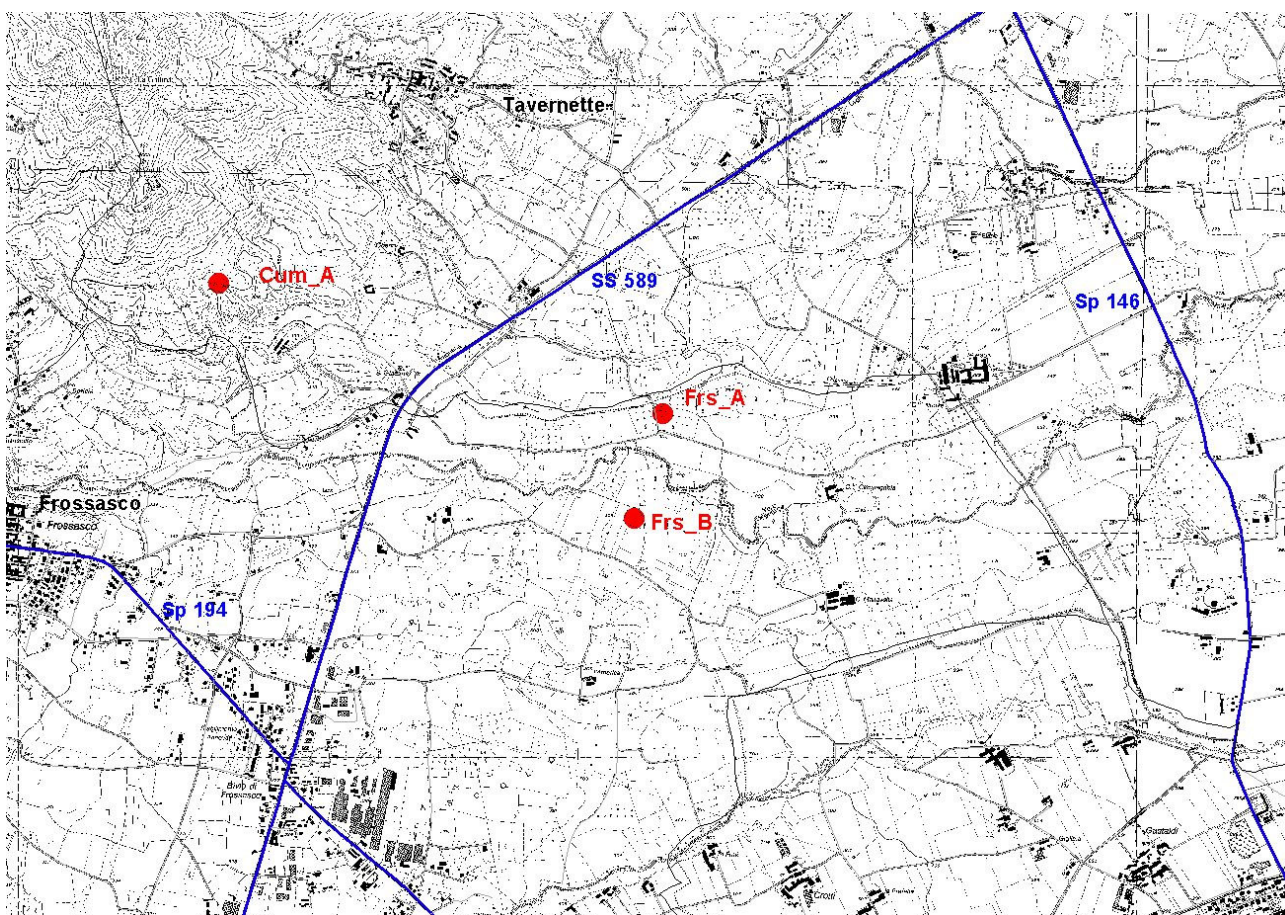


Fig. 8 -10 – Strade di accesso alle aree Fros\_A e Fros\_B

**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	8,40
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotta (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	€ 2.267.943
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	€ 3.823.824,75
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	€ 0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	€ 3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-€ 2.856.088

## 8.29 Sito FRS\_B

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-orientale del territorio di Frossasco al confine con il comune di Cumiana. Il sito dista circa 2,7 km dal centro abitato di Frossasco e 2 km dalla frazione Bivio di Frossasco. Il comune di Frossasco ha una superficie di 1.591 ha e conta 2.818 abitanti.

Le aree FRS\_A e FRS\_B si trovano nella parte pianeggiante del comune di Frossasco, rispettivamente a nord e a sud del torrente Noce, in una morfologia completamente pianeggiante e quasi per nulla urbanizzata.



### Accesso

La via d'accesso principale ai siti è la SS 589 dei Laghi di Avigliana che corre a ovest dei siti, a circa 1 km. La viabilità locale per raggiungere i siti è composta da strade sterrate difficilmente percorribili.

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE, Sovraunità 7:

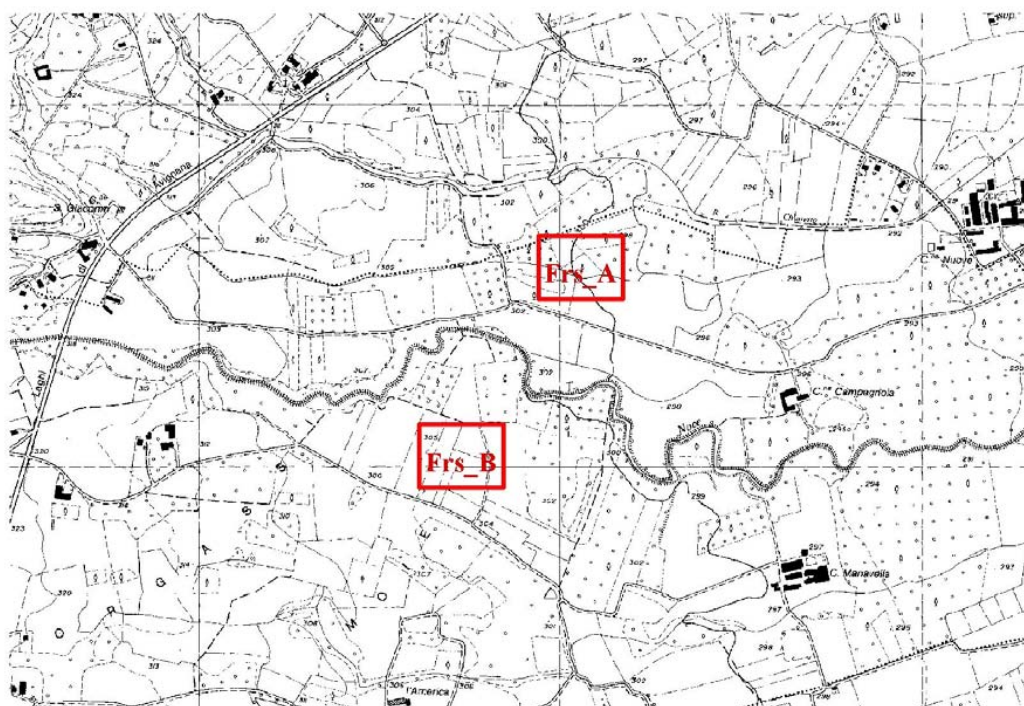
La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressochè scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Fascia altimetrica.....: 200-250 m  
Dislivelli.....: molto lievi  
Pendenze.....: lievi  
Aspetti climatici particolari.....: nebbiosità stagionale  
Orientamento culturale agrario.....: foraggero prativo  
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
Grado di antropizzazione storica.....: moderato  
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
Densità insediativa.....: consistente  
Distribuzione insediativa.....: centri minori e nuclei  
Dinamica del paesaggio.....: accelerata trasformazione

L'ambiente agrario della sovranità 7 è caratterizzato da terre in parte marginali, scarsamente filtranti e perciò da sempre condizionate da una presenza d'acqua eccessiva. La prevalente

stabile praticoltura di un tempo ha lasciato ampi spazi al pioppo, in filari o piccoli nuclei ed alla maiscoltura. Anche nelle quinte compatte di quest'ultima scarsi sono i varchi visivi all'intorno.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

## Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola nella fascia tra i 1.000 e i 1.500 m dal sito, la Scuola (media e liceo) Don Bosco - Opera Salesiana Rebaudengo di Via Cascine Nuove, 2 - Località Bivio a Cumiana. La scuola conta 365 iscritti cui bisogna sommare ai fini dell'analisi altre 17 persone che vivono nella struttura, 35 addetti e 10 volontari.

Si segnala nell'intorno di 1000 m dal sito il ricovero per anziani "Michelangelo" che conta 42 ospiti e 25 addetti.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	23	36	133	192
<b>Scuole</b>	-	-	427	427
<b>Lavoro</b>	4	-	65	69
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	67	-	67
<b>Presenti tot.</b>	4	67	492	563

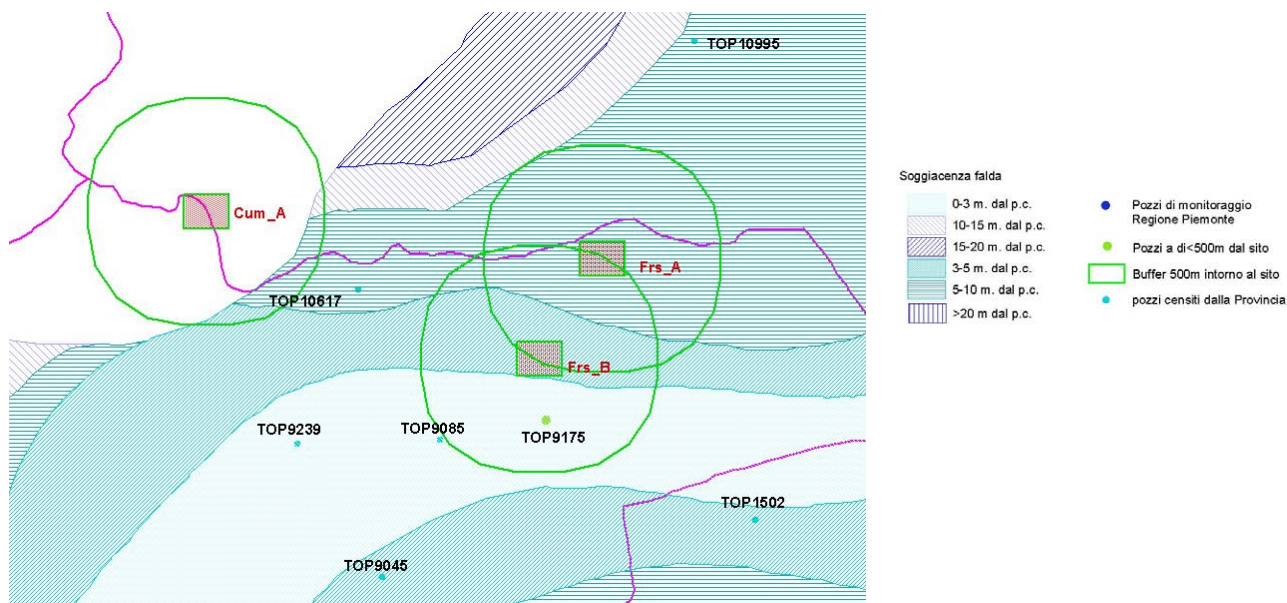
## Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 9175, TOP 9085).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza
	MODERATA	3-5 m. dal P.C.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1502	Pinerolo	1962	46	4
TOP 9045	Frossasco	1969	50	3
TOP 9085	Frossasco	1971	29	5
TOP 9175	Frossasco	1977	40	6
TOP 9239	Frossasco	1980	30	4
TOP 10617	Frossasco	1990	70	10
TOP 10995	-	-	-	-

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Frossasco che conta 121 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 14 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 121 aziende, 70 sono degli allevamenti prevalentemente di avicoli, cunicoli e bovini.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche (dato Regione Piemonte Anno 2005), né di agriturismi nella fasce di 500, 1000 e 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007)

Non si riscontra presenza di colture di pregio (vigneti, frutteti e noccioleti) nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe III**: si tratta di suoli che presentano alcune limitazioni che riducono la scelta e le produzioni delle colture. Questi suoli possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli mediamente fertili, da lievemente ondulati a moderatamente acclivi, da profondi a superficiali, soggetti a scarsi pericoli di erosione, interessati da medi o forti effetti di erosione pregressa. Le limitazioni restringono il periodo utile per l'aratura, la semina ed il raccolto dei prodotti. Essi possono presentare: frequenti inondazioni dannose, umidità eccessiva anche se drenati, orizzonti induriti a scarsa profondità che limitano il radicamento e stagionalmente provocano ristagno d'acqua, mediocre fertilità difficilmente modificabile. Clima idoneo ad un minor numero di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e noccioleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
-	-	-	No	3

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

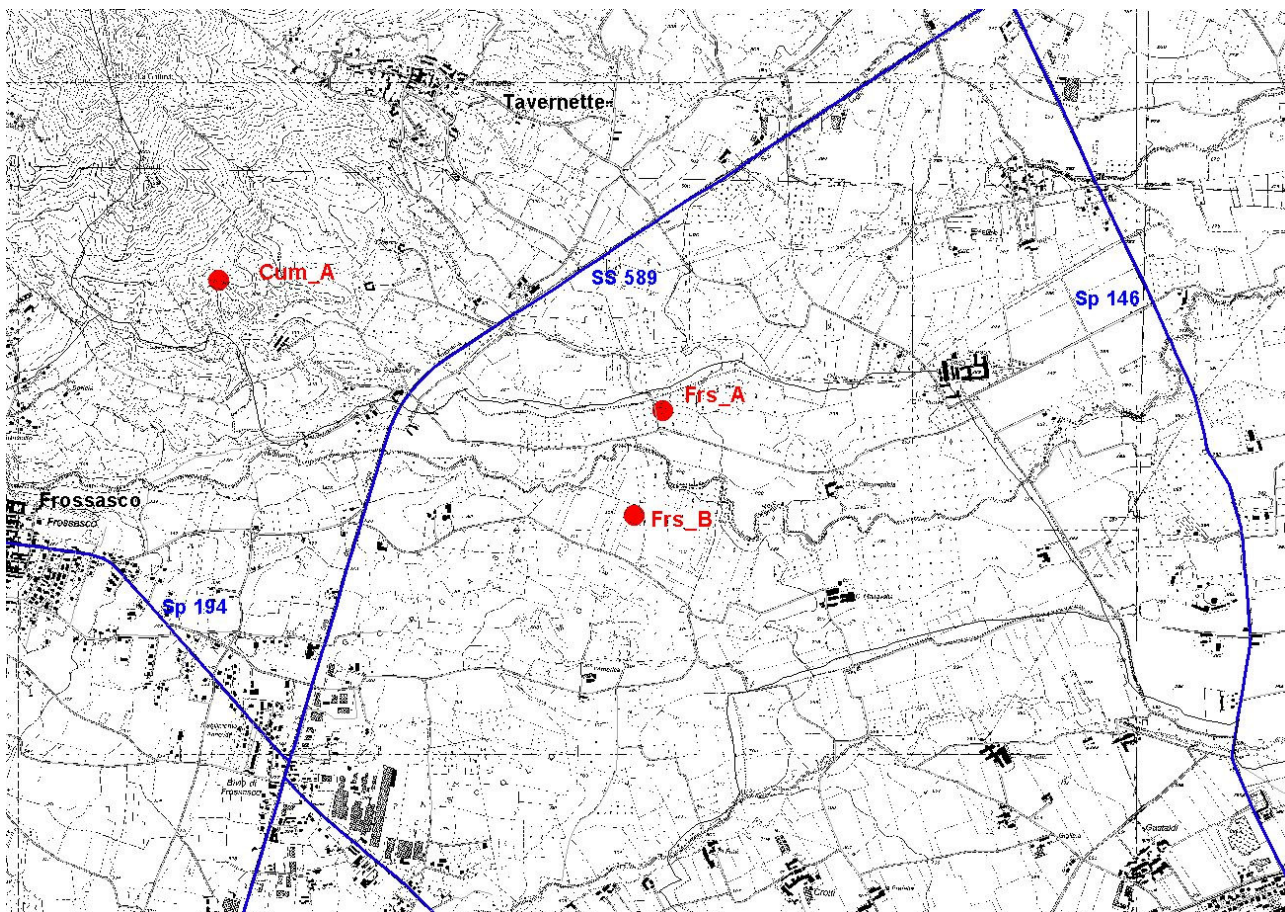
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 7.900 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 6.550 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.350 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		6.550	1.350	7.900	no



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	7,90
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.564.200
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.228.014
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.691.639
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-126.120
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.810.093

## 8.30 Sito MAC\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-occidentale del comune di Macello a circa 800 m dal centro abitato, in prossimità del confine con il comune di Pinerolo.

Il comune di Macello ha una superficie di 1.394 ha e conta 1.150 abitanti.

L'area MAC\_A è molto vicina all'area PIN\_B, entrambe sono su territorio pianeggiante

Nei pressi dell'area Mac\_a è in corso di realizzazione la nuova area industriale-artigianale del comune di Macello.

In riferimento al sito Mac\_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00411 del 04/07/2007).



### Accesso

Le vie d'accesso principali al sito sono la SP 158 di Garzigliana e la SP 159 di Macello.

### Contesto territoriale

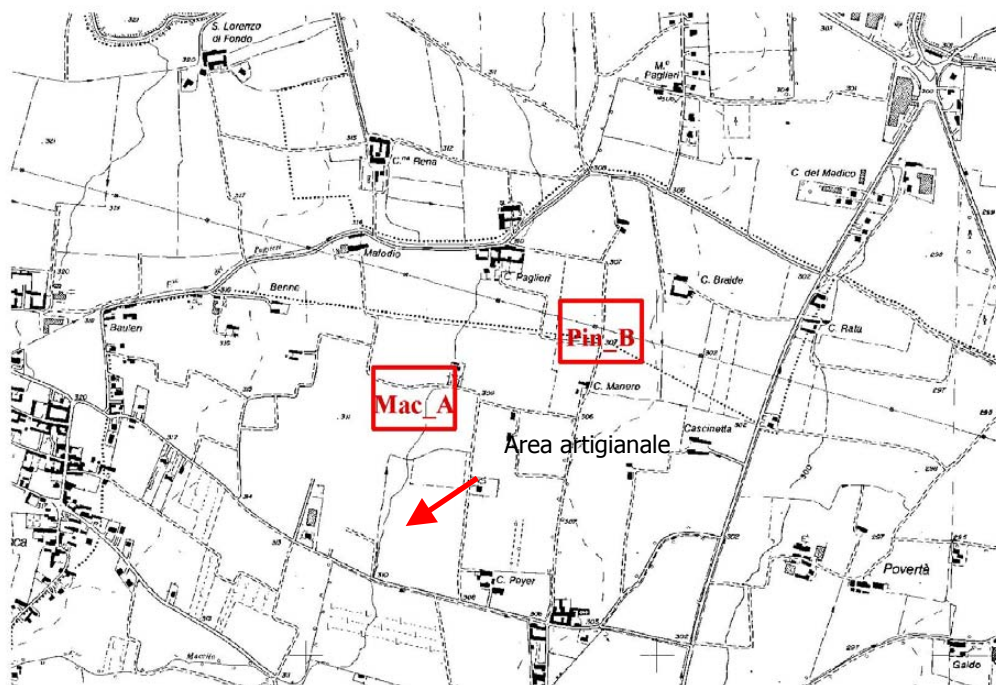
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali, ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	piane
Fascia altimetrica.....	250-400 m
Dislivelli.....	modesti
Pendenze.....	lievi
Orientamento colturale agrario.....	cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	da età romana
Densità insediativa.....	bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

**Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE**

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti nei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza immediatamente a sud del sito di una zona artigianale in cui sono localizzate 10 aziende con un numero di 90 dipendenti (informazione fornita dal Comune di Macello, Prot. ATO-R 00411 del 04/07/2007).

Si segnala inoltre la presenza di due scuole, una materna e una elementare nella fascia di 1000 m dal sito (89 iscritti, dato 1998-1999).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	33	572	457	1061
<b>Scuole</b>	-	89	-	89
<b>Lavoro</b>	8	110	231	349
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	8	199	231	438

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Materna di Baudenasca	Via Maestra 7	Pinerolo	27
Elementare L. Piccolati	Via Piccolati 2	Macello	62

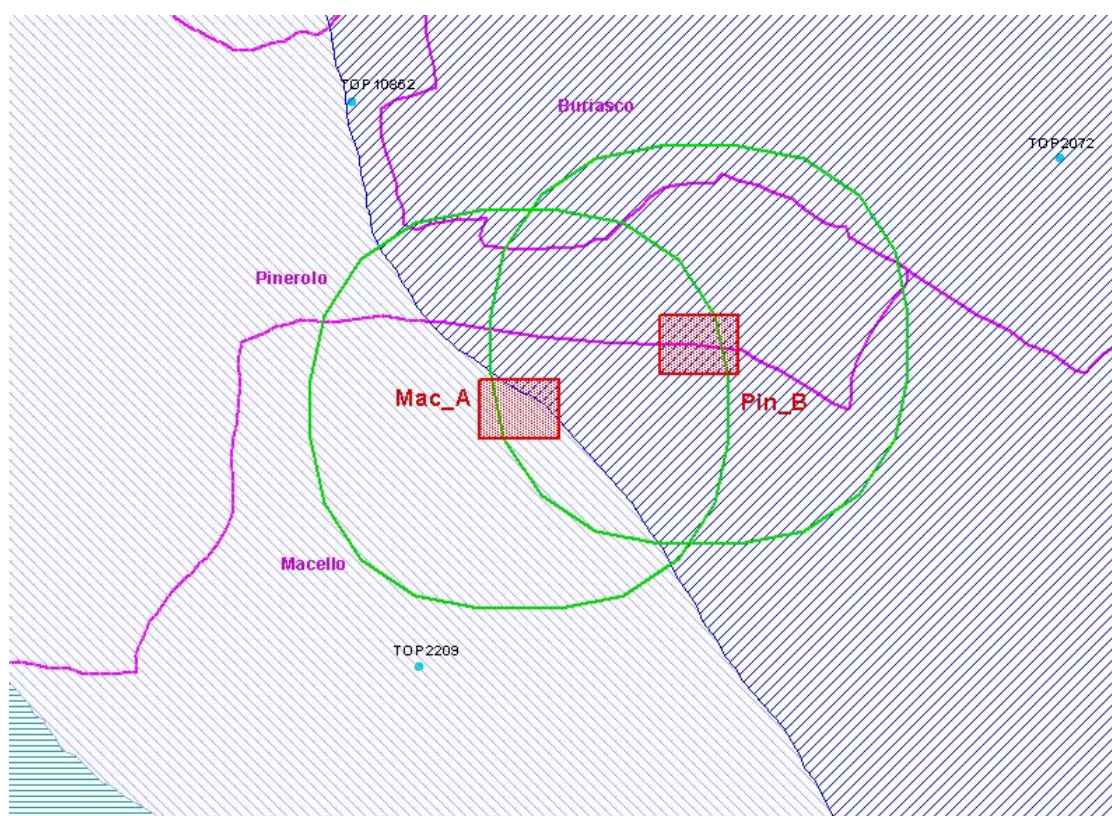
**Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA**

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 10 e 15 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (TOP 2209, TOP 18852).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza
	ALTA	10-15 m. dal P.C.



Soggiacenza falda



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 2209	Macello	1971	74.6	18.50
TOP 10852		1991	26	17
TOP 2072	Buriasco	1968	78	16

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Macello che conta 115 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 25 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 115 aziende, 78 sono gli allevamenti, soprattutto di avicoli, bovini e cunicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005), la presenza di un agriturismo nella fascia di 500 m (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007) e la presenza di colture di pregio nella fascia di 500 m.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe III**: si tratta di suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta e le produzioni delle colture. Le pratiche colturali devono essere più accurate che nella classe precedente. Questi suoli possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli mediamente fertili, da lievemente ondulati a moderatamente acclivi,

da profondi a superficiali, soggetti a scarsi pericoli di erosione, interessati da medi o forti effetti di erosione pregressa. Le limitazioni restringono il periodo utile per l'aratura, la semina ed il raccolto dei prodotti. Essi possono presentare: frequenti inondazioni dannose, umidità eccessiva anche se drenati, orizzonti induriti a scarsa profondità che limitano il radicamento e stagionalmente provocano ristagno d'acqua, mediocre fertilità difficilmente modificabile. Clima idoneo ad un minor numero di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
	1	1 (fascia 500 m)	Si	3

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

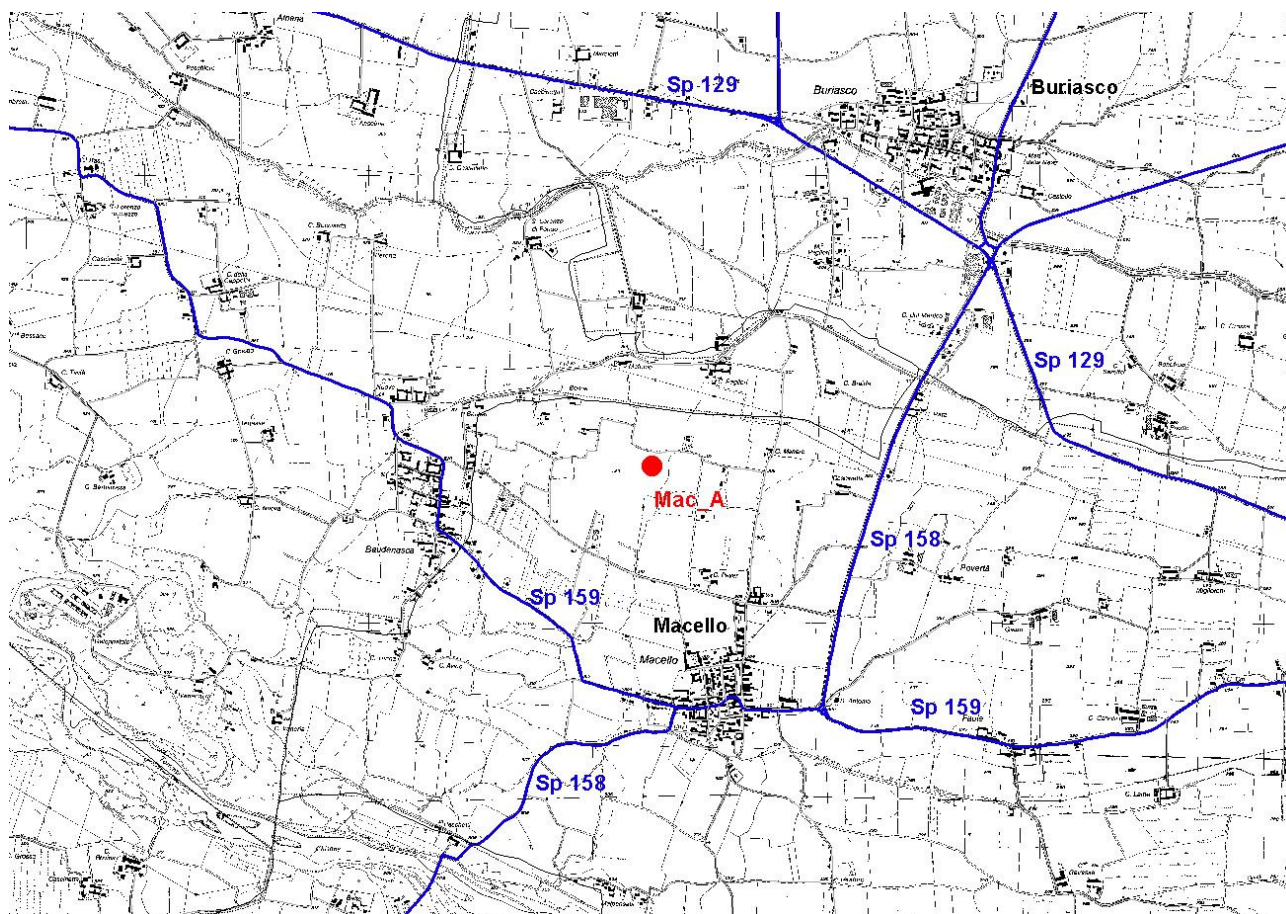
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 8.100 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 6.550 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.550 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		6.550	1.550	8.100	no



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA S.p.A. connesse alla gestione della discarica e in funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	8,1
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.603.800
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.243.986
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.744.513
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-165.720
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	<b>-2.918.539</b>

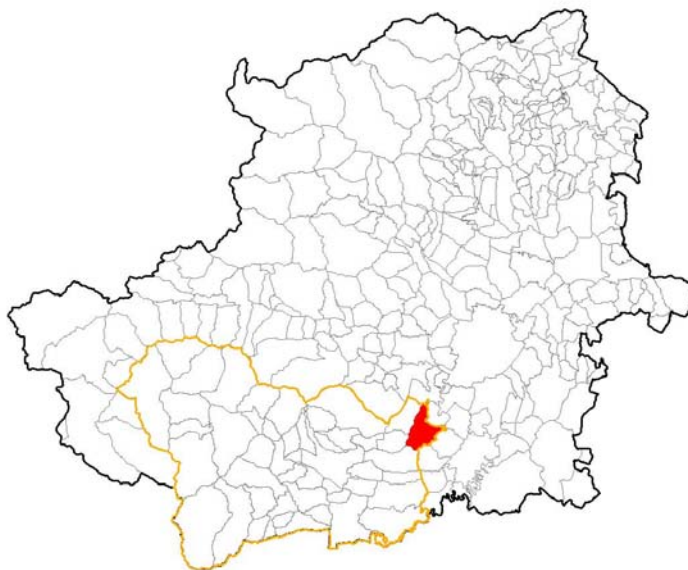
## 8.31 Sito NON\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel comune di None a nord del centro abitato (a circa 2 km di distanza), al confine con il territorio del comune di Volvera.

Il comune di None ha una superficie di 2.538 ha e conta 7.866 abitanti.

Il sito è situato su territorio pianeggiante.



### Accesso

Le principali arterie di comunicazione nell'intorno del sito sono l'autostrada Torino-Pinerolo. Una volta usciti dall'autostrada il percorso è sostanzialmente su strade sterrate anche se facilmente percorribili.

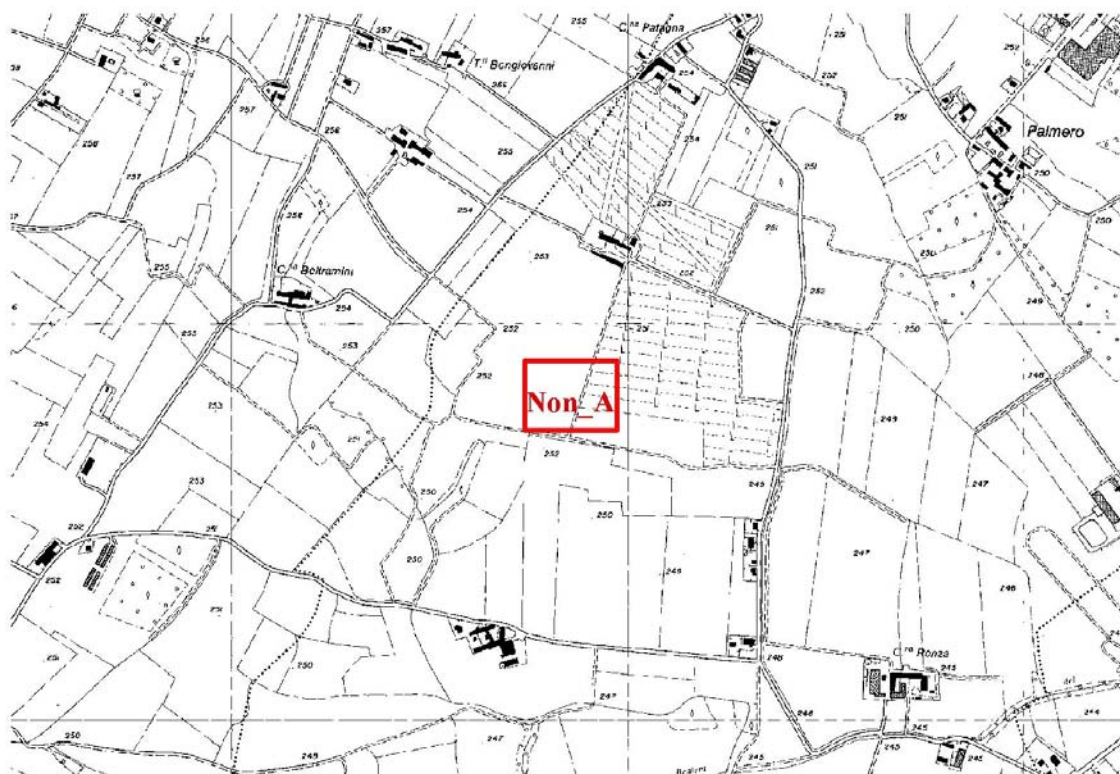
### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* ( IPLA Ottobre 1992) nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE

La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressoché scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Fascia altimetrica.....: 200-250 m  
 Dislivelli.....: molto lievi  
 Pendenze.....: lievi  
 Aspetti climatici particolari.....: nebbiosità stagionale  
 Orientamento colturale agrario.....: foraggero prativo  
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
 Grado di antropizzazione storica.....: moderato  
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
 Densità insediativa.....: consistente  
 Distribuzione insediativa.....: centri minori e nuclei  
 Dinamica del paesaggio.....: accelerata trasformazione



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti nei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole né case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	23	109	205	338
<b>Scuole</b>				
<b>Lavoro</b>	4	30	138	172
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	4	30	138	172

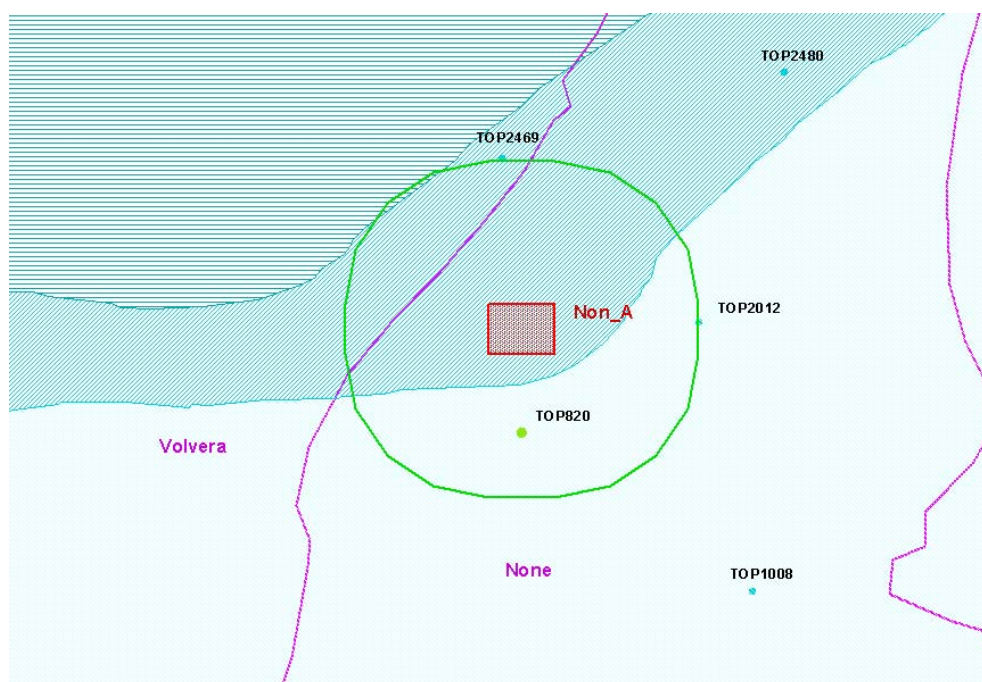
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda valutata secondo il metodo empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (TOP 2469, TOP 820).

	Vulnerabilità	Soggiacenza
<b>Rischi per la falda</b>	MODERATA	3-5 m. dal P.C.



Soggiacenza falda



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 820	None			6
TOP 2469	Volvera	1977	42	4
TOP 2012	None		71	
TOP 2480	None	1980	55	3
TOP 1008	None			

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di None che conta 94 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 32 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 94 aziende, 45 sono gli allevamenti, per la maggior parte di bovini.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nelle fasce di 500 m, 1.000 m e 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005) nè la presenza di colture di pregio nella fascia di 500 m (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
	no	no	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

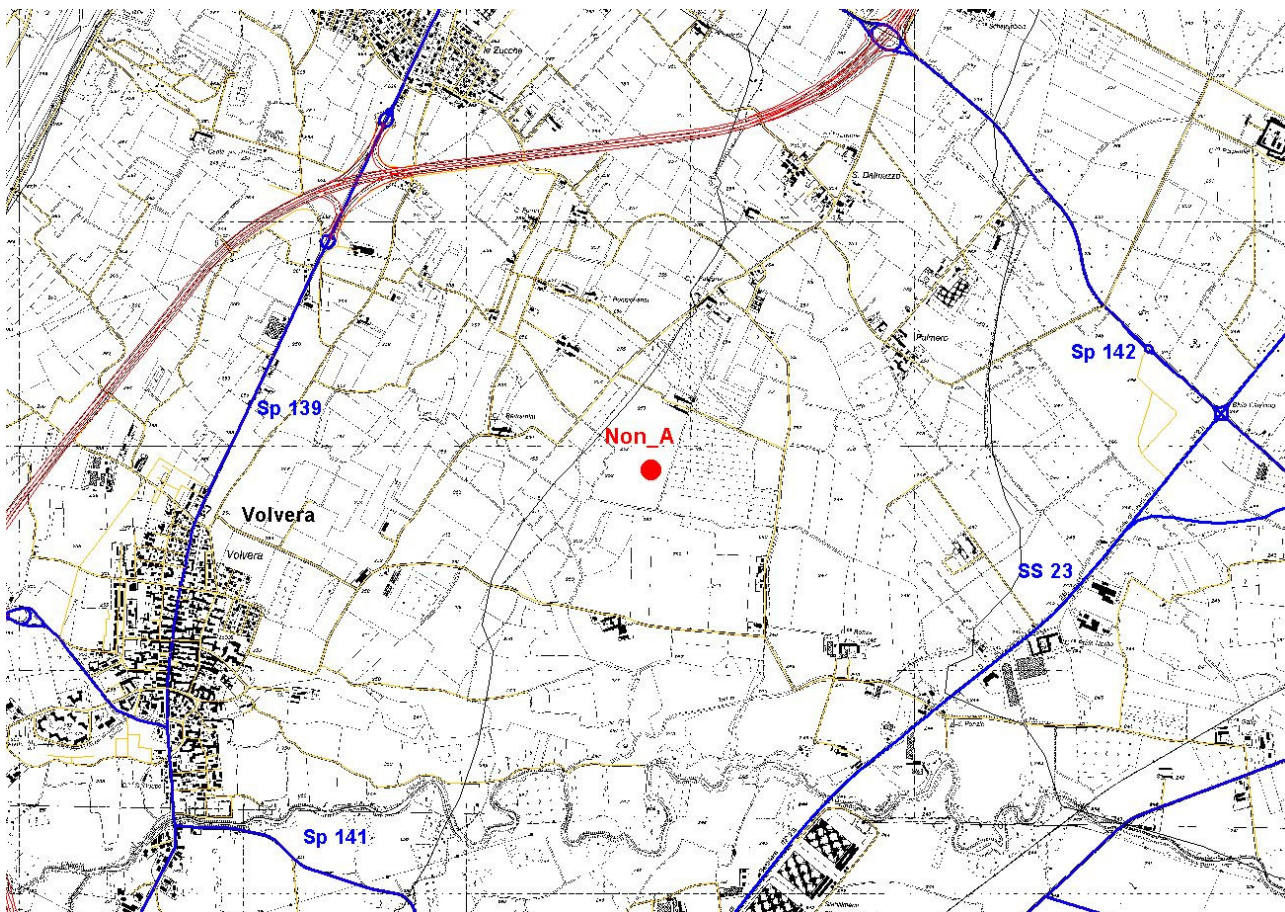
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 20.550 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 12.900 m su strade di categoria A (Autostrade e Superstrade);
- 5.350 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 2.300 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
	12.900	5.350	2.300	20.550	si



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	20,55
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	3.238.207
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	7.035.935
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-7.038.463

## 8.32 Sito OSA\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore orientale del comune di Osasco, nei pressi del torrente Chisone a circa 1 km dal centro abitato di Osasco e a 1,5 km da quello di Garzigliana.

Il comune di Osasco ha una superficie di 560 ha e conta 1.037 abitanti.

Il sito presenta caratteristiche di notevole schermatura per la presenza di frutteti ed alberi ad alto fusto che ne rendono difficile la visibilità.

L'area è completamente pianeggiante, anche se il terreno degrada verso le sponde del torrente.



### Accesso

L'area è facilmente raggiungibile attraverso la S.S. 589 dei Laghi di Avigliana, e attraverso la viabilità locale asfaltata e facilmente percorribile, anche se tangente alcune case.

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 4.

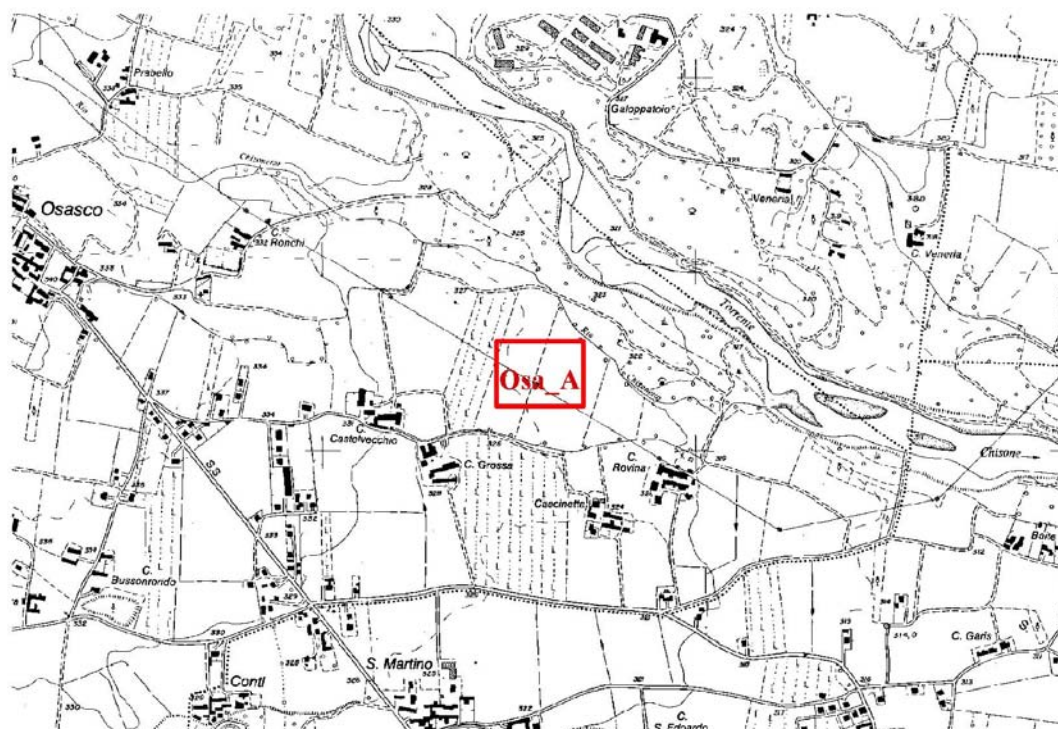
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	piane
Fascia altimetrica.....	250-400 m
Dislivelli.....	modesti
Pendenze.....	lievi
Orientamento colturale agrario.....	cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	da età romana
Densità insediativa.....	bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 4 è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggiere. Il prato stabile

domina ancora nelle aree più depresse e malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un mondo contadino apparentemente stabile nel tempo.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti nei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.  
Si segnala la presenza nella fascia tra i 1.000 e i 1.500 m dal sito di 5 scuole.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	64	250	667	981
<b>Scuole</b>			388	388
<b>Lavoro</b>	2	71	108	181
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	2	71	496	570

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Elementare	Piazza Vittorio Veneto 1	Garzigliana	25
Materna	Vicolo Cottolengo 1	Garzigliana	21
Materna Conte C. E. Cacherano	Via Martiri della Liberta' 23	Osasco	18
Elementare Comunale	Via Martiri della Liberta' 42	Osasco	44
Istituto di Istruzione Superiore IGNAZIO PORRO	Via Martiri della Liberta' 42	Osasco	280 *

\*dato 2007

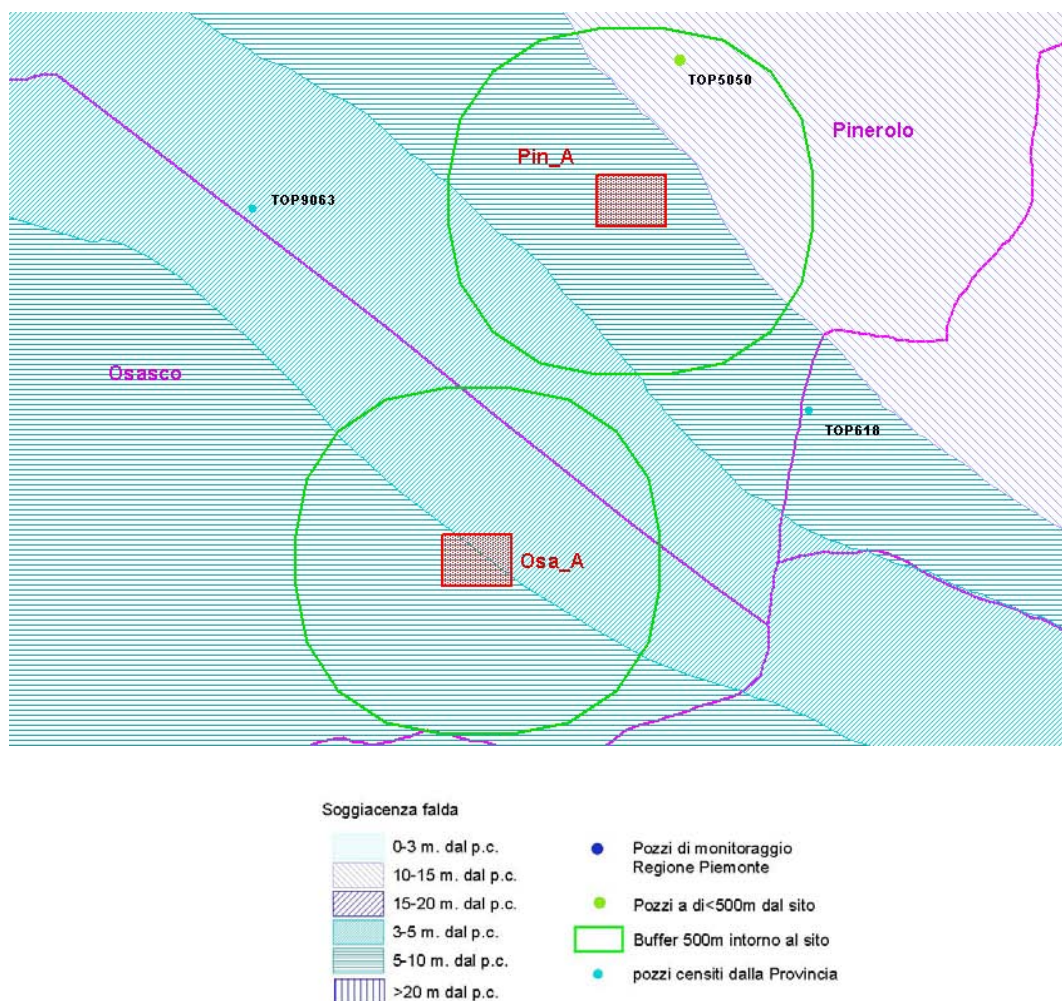
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Per quanto, in generale, i valori di soggiacenza della zona, riportati nelle carte dell'Università, risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino), non sono tuttavia presenti pozzi censiti nella fascia di 500 m attorno al sito che potrebbero fornire indicazioni più circostanziate sui valori di soggiacenza nelle immediate vicinanze.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	ALTA	5 -10 m. dal P.C.	



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 5050	Pinerolo	1959	6705	12
TOP 9063	Pinerolo	1970	40	7
TOP 618	Macello		70	

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Osasco che conta 96 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 2 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 96 aziende, 71 sono gli allevamenti, soprattutto di avicoli.

Si segnala la presenza di 4 aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra la presenza di un agriturismo nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007) e la presenza di colture di pregio nella fascia di 500 m.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse

capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	4	1 (1.500 m)	Si	2

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

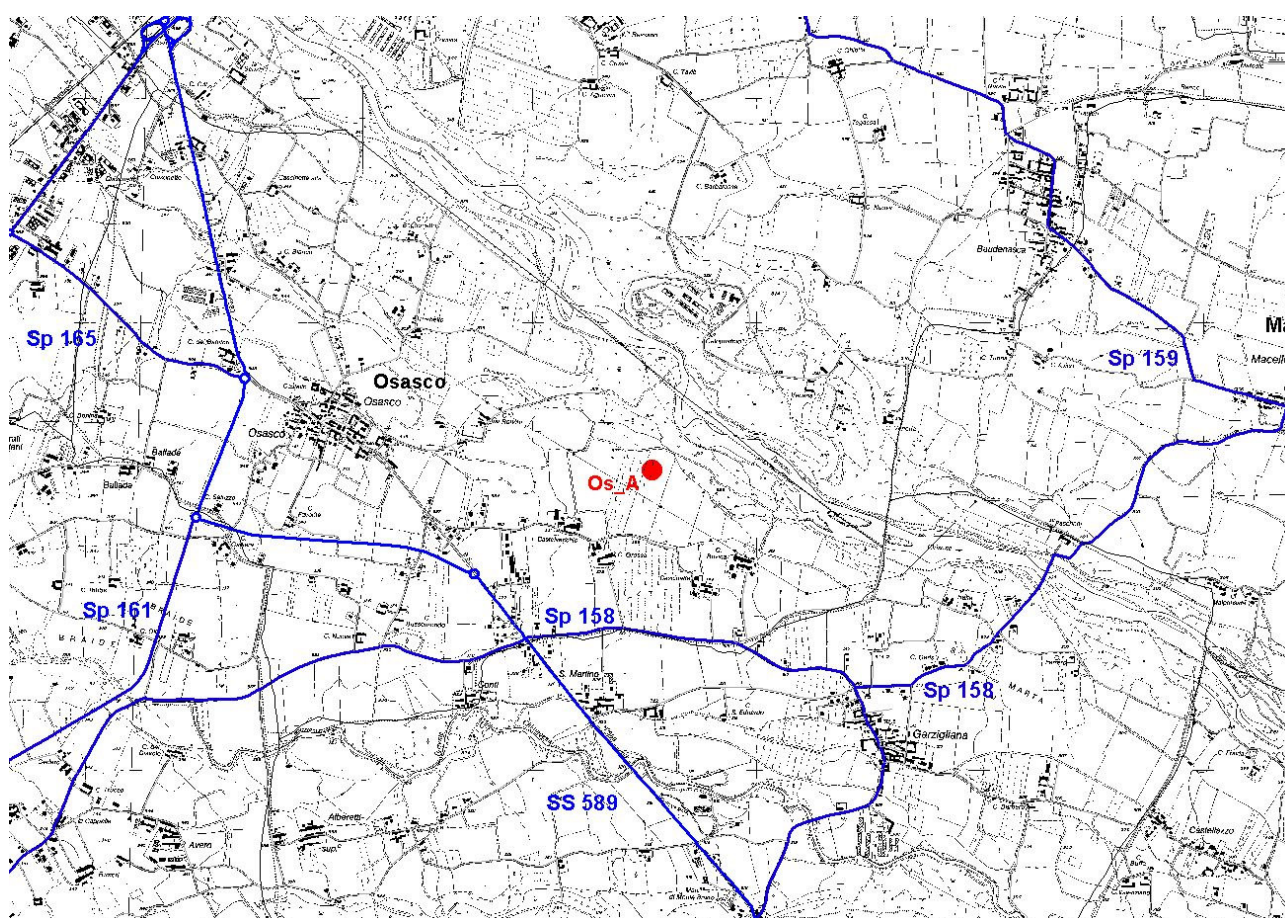
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 7.450 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 6.200 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.250 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		6.200	1.250	7.450	no



**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	7,45
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.475.100
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.192.079
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.572.672
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-37.020
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.566.091

## 8.33 Sito PIN\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore sud-orientale del comune di Pinerolo (a circa 3 km di distanza dal centro abitato), in prossimità del confine con Osasco (a 2 km dal centro abitato) e Macello (a 2,3 km dal centro abitato).

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

L'area si trova a sud del comune di Pinerolo, nei pressi dell'area militare del Galoppatoio ormai in completo stato di abbandono, utilizzata per esercitazioni militari. L'area è quasi completamente pianeggiante, anche se tende a degradare verso il torrente Chisone nei pressi dell'area militare. L'area si presenta schermata per la presenza di alberi ad alto fusto.



### Accesso

La via d'accesso principale al sito è la SP 159 di Macello. Il sito è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità locale, completamente asfaltata, che collega il nucleo urbano di Pinerolo con la frazione Baudenasca; tuttavia, trattandosi appunto di viabilità locale, essa non può considerarsi adatta a sostenere volumi di traffico elevati.

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6, così descritti:

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
Dislivelli.....: modesti  
Pendenze.....: lievi  
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana  
Densità insediativa.....: bassa-moderata  
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica



### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola nella fascia 1000-1500 m dal sito

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	28	144	471	643
<b>Scuole</b>			27	27
<b>Lavoro</b>	4	17	62	83
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	4	17	89	110

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Materna di Baudenasca	Via Maestra 7	Pinerolo	27

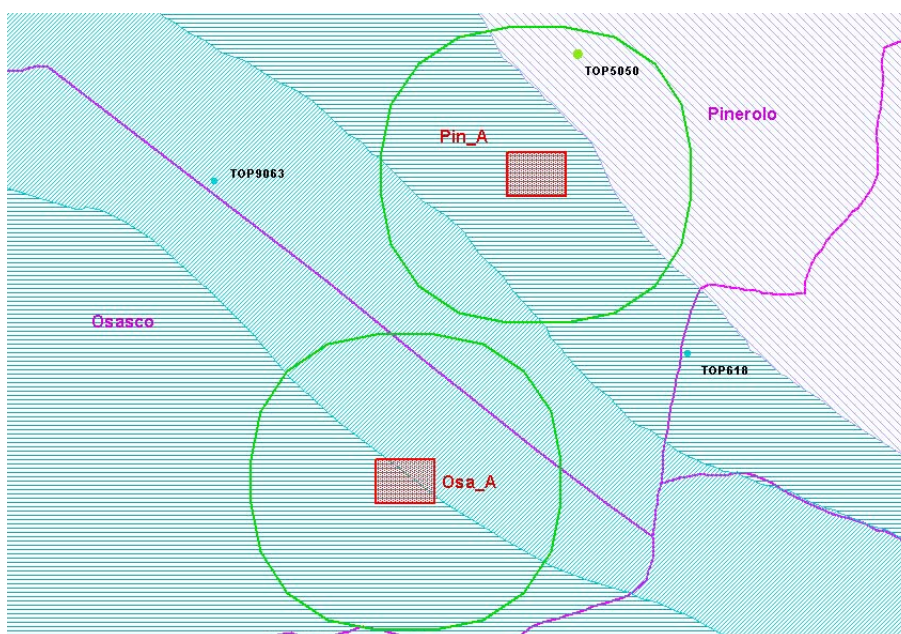
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino), in particolare il pozzo TOP 5050, distante dal sito meno di 500 m, ha fatto registrare valori di soggiacenza di 12 m.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	ALTA	5 -10 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 5050	Pinerolo	1959	6705	12
TOP 9063	Pinerolo	1970	40	7
TOP 618	Macello		70	

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nella fascia di 1000-1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, Anno 2005) .

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007) né la presenza di colture di pregio (vigneti, frutteti e noccioleti) nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
	1	-	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

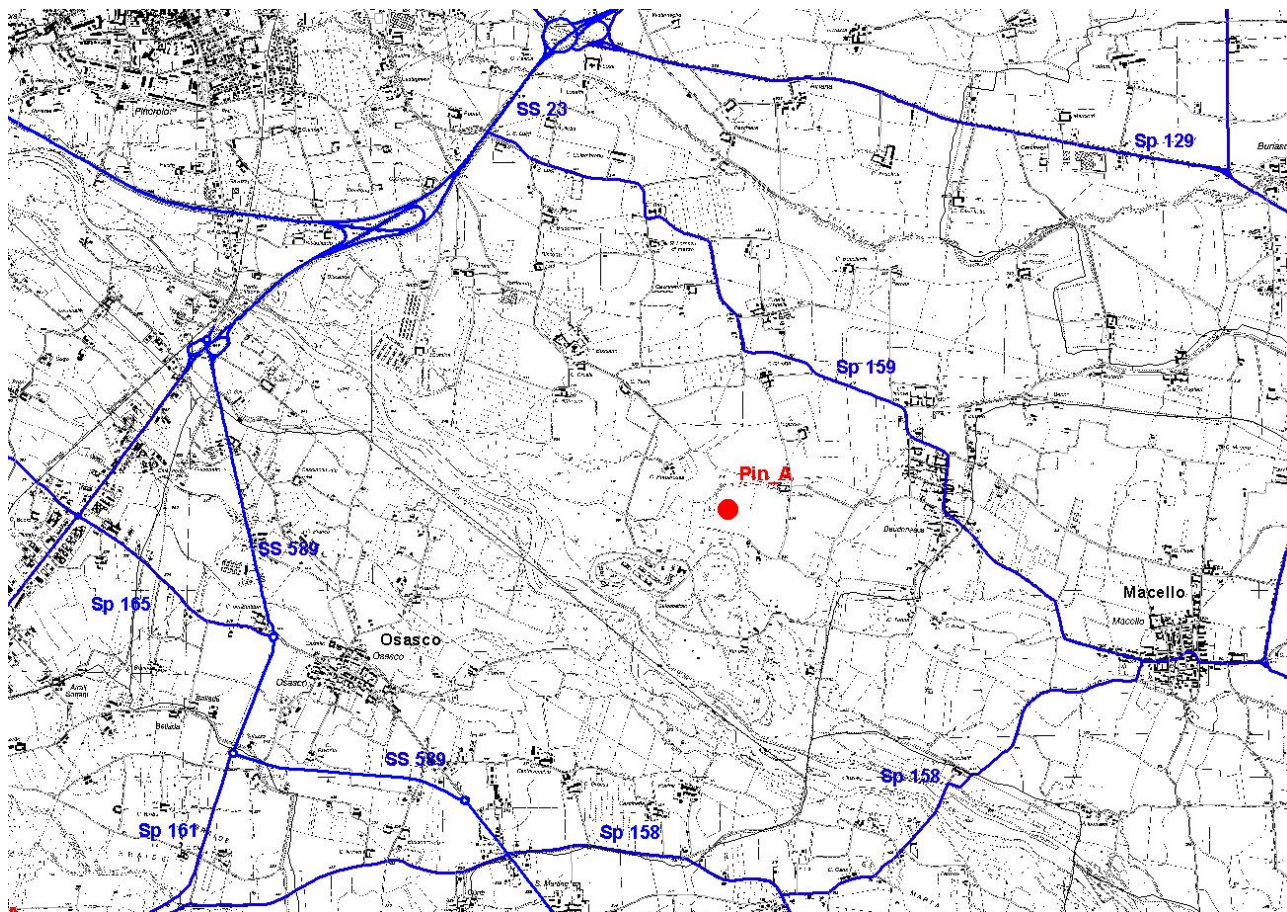
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 4.150 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 2.750 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.400 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		2.750	1.400	4.150	no



#### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	4,15
Costo realizzazione percolatodotto (€)	1.631.850
Costo realizzazione biogasdotta (€)	821.700
Costo trasporto percolato su gomma (€)	-
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	2.700.247
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	616.380
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-480.037

## 8.34 Sito PIN\_B

### Inquadramento geografico

L'area è situata nell'estremo lembo orientale del territorio di Pinerolo al confine con il comune di Macello. Il sito dista circa 800 m dal centro abitato di Macello e circa 4,5 km da quello di Pinerolo.

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

L'area PIN\_B è molto vicina all'area MAC\_A, ed è situata su territorio pianeggiante.



### Accesso

**Le vie d'accesso principali al sito sono la SP 158 di Garzigliana e la SP 159 di Macello.**

### Contesto territoriale

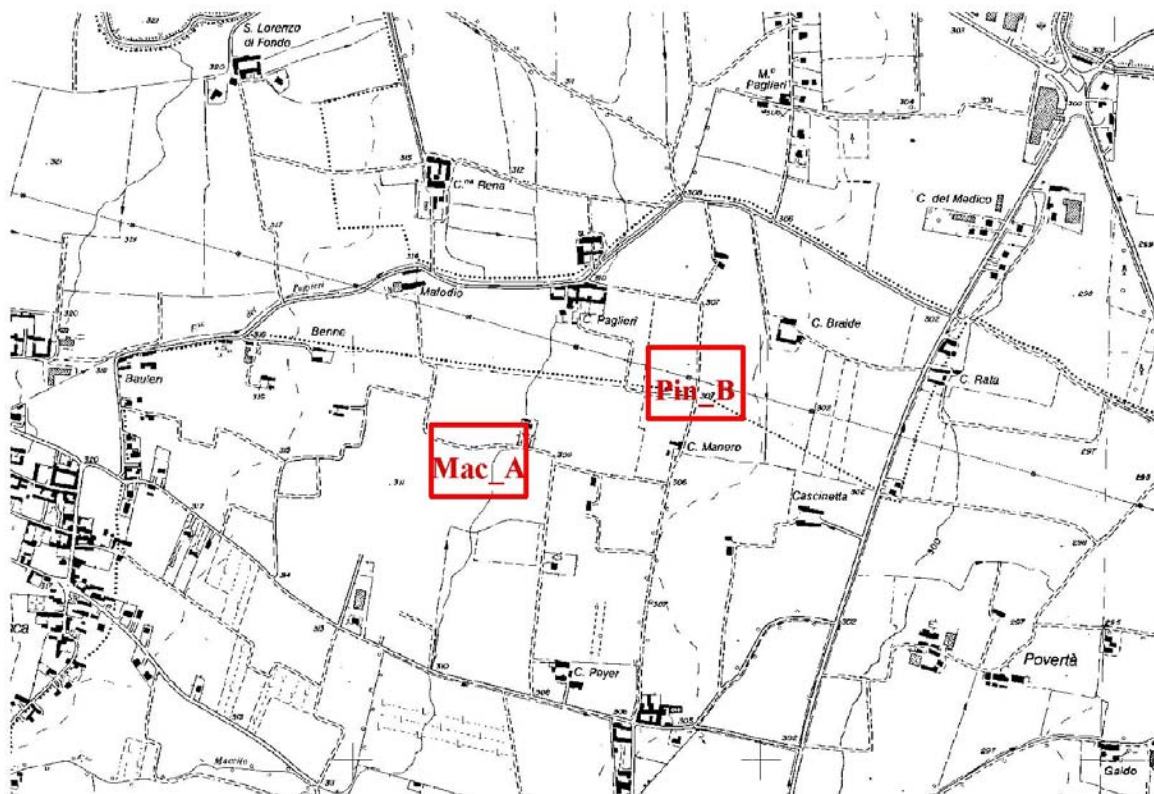
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6, così descritta:

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	piane
Fascia altimetrica.....	250-400 m
Dislivelli.....	modesti
Pendenze.....	lievi
Orientamento colturale agrario.....	cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	da età romana
Densità insediativa.....	bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di 3 scuole nella fascia dei 1.500 m.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	36	234	1202	1472
<b>Scuole</b>	-	-	207	207
<b>Lavoro</b>	6	130	434	570
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	?	?	?	?
<b>Presenti tot.</b>	6	130	641	777

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Elementare L. Piccolati	Via Piccolati 2	Macello	62
Elementare	Via IV Novembre 33	Buriasco	70
Media San Lazzaro	Via IV Novembre 33	Buriasco	75

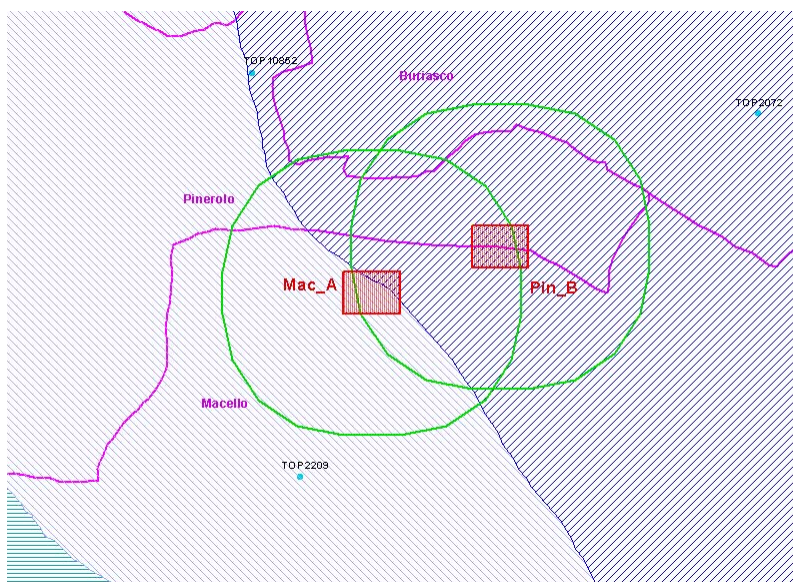
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

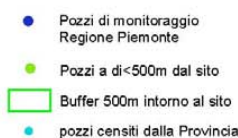
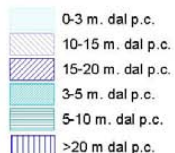
La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 15 e 20 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (TOP 10852, TOP 2072).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	ALTA	15-20 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza[m]
TOP 2209	Macello	1971	74.6	18.50
TOP 10852		1991	26	17
TOP 2072	Buriasco	1968	78	16

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nelle (Dati Regione Piemonte, Anno 2005) e di un agriturismo nella fascia di 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suoli di **classe II e III**.

I suoli di **classe II** presentano alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

I suoli di **classe III** presentano alcune limitazioni che riducono la scelta e le produzioni delle colture. Le pratiche colturali devono essere più accurate che nella classe precedente. Questi suoli possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli mediamente fertili, da lievemente ondulati a moderatamente acclivi, da profondi a superficiali, soggetti a scarsi pericoli di erosione, interessati da medi o forti effetti di erosione pregressa. Le limitazioni restringono il periodo utile per l'aratura, la semina ed il raccolto dei prodotti. Essi possono presentare: frequenti inondazioni dannose, umidità eccessiva anche se drenati, orizzonti induriti a scarsa profondità che limitano il radicamento e stagionalmente provocano ristagno d'acqua, mediocre fertilità difficilmente modificabile. Clima idoneo ad un minor numero di colture.

Non si rileva la presenza di vigneti, frutteti e nocchieletti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocchieletti	Capacità Uso del Suolo
	1	1	No	2-3

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

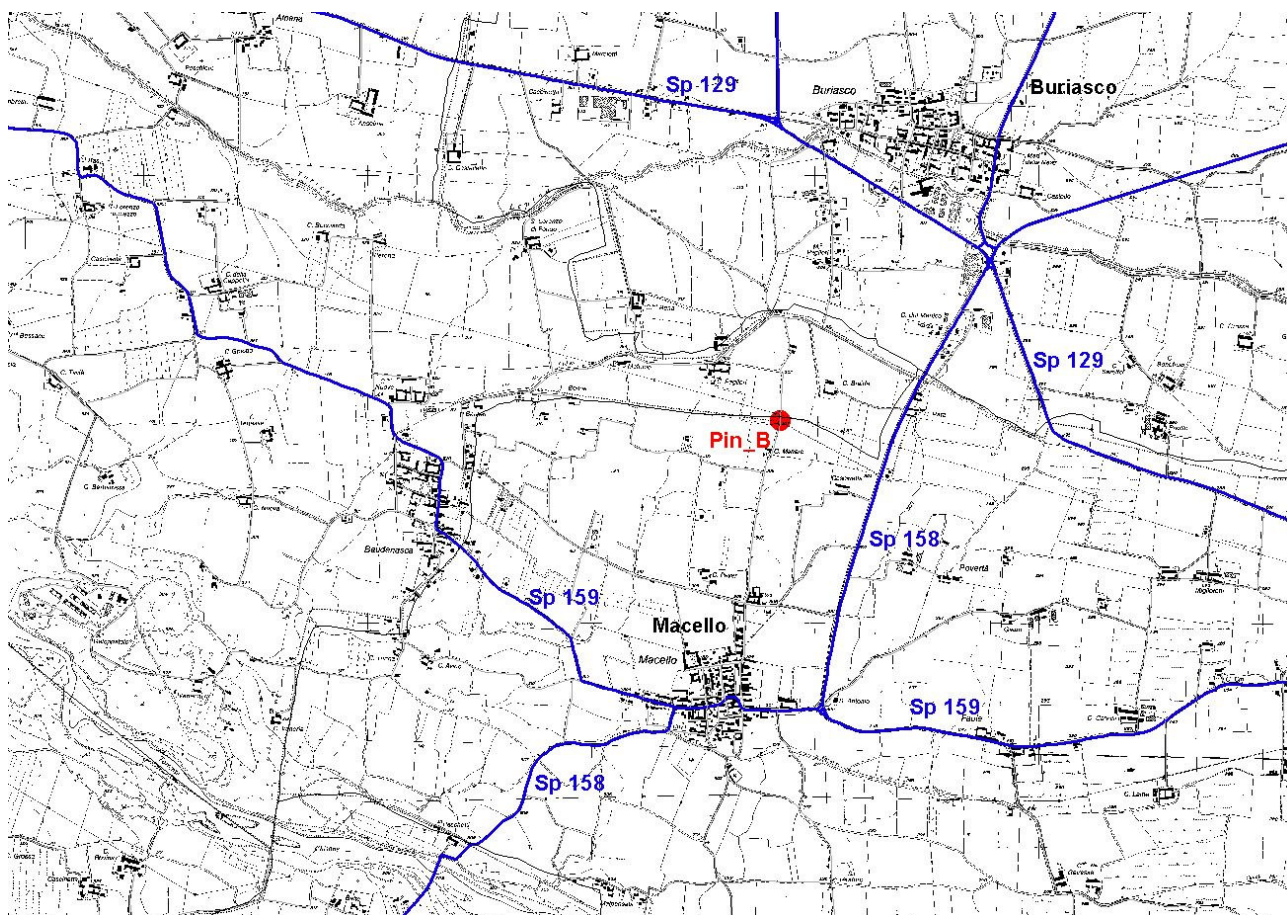
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 6.600 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 5.500 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.100 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
Infrastrutturazione viaria		5.500	1.100	6.600	no



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	6,6
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.306.800
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.124.200
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.347.956
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	131.280
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.105.196

## 8.35 Sito PIS\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore sud-orientale del territorio di Piscina al confine con i comune di Airasca e Scalenghe. Il sito dista circa 1 km dal centro abitato di Piscina e dalla frazione Viotto di Scalenghe e circa 3 km dai centri abitati di Airasca e Scalenghe.

Il comune di Piscina ha una superficie di 1.020 ha e conta 3.197 abitanti.

L'area è completamente pianeggiante. Nei pressi dell'area (circa 1000 metri) si trova la fabbrica SKF, di notevoli dimensioni.



### Accesso

Il sito è molto facilmente raggiungibile. La via d'accesso principale al sito è la SS23 del Colle di Sestriere. Risulta di facile accesso anche l'autostrada Torino-Pinerolo, attraverso lo svincolo Piscina nei pressi dell'area.

### Contesto territoriale

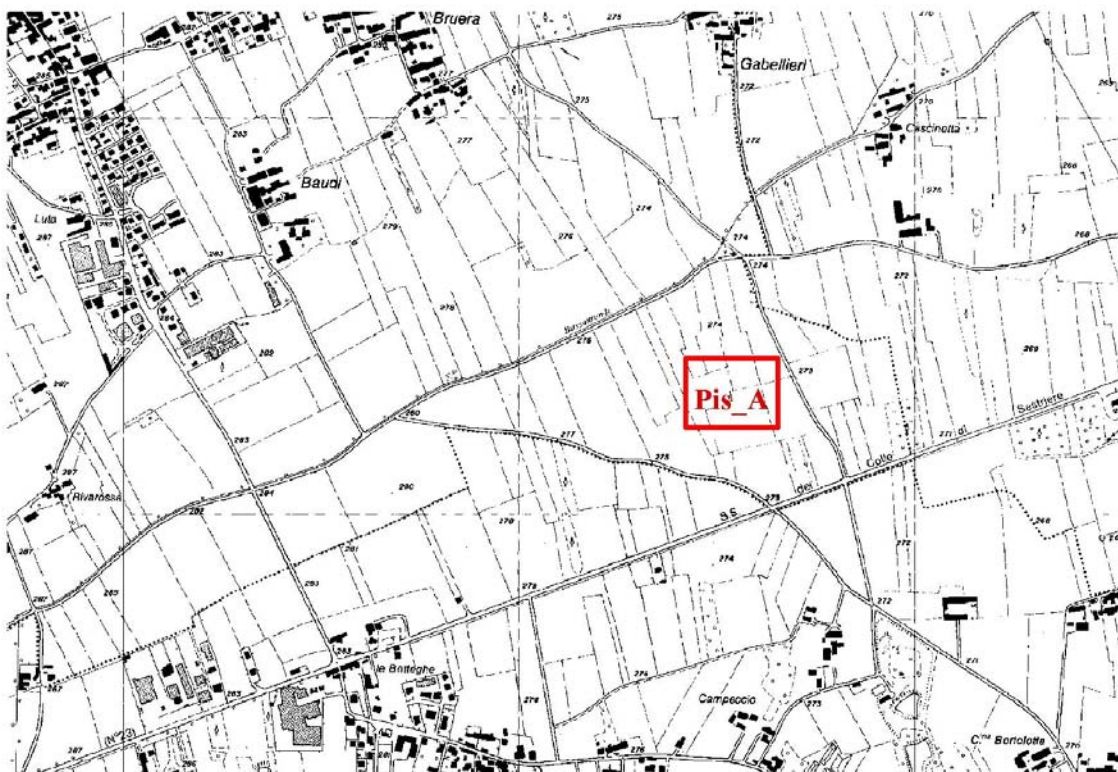
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6, così descritta:

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	piane
Fascia altimetrica.....	250-400 m
Dislivelli.....	modesti
Pendenze.....	lievi
Orientamento colturale agrario.....	cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	da età romana
Densità insediativa.....	bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

## Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti nei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola nell'intorno di 1500 m dal sito.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	19	315	1064	1399
<b>Scuole</b>			51	51
<b>Lavoro</b>	3	93	1095	1191
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	?	?	?	?
<b>Presenti tot.</b>	3	93	1146	1242

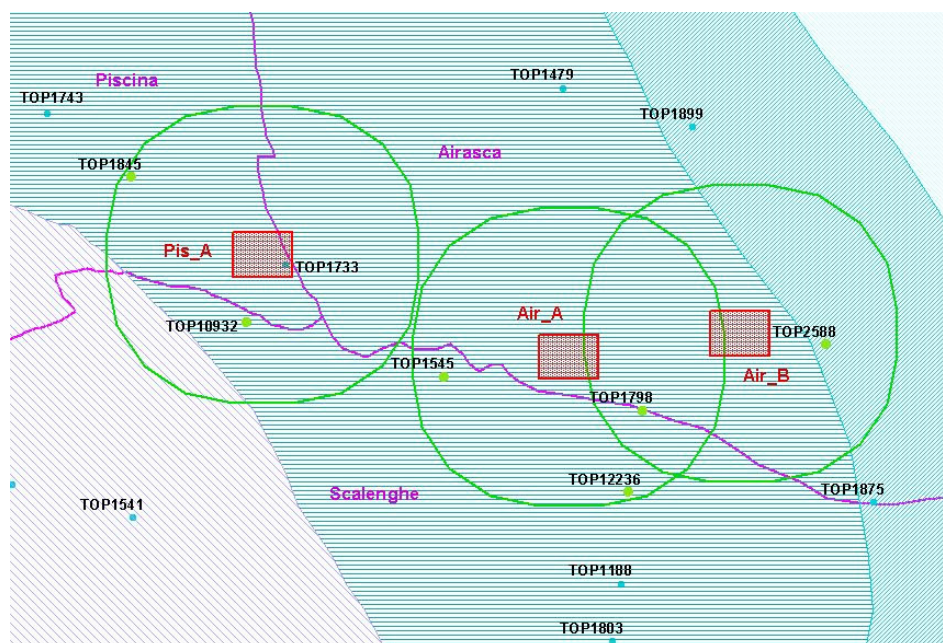
Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Elementare di Frazione Viotto	Via Maestra 20 - Frazione Viotto	Scalenghe	51

## Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 1733, TOP 10932, TOP 1845).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo (m)	Soggiacenza (m)
TOP 1845	Piscina	1967	36	8
TOP 1733	Piscina	1966	35	8
TOP 1743	Piscina	1966	30	11
TOP 1798	Airasca	1966		3.5
TOP 2588	Airasca	1980	35.5	2.3
TOP 1545	Scalenghe	1963	28.35	6
TOP 10932	Scalenghe	1991	43	16
TOP 12236	Scalenghe		27	9
TOP 1803	Scalenghe	1968	55	2
TOP 1875		1967	33	<5
TOP 1479	Airasca	1962	45	-
TOP 1899	Airasca	-	-	-

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Piscina che conta 95 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 19 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 95 aziende, 80 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, cunicoli e bovini.

Si segnala la presenza di 2 aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, anno 2005).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuoli nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuoli	Capacità Uso del Suolo
	2	-	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

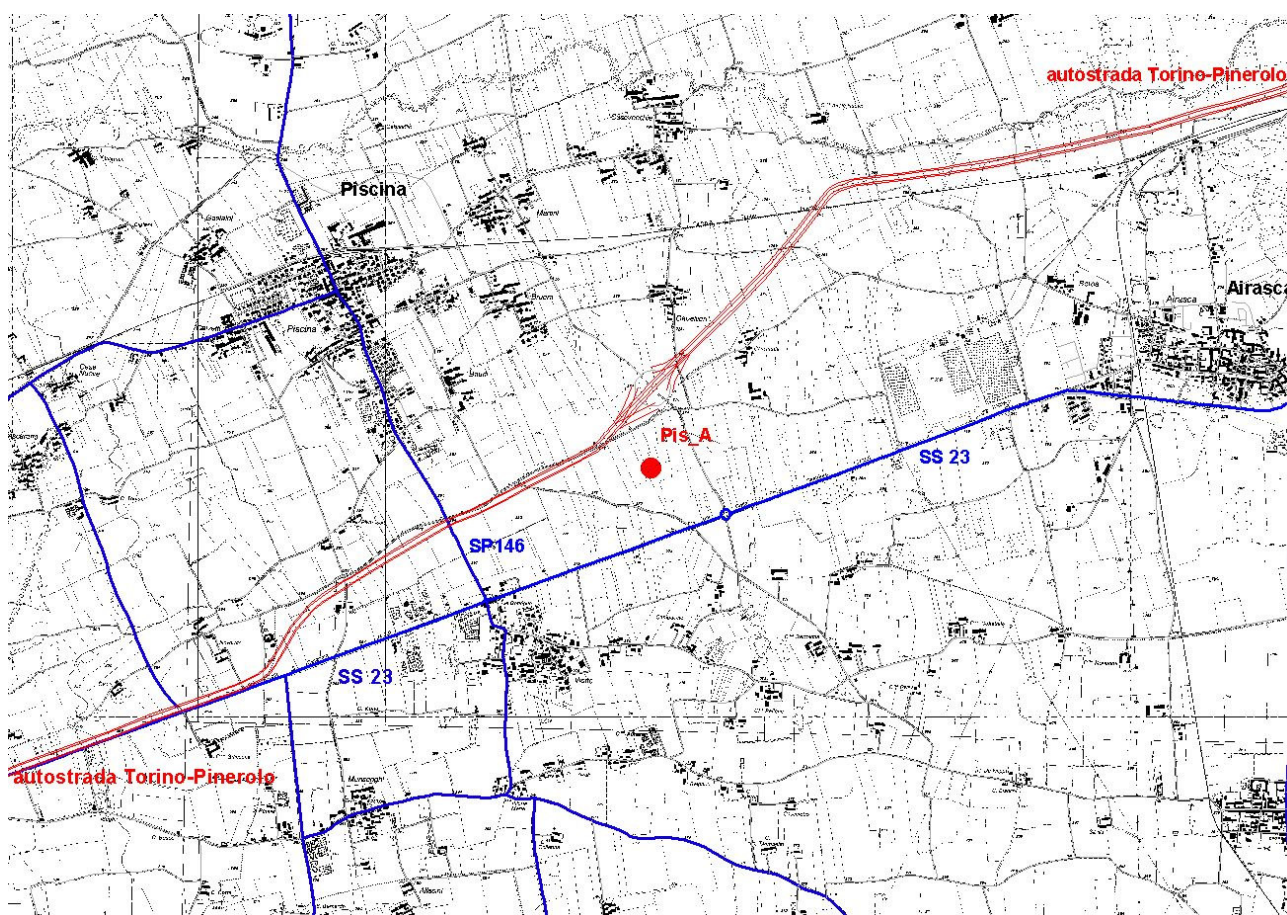
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 8.750 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 4.900 m su strade di categoria A (Autostrade e Superstrade);
- 3.350 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
Infrastrutturazione viaria	4.900	3.350	500	8.750	no



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	8,75
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.295.893
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.916.355-
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.976.567

## 8.36 Sito SSP\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-orientale del comune di San Secondo di Pinerolo a circa 1 km dal centro abitato, in prossimità del confine con Pinerolo dal cui centro abitato dista circa 1,5 km.

Il comune di San Secondo di Pinerolo ha una superficie di 1.295 ha e conta 3.407 abitanti.

L'area si trova nella parte pianeggiante del comune di San Secondo di Pinerolo, nei pressi della Cardonata, ai piedi della zona montana.



### Accesso

L'area è accessibile attraverso la S.P 165 di Prarostino e attraverso la viabilità locale, che pur non essendo asfaltata risulta tuttavia abbastanza percorribile.

Altre vie d'accesso principali al sito sono la SS23 del Colle di Sestriere, la SP 164 di San Secondo, la SP 161 della Val Pellice e la via San Rocco di San Secondo di Pinerolo.

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 4.

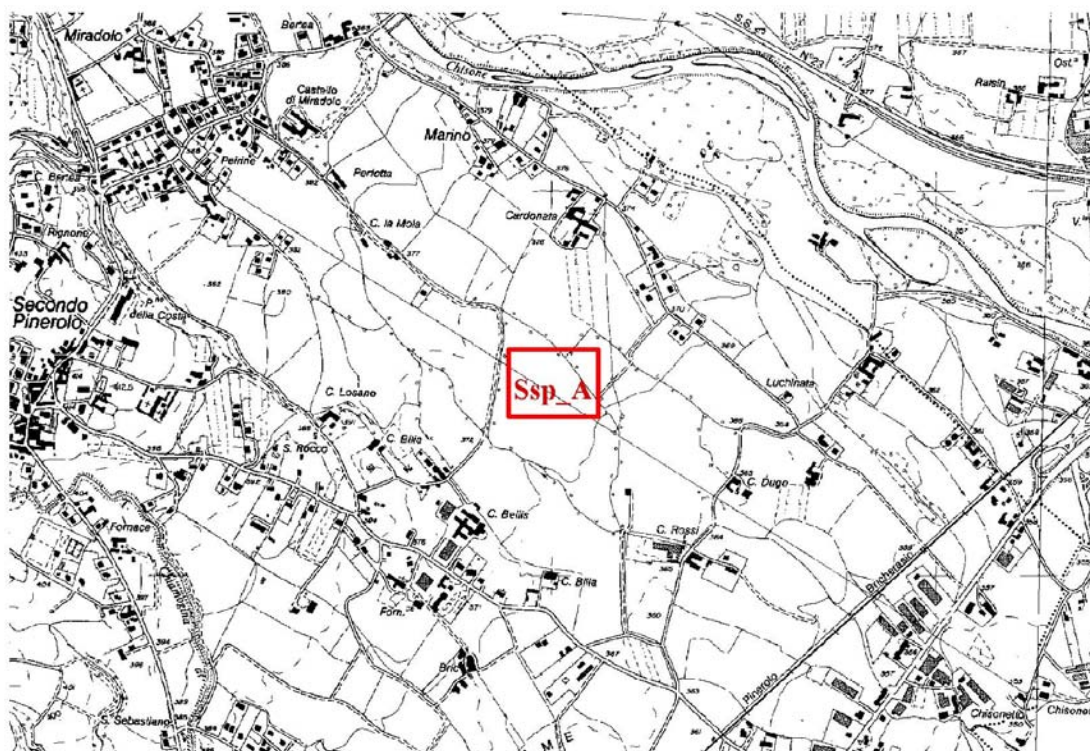
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	piane
Fascia altimetrica.....	250-400 m
Dislivelli.....	modesti
Pendenze.....	lievi
Orientamento colturale agrario.....	cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	da età romana
Densità insediativa.....	bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 4 è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggere. Il prato stabile domina

ancora nelle aree più depresse a malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un mondo contadino apparentemente stabile nel tempo.



*Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989*



*Foto aerea - Volo del 2000*

**Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE**

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di un edificio scolastico (scuola elementare e media) nell'intorno di 1500 m dal sito.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	192	532	3245	3969
<b>Scuole</b>			218	218
<b>Lavoro</b>	72	164	944	1180
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	72	164	1161	1398

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Elementare	Via della Repubblica 1/A	San Secondo di Pinerolo	116
Media	Via della Repubblica 1	San Secondo di Pinerolo	102

**Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA**

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Non sono disponibili nel sistema informativo territoriale della Provincia di Torino né sistema di monitoraggio qualità delle acque sotterranee della Regione Piemonte, dati relativi a pozzi nelle vicinanze del sito.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	ALTA	5-10 m. dal P.C.	

**Criterio C3- PREGIO AGRICOLO**

Il sito ricade nel comune di San Secondo di Pinerolo che conta 184 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 4 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 184 aziende, 129 sono degli allevamenti, soprattutto di avicoli e cunicoli.

Si segnala la presenza di 2 aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, anno 2005).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
2	0	No	2	

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

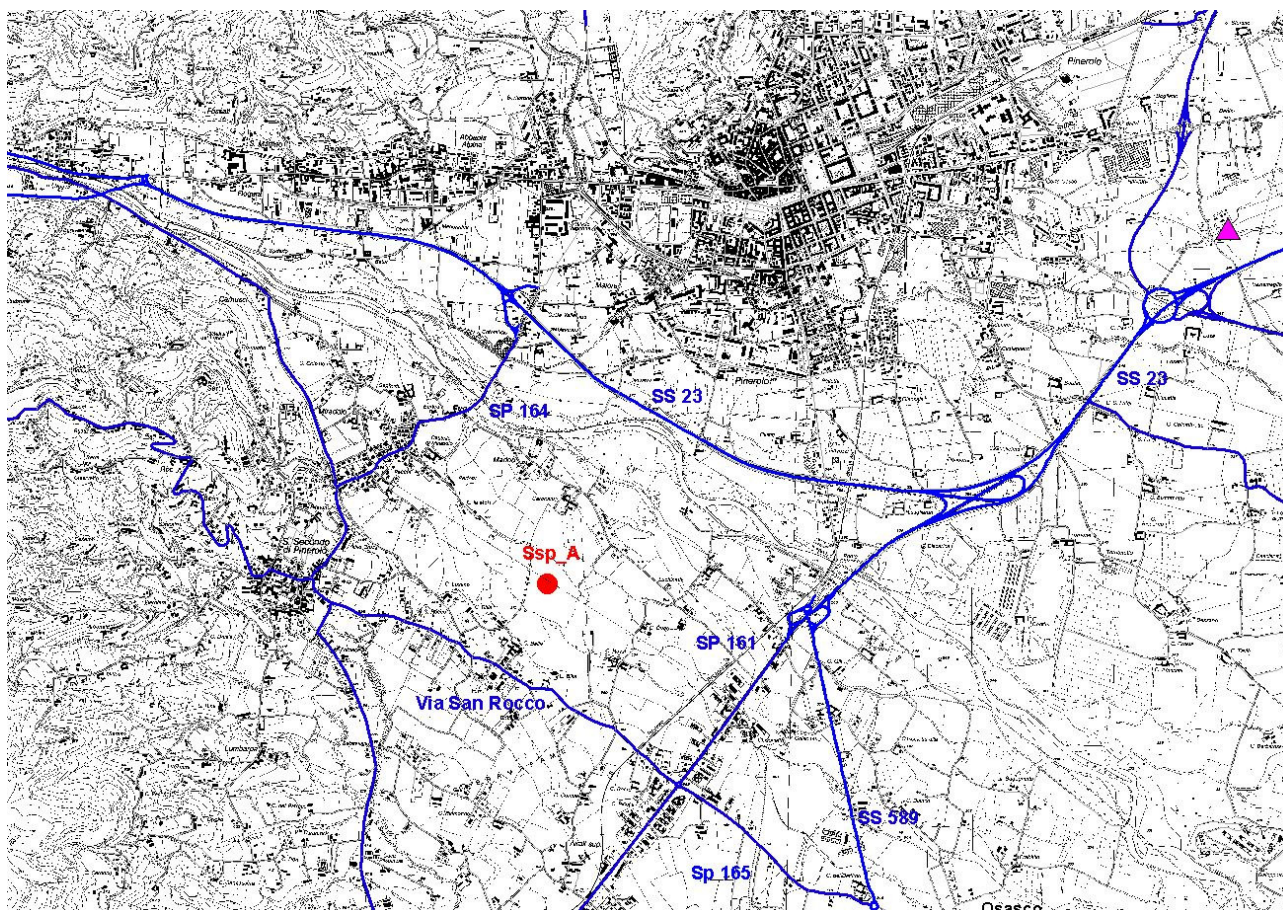
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 5.694 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 5.194 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		5.194	500	5.694	no



**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	5,69
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.127.412
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.051.849
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.108.436
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	310.668
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-1.613.938

## 8.37 Sito VIG\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Vigone, circa 1,8 km a sud del centro abitato, al confine con il comune di Villafranca Piemonte dalle cui frazioni più vicine il sito dista circa 2 km. Il comune di Vigone ha una superficie di 4.171 ha e conta 5.157 abitanti.

Il sito, localizzato in un'area pianeggiante, è una ex cava per aggregati non autorizzata gestita da Ghiaioni snc.

### Accesso

L'area è facilmente raggiungibile dalla S.P. 139 di Villafranca; nei pressi vi è anche una linea ferroviaria dismessa ormai da anni.



### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* ( IPLA Ottobre 1992) nel Sistema A: RETE FLUVIALE PRINCIPALE, Sottosistema II: PRINCIPALI TRIBUTARI DEL PO E DEL TANARO, Sovraunità 2, così descritta::

La presenza di corsi fluviali caratterizza questo quadro ambientale pur in presenza di altre componenti antropiche che partecipano localmente, in misura diversa, alla definizione di questo Sistema.

Percorso fluviale monocursale, sinuoso, per lungo tratto alla base di rilievi collinari; lambisce modeste e sporadiche lingue di nudi greti ciottolosi fino a Chivasso; il fiume prosegue con greti più consistenti, anche a ramificazioni multiple, senza più modificare il suo aspetto, fino al limite regionale. Acque generalmente opache con isole e presenza in lembi discontinui (fino alla confluenza del Sesia) di vegetazione riparia pioniera (boscaglie di latifoglie). Una compatta ed estesa arboricoltura da legno occupa stabilmente il letto maggiore, sovente fino al bordo delle acque. Colture agrarie intensive ed orticoltura anche estese ma in modo assai discontinuo nell'ambito contemplato. Le ricorrenti esondazioni del fiume influenzano storicamente e naturalisticamente i luoghi.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: letto mono e pluricursale rettilineo

Fascia altimetrica.....: 80-200 m

Dislivelli.....: consistenti

Pendenze.....: lievi

Aspetti climatici particolari.....: persistente nebbiosità stagionale

Orientamento culturale agrario.....: cerealicolo-arboricoltura da legno

Copertura forestale.....: cedui

Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate

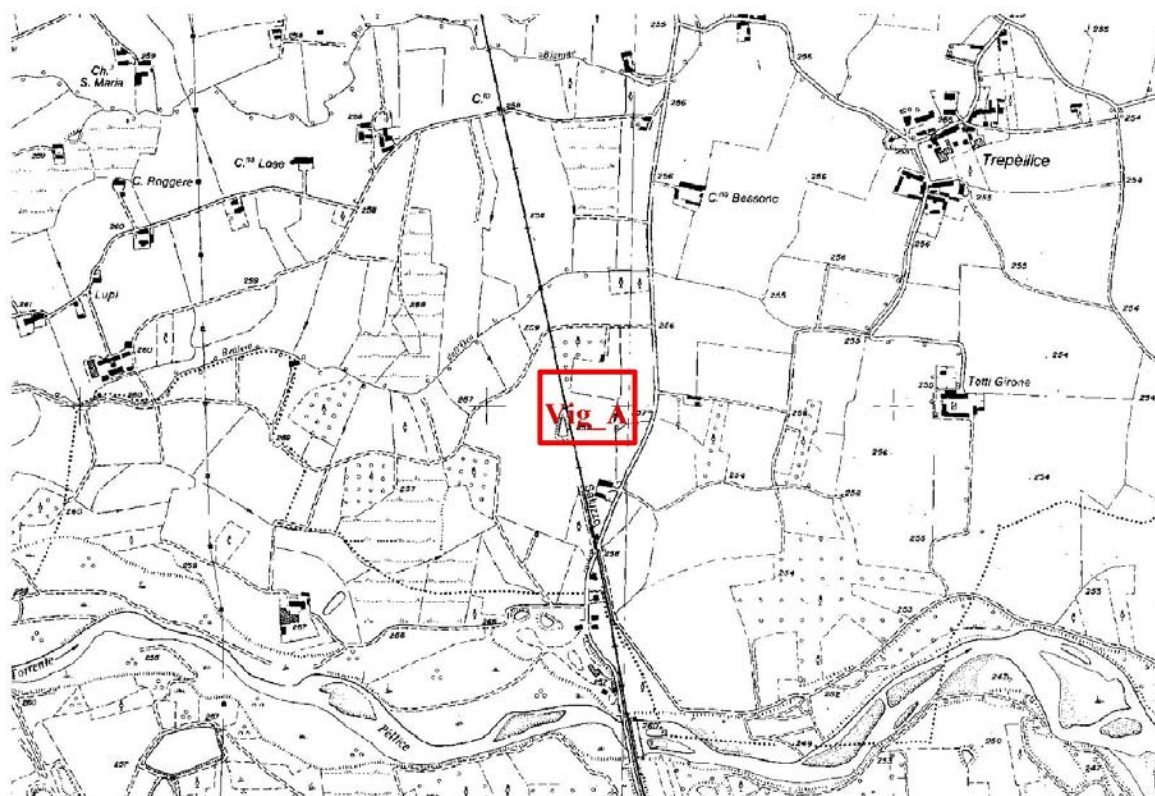
Grado di antropizzazione storica.....: basso

Grado di antropizzazione in atto.....: moderato-elevato

Periodi di forte antropizzazione.....: dagli anni cinquanta

Densità insediativa.....: molto bassa

Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.  
Non si segnala la presenza di scuole né di case di cura/ricoveri per anziani nell'intorno del sito.

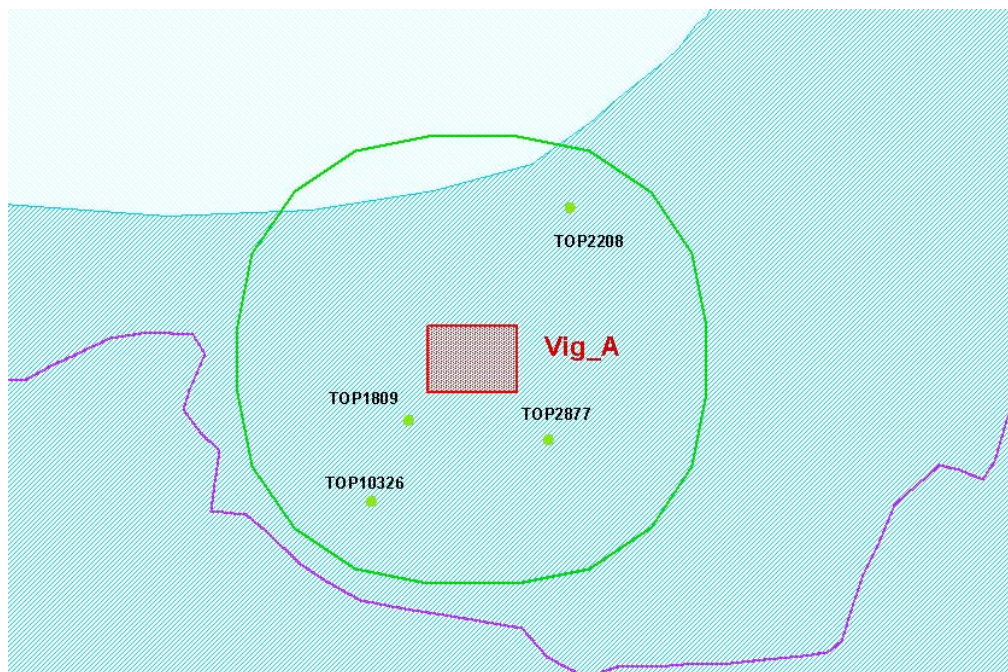
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	31	106	112	249
<b>Scuole</b>	-	-	-	-
<b>Lavoro</b>	1	9	10	20
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	1	9	10	20

### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta", con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 2877, TOP 10326, TOP 1809).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	ALTA	3 -5 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 2877	Vigone	1984	34	4.5
TOP 10326	Vigone	1989	33.5	3
TOP 1809	Vigone	1966	27	5
TOP 2208	Vigone	1971	50	Non disponibile

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Vigone che conta 292 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 54 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 292 aziende, 127 sono degli allevamenti, per la maggior parte di bovini e avicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati della Regione Piemonte, Anno 2005).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

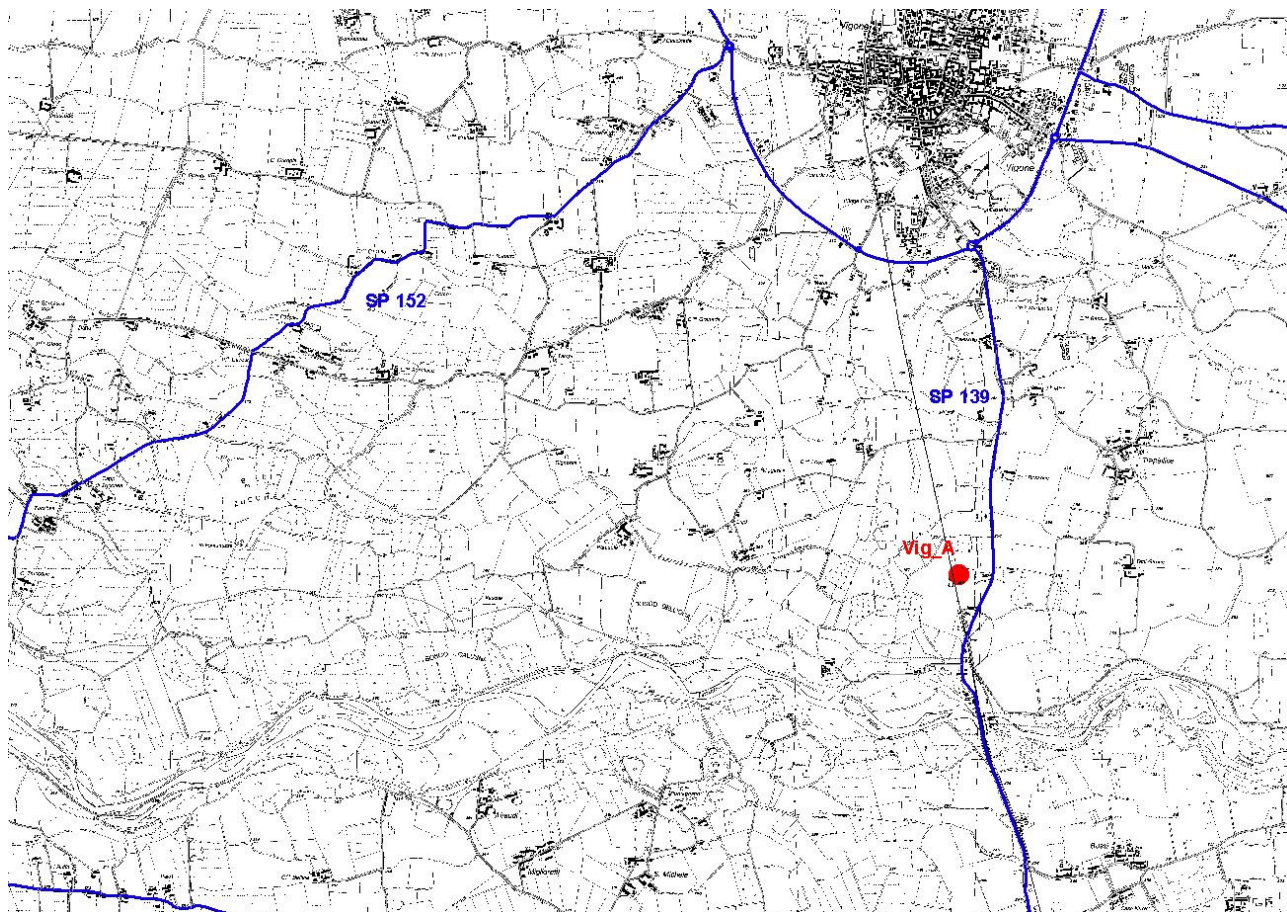
Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	1	-	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 15.000 tutti su strada di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il sito risulta facilmente raggiungibile.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		15.000		15.000	no



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	15
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.795.000
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	5.568.675
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-5.127.995

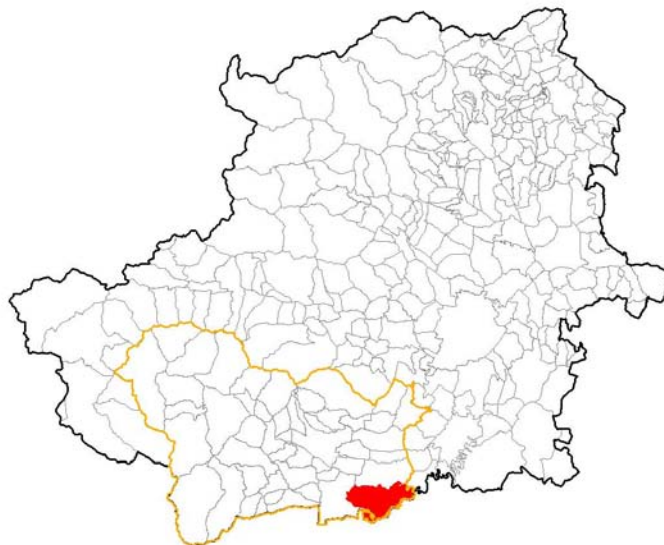
## 8.38 Sito VIL\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore orientale del comune di Villafranca Piemonte (località Mottura) a circa 3 km dal centro abitato.

Il comune di Villafranca Piemonte ha una superficie di 5.069 ha e conta 4.813 abitanti.

Il sito è localizzato nei pressi della ex discarica comunale, in un'area pianeggiante, anche se leggermente degradante verso il torrente Pellice.



### Accesso

L'area è situata lungo la SP 150 della Madonna degli Orti. La viabilità locale per raggiungere l'area non può considerarsi adatta a sostenere volumi di traffico elevati.

### Contesto territoriale

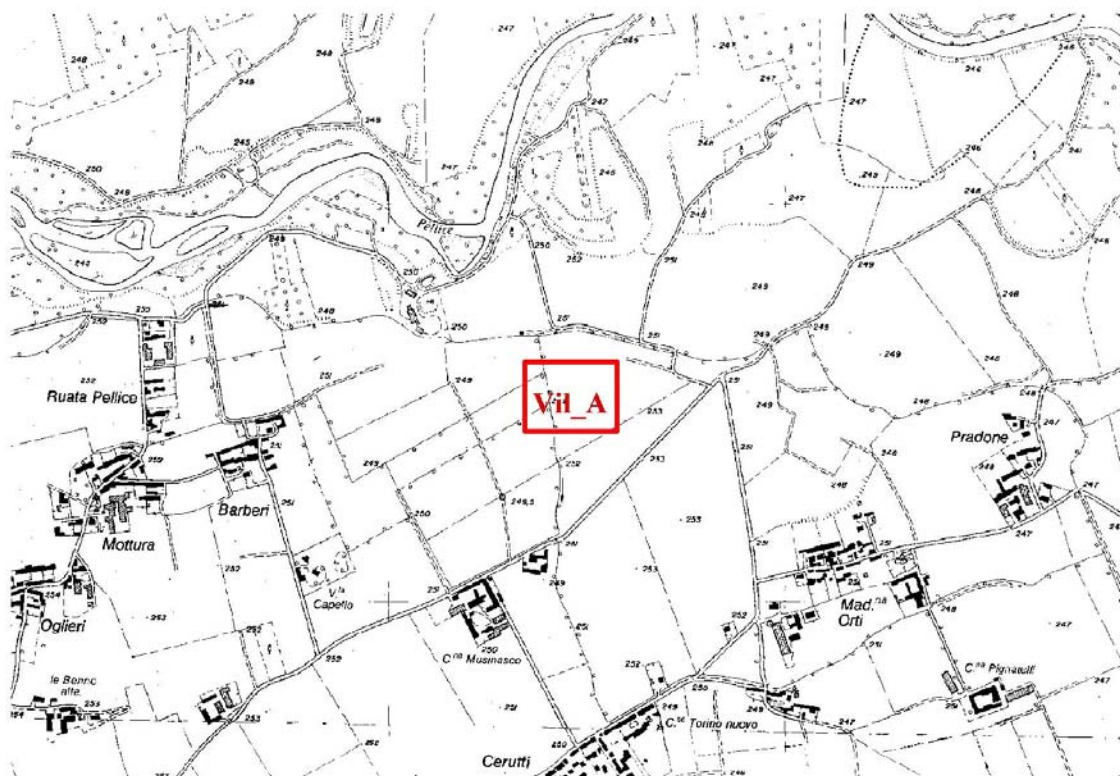
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 4.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	piane
Fascia altimetrica.....	250-400 m
Dislivelli.....	modesti
Pendenze.....	lievi
Orientamento colturale agrario.....	cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	da età romana
Densità insediativa.....	bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 4 è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggere. Il prato stabile domina ancora nelle aree più depresse a malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un mondo contadino apparentemente stabile nel tempo.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Non si segnala nell'intorno di 1.500 m la presenza di scuole né di case di cura/ricoveri per anziani.

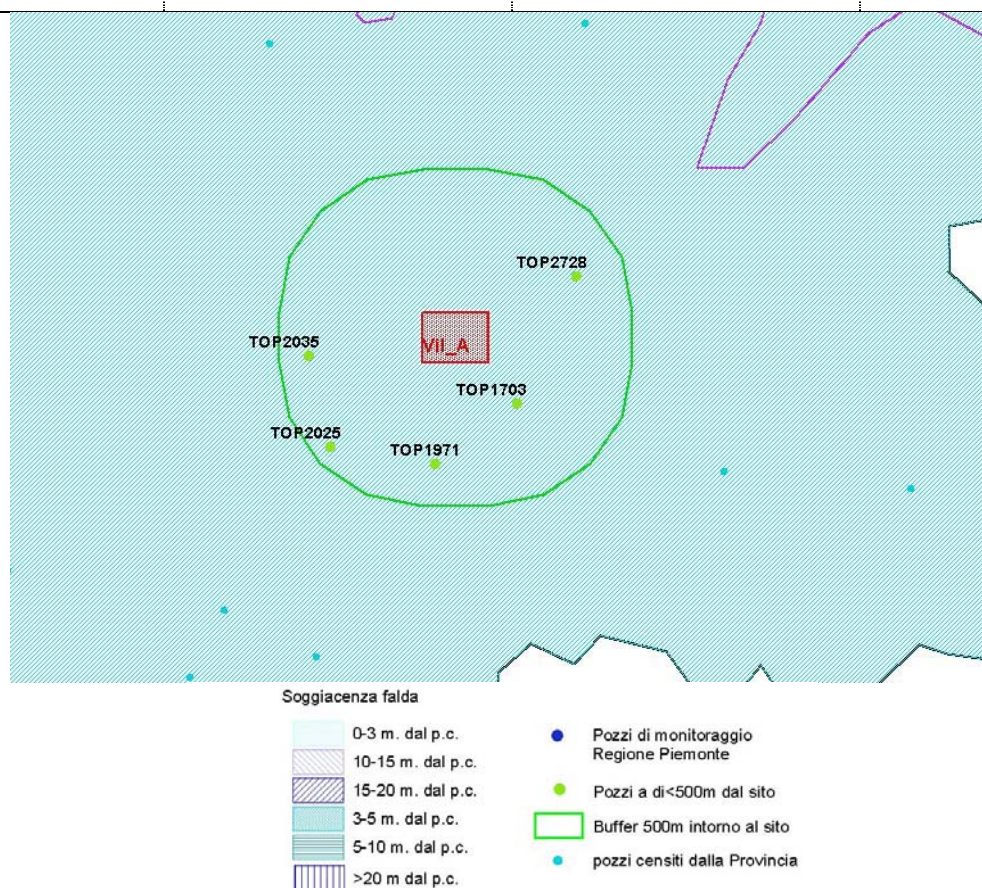
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	26	293	115	434
<b>Scuole</b>	-	-	-	-
<b>Lavoro</b>	3	10	12	25
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	3	10	12	25

### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta": *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri. I dati puntuali di soggiacenza relativi ai pozzi nell'intorno del sito (fonte: Sistema Informativo Territoriale Provincia di Torino) mostrano valori di soggiacenza maggiore (9-18 m) rispetto a quella che derivano dai dati elaborati dall'Università di Torino.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	ALTA	3 -5 m. dal P.C.	



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 2728	Villafranca	-	-	-
TOP 1703	Villafranca	1965	58	9
TOP 2035	Villafranca	1968	>62	
TOP 2025	Villafranca	1968	70	18
TOP 1971	Villafranca	1968	57.45	18

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Villafranca Piemonte che conta 316 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 77 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 316 aziende, 213 sono degli allevamenti, soprattutto di avicoli, bovini e cunicoli.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nella fascia di 1500 m dal sito (Dato Regione Piemonte, Anno 2005), nè la presenza di agriturismi (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuoli nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuoli	Capacità Uso del Suolo
	no	-	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

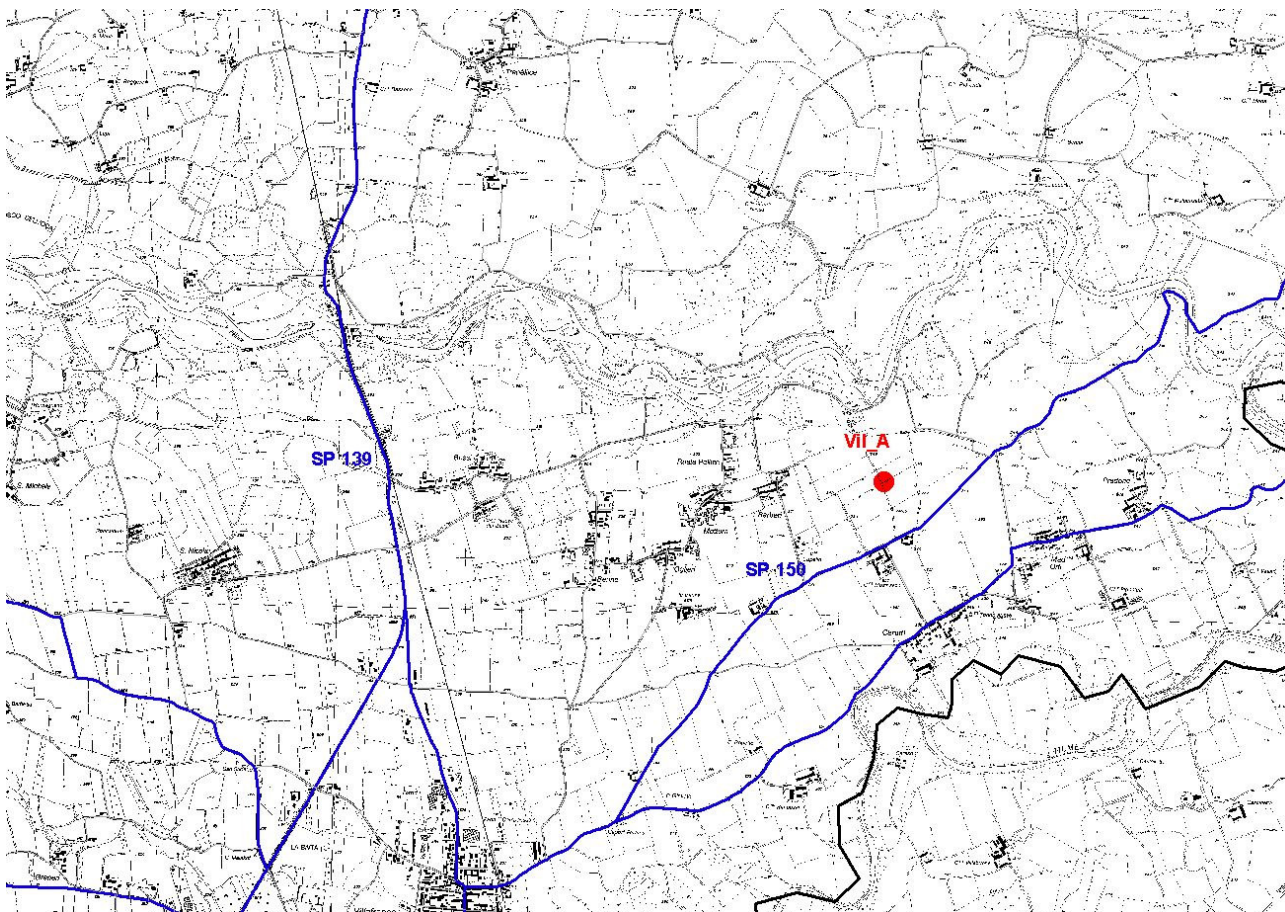
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 19.200 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 16.500 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 2.700 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
Infrastrutturazione viaria		16.500	2.700	19.200	no



#### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	19,2
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	3.130.400
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	6.679.034
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-6.573.754

## 8.39 Sito VOL\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-occidentale del comune di Volvera in prossimità della pista di prova FIAT di Piossasco. Il sito dista circa 1,7 km dal centro abitato di Volvera e circa 1,2 km dalla frazione Le Zucche.

Il comune di Volvera ha una superficie di 2.052 ha e conta 7.782 abitanti.

L'area, completamente pianeggiante, è vicina alla discarica esaurita di tipo 2B ed a due cave per aggregati, per una di esse l'autorizzazione è scaduta nel 2002 e per l'altra scadrà nel 2007.

L'area è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità locale anche se non può considerarsi adatta a sostenere volumi di traffico elevati



### Accesso

La vie d'accesso principali al sito sono la SP 6 di Pinerolo e la SP 141 di Castagnole Piemonte. Risulta di facile accesso anche l'autostrada A55 Torino-Pinerolo (svincolo di Volvera). L'area è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità locale che tuttavia non può considerarsi adatta a sostenere volumi di traffico elevati

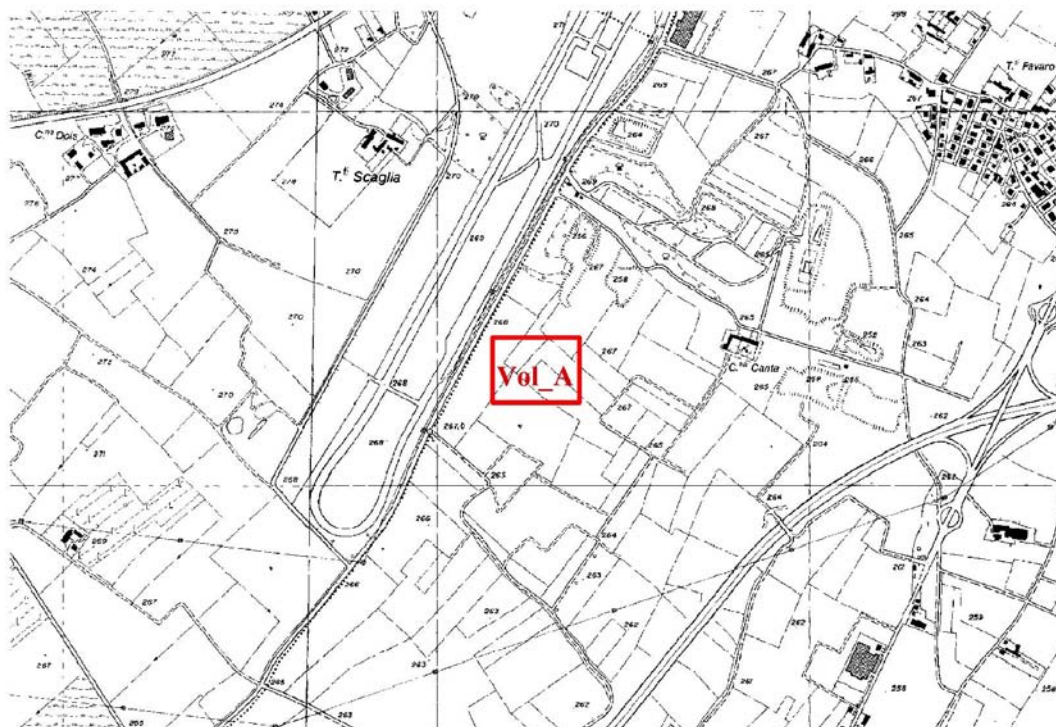
### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema III: TORINESE, Sovraunità 13, così descritta: Paesaggi in rapida trasformazione, in parte non più agrari per l'attiva espansione urbana e la massiccia presenza industriale: esiti estremi del processo di antropizzazione dell'ambiente. I residui coltivi periurbani sono di indefinibile connotazione.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	piane
Fascia altimetrica.....	200-400 m
Dislivelli.....	modesti
Pendenze.....	lievi
Aspetti climatici particolari.....	foschie persistenti
Orientamento culturale agrario.....	composito
Variazioni cromatiche stagionali.....	poco marcate
Grado di antropizzazione storica.....	molto elevato
Densità insediativa.....	molto alta
Distribuzione insediativa.....	centri minori, nuclei e case sparse
Dinamica del paesaggio.....	rapida trasformazione

La sovraunità 13 è caratterizzata da colture in rotazione, subordinatamente prati stabili, tra diffusi insediamenti extraurbani.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di un edificio scolastico (scuola materna ed elementare a circa 1500 m dal sito.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	30	102	1007	1139
<b>Scuole</b>	-	-	84	84
<b>Lavoro</b>	11	23	327	361
<b>Case di cura/ricoveri anziani</b>				
<b>Presenti tot.</b>	11	23	411	445

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Materna Don Milani	Gerbole	Volvera	28
Elementare Don Milani	Gerbole	Volvera	56

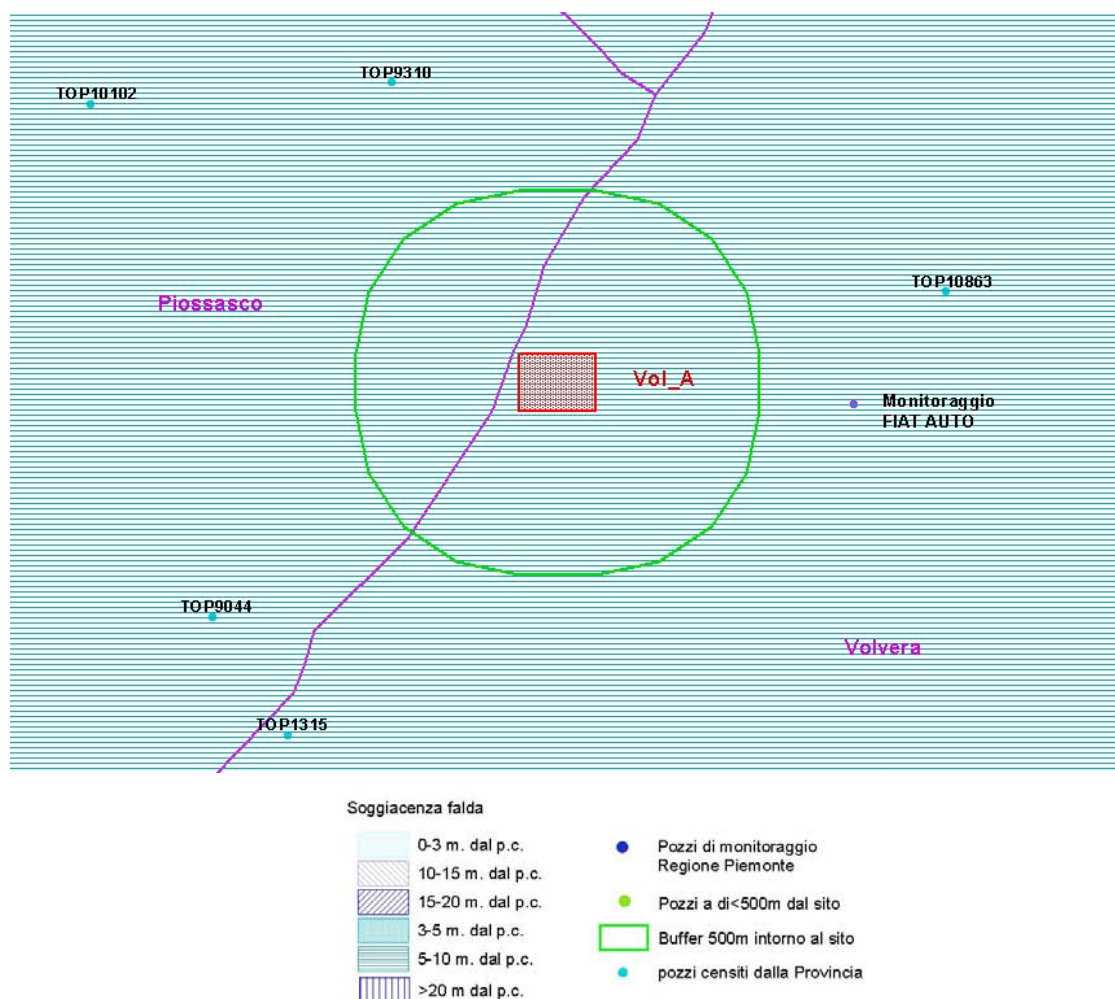
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata".

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

I dati puntuali relativi ai pozzi nell'intorno del sito (fonte dati: sistema informativo Provincia di Torino) mostrano valori di soggiacenza dell'ordine dei 10 m (9 m per il TOP 9044) o superiori. Si segnala la presenza, 1 km ad est del sito, di un pozzo di monitoraggio in continuo della FIAT AUTO che nel periodo di riferimento aprile 2001-luglio 2006 ha registrato valori compresi tra 7.5 e 14 m.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
<b>Rischi per la falda</b>	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 10863	Volvera	1991	27	18
TOP 9310	Piosasco	1985	46	14
TOP 9044	Piosasco	-	43	9
TOP 1315	-	-	-	-
Monitoraggio Fiat Auto	Volvera	Aprile2001- luglio2006		7.43-14.27

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Volvera che conta 91 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 22 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 91 aziende, 45 sono degli allevamenti, soprattutto di avicoli e bovini.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, Anno 2005) mentre si riscontra la presenza di 2 agriturismi nell'intorno di 1500 m dal sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata

pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuoli nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuoli	Capacità Uso del Suolo
0	2	No	2	

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

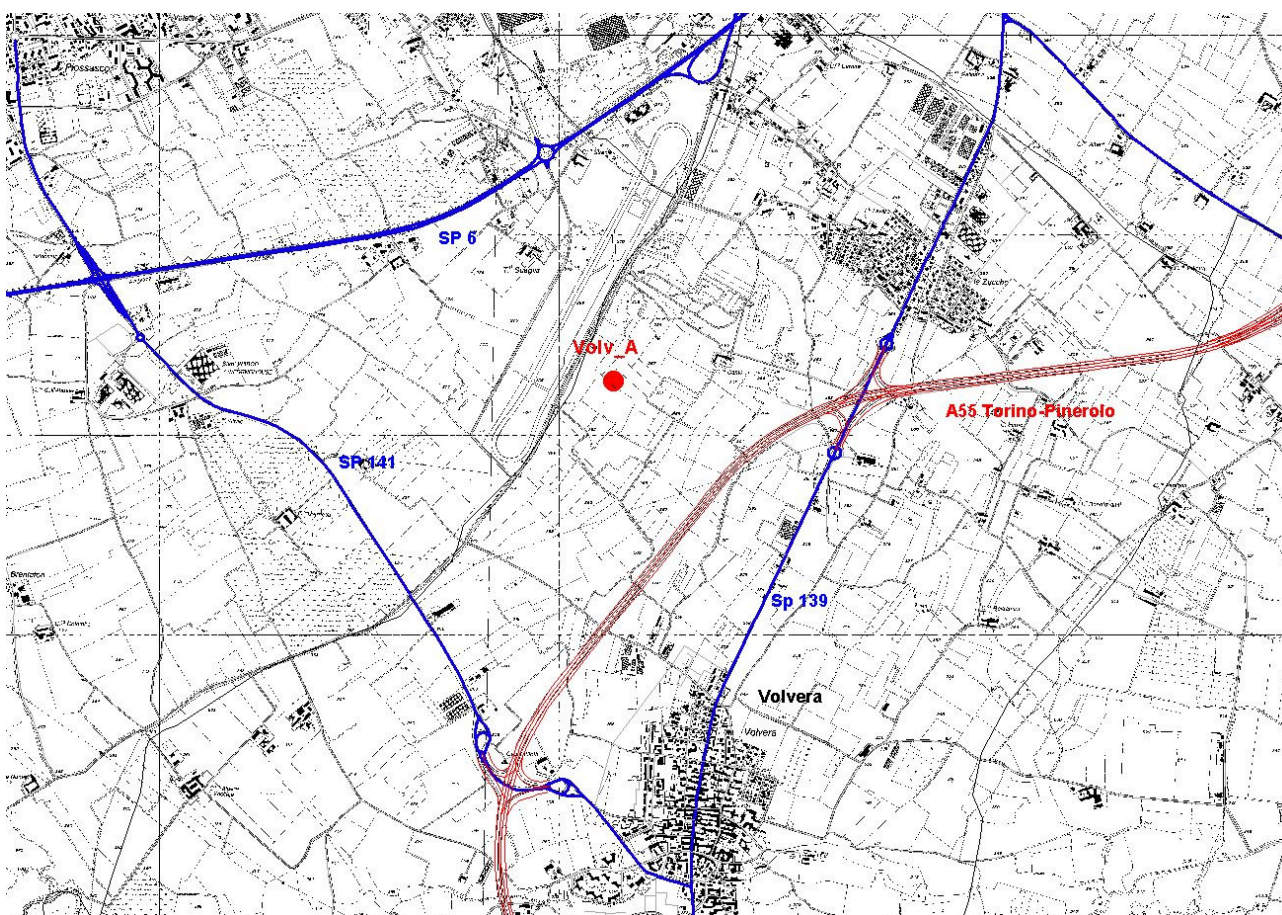
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 18.650 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 12.900 m su strade di categoria A (Autostrade e Superstrade);
- 4.250 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il sito risulta facilmente raggiungibile attraverso la viabilità locale che tuttavia non può ritenersi adatta a sostenere volumi di traffico elevati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
	12.900	4.250	1.500	18.650	no



**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	18,6
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	3.086.479
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	6.533.630
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-6.384.429

## 9 COMPARAZIONE DEI SITI E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Sulle 39 alternative di localizzazione (vedi capitoli 7 e 8) ATO-R ha raccolto e rilevato tutte le informazioni necessarie per effettuare la **valutazione comparativa preliminare delle diverse alternative (graduatoria dei siti)**.

Per confrontare i siti individuati per la localizzazione della discarica e per ordinarli dal più idoneo al meno idoneo è stata condotta un'analisi comparativa di tipo ambientale-territoriale sulla base dei 5 criteri descritti nel paragrafo 7.1:

1. la **presenza di popolazione** nell'intorno del sito.
2. I rischi per la falda;
3. il pregio agricolo;
4. la presenza di un'**adeguata infrastrutturazione viaria**, al fine di minimizzare l'interferenza sulla viabilità locale;
5. l'**economicità** per il Consorzio Acea Pinerolese, valutata in funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di discarica.

Occorre distinguere tra criteri che rappresentano grandezze misurabili, le quali, al fine di assicurare l'oggettività dell'analisi, vengono espresse attraverso valori numerici, e criteri più articolati, che richiedono al loro interno la valutazione di diversi aspetti.

La densità di popolazione nell'intorno del sito, ad esempio, è stata definita considerando sia il numero di residenti, sia il numero di presenti, ossia il numero di persone che frequentano costantemente l'area di interesse per un certo numero di ore al giorno.

Per il pregio agricolo, così come per il criterio relativo alle acque sotterranee, è stato attribuito un punteggio a ciascun sottocriterio; i diversi punteggi sono stati quindi pesati per giungere alla definizione del punteggio complessivo relativo al criterio.

Nella Tabella che segue (Tab 9.1) sono riportati i dati relativi ai 39 siti esaminati; in particolare per ciascun sito si riporta:

- numero di residenti e numero di presenti nelle fasce 0-500m, 500-1000m e 1000-1500m intorno al sito;
- soggiacenza (in m dal piano campagna) e vulnerabilità dell'acquifero superficiale;
- presenza di coltivazioni di pregio quali frutteti, vigneti e noccioleti nell'intorno di 500 m dal sito, capacità d'uso del suolo, presenza di aziende agricole biologiche nell'intorno di 1500 m dal sito, presenza di agriturismi nell'intorno di 1500 m dal sito;
- distanza del sito dal baricentro di produzione dei rifiuti, misurata su strade di categoria A, B e C (in metri) e indicazione dell'eventuale attraversamento di centri abitati lungo il percorso;
- differenza tra ricavi e costi per il Consorzio ACEA, conseguenti alla localizzazione della discarica.

Tab. 9.1 – Riepilogo dei 39 siti sulla base dei 5 criteri di analisi

Sito	Comune	C1 -Presenza di popolazione						C2- Rischi per la falda		C3- Pregio agricolo				C4 - viabilità e distanza dal centro di produzione rifiuti				C5–Economicità (euro)
		popolazione residente			popolazione presente			soggiacenza	vulnerabilità	coltivazioni di pregio	capacità d'uso	aziende biologiche (1500 m)	agriturismi (1500 m)	Distanza per tipologia di strade [m]			attraversamento centri abitati	
		0 -500 m	500 - 1000 m	1000 - 1500 m	0 -500 m	500 - 1000 m	1000 - 1500 m							cat. A	cat. B	cat. C		
Air_A	Airasca	57	178	1.226	15	1006	463	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	si	2	0	0		9.850	1.200	no	-3.768.293
Air_B	Airasca	33	1.297	1.840	6	1298	853	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	1		9.850	600	no	-3.561.756
Bri_A	Bricherasio	62	444	850	5	687	382	3-5 m. dal P.C.	ALTA	si	2/3	2	0		6.750		no	-2.186.531
Bur_A	Buriasco	36	224	607	10	93	238	15-20 m. dal P.C.	MODERATA	no	1	0	2		8.000		no	-2.864.316
Bur_B	Buriasco	17	63	543	1	3	221	15-20 m. dal P.C.	MODERATA	no	1	0	1		6.500		no	-2.050.974
Caf_A	Campiglione Fenile	62	444	850	193	182	318	>20 m. dal P.C.	MODERATA	si	3	1	3		14.650	500	no	-5.179.629
Cav_A	Cavour	61	137	186	9	25	35	15-20 m. dal P.C.	ALTA	si, in parte	3	0	0		14.550	2.100	1	-5.695.972
Crc_A	Cercenasco	15	117	213	1	5	9	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	1	0	0		9.200		no	-3.131.470
Cum_A	Cumiana	40	468	1.351	11	221	452	non disponibile	non disponibile	no	4/6	1	1		7.100	750	no	-2.782.982
Cum_B	Cumiana	20	102	191	8	56	84	3-5 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	0	4.900	3.350	3.200	no	-3.905.984
Frs_A	Frossasco	15	40	85	4	9	494	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	4	0	0		7.100	1.300	no	-2.856.088
Frs_B	Frossasco	23	36	133	4	67	492	3-5 m. dal P.C.	MODERATA	no	3	0	0		6.550	1.350	no	-2.810.093
Mac_A	Macello	33	572	457	8	199	231	10-15 m. dal P.C.	ALTA	si	3	1	1		6.550	1.550	no	-2.918.539
Non_A	None	23	109	205	4	30	148	3-5 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	0	12.900	5.350	2.300	si	-7.038.463
Osa_A	Osasco	64	250	667	2	71	496	5-10 m. dal P.C.	ALTA	si	2	4	1		6.200	1.250	no	-2.566.091
Pin_A	Pinerolo	28	144	471	4	17	89	5-10 m. dal P.C.	ALTA	no	2	1	0		2.750	1.400	no	-480.037
Pin_B	Pinerolo	36	234	1.202	6	130	641	15-20 m. dal P.C.	ALTA	no	2/3	1	1		5.500	1.100	no	-2.105.197
Pis_A	Piscina	19	315	1.064	3	93	1146	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	2	0	4.900	3.350	500	no	-2.976.568
Ssp_A	San Secondo di Pinerolo	192	532	3.245	72	164	1161	5-10 m. dal P.C.	ALTA	no	2	2	0		5.194	500	no	-1.613.938
Vig_A	Vigone	31	106	112	1	9	10	3-5 m. dal P.C.	ALTA	no	2	1	0		15.000		no	-5.127.995
Vil_A	Villafranca Piemonte	26	293	115	3	10	12	3-5 m. dal P.C.	ALTA	no	2	0	0		16.500	2.700	no	-6.573.754
Vol_A	Volvera	30	102	1.007	11	23	411	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	2	12.900	4.250	1.500	no	-6.384.429
Air_2	Airasca	31	1.228	1.500	304	1152	616	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	1	1		9.850	600	no	-3.561.756
Air_3	Airasca	9	358	1.607	760	631	170	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	0	5.000	3.350	1.600	no	-3.389.642
Air_4	Airasca	13	87	1.599	36	1316	175	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	0	5.000	3.350	1.600	no	-3.389.642
Non_1	None	7	114	121	0	13	356	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	3	0	0	17.720	3.850		no	-7.389.576
Fros_1	Frossasco	27	207	558	9	109	1010	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	1	0		4.650	600	no	-1.373.188
Fros_2	Frossasco	43	274	601	28	410	1092	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	0		4.650	600	no	-1.373.188
Pin_1	Pinerolo	47	256	191	9	90	180	10-15 m. dal P.C.	MODERATA	no	1	0	2		3.350	1.350	no	-1.074.963
Pin_2	Pinerolo	32	102	391	9	66	50	10-15 m. dal P.C.	MODERATA	no	1	0	2		3.350	1.000	no	-885.183
Pin_3	Pinerolo	26	186	273	8	91	20	10-15 m. dal P.C.	MODERATA	no	1	0	2		3.350	1.700	no	-1.264.742
Pin_4	Pinerolo	42	102	889	2	10	443	10-15 m. dal P.C.	BASSA	no	2	1	2		3.500	1.600	no	-1.454.522
Pin_5	Pinerolo	36	130	279	2	10	84	10-15 m. dal P.C.	BASSA	no	2	1	2		3.500	1.600	no	-1.454.522
Rol_1	Roletto	72	210	739	63	729	694	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	0		5.050	350	no	-1.454.522
Sca_1	Scalenghe	26	129	336	2	12	39	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	3	0		9.250	600	no	-3.355.219
Sca_2	Scalenghe	16	123	315	0	10	32	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	3	0		9.250	600	no	-3.355.219
Sca_3	Scalenghe	12	86	437	1	11	77	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	3	0		9.250	600	no	-3.355.219
Sca_4	Scalenghe	12	71	227	1	4	10	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	1	0	0		9.200		no	-3.131.470
Vol_2	Volvera	34	34	482	113	148	203	5-10 m. dal P.C.	MODERATA	no	2	0	0	12.550	4.300	500	no	-5.936.932

## 9.1 Graduatoria relativa al criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

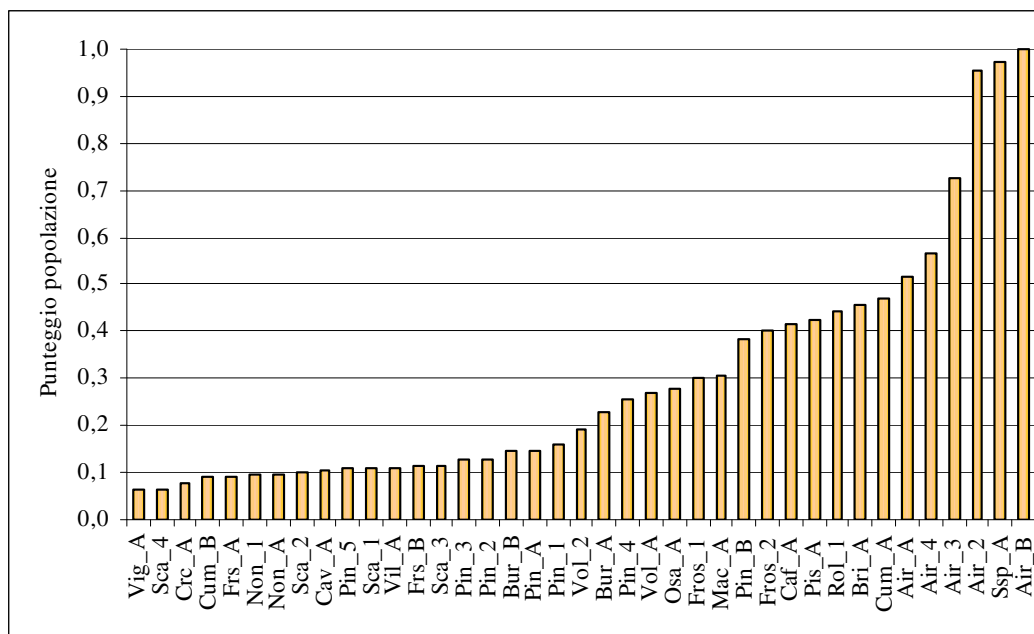
Per giungere alla graduatoria parziale dei siti relativa al criterio “presenza di popolazione” si è conteggiato il numero di abitanti presenti nella fascia di 500 m, 1 km e 1,5 km, proporzionando il numero di abitanti presenti all'interno della sezione di censimento alla superficie della sezione effettivamente interessata dal buffer (per ulteriori dettagli si veda par. 6.1).

Ai fini del punteggio complessivo relativo al criterio, a ciascuna fascia è stato attribuito peso diverso e decrescente con l'aumentare della distanza dal sito potenzialmente idoneo alla localizzazione, conformemente al principio secondo cui, all'aumentare della distanza dall'impianto di discarica si riduce il disagio per i cittadini.

Distanza dal sito	500 m	1000 m	1500 m
pesi [%]	50	30	20

Si riporta di seguito la tabella e il relativo grafico inerente la graduatoria dei siti determinata in relazione unicamente al criterio della popolazione.

1	Vig_A	0,06
2	Sca_4	0,07
3	Crc_A	0,08
4	Cum_B	0,09
5	Frs_A	0,09
6	Non_1	0,10
7	Non_A	0,10
8	Sca_2	0,10
9	Cav_A	0,11
10	Pin_5	0,11
11	Sca_1	0,11
12	Vil_A	0,11
13	Frs_B	0,11
14	Sca_3	0,11
15	Pin_3	0,13
16	Pin_2	0,13
17	Bur_B	0,14
18	Pin_A	0,15
19	Pin_1	0,16
20	Vol_2	0,19
21	Bur_A	0,23
22	Pin_4	0,25
23	Vol_A	0,27
24	Osa_A	0,28
25	Fros_1	0,30
26	Mac_A	0,31
27	Pin_B	0,38
28	Fros_2	0,40
29	Caf_A	0,42
30	Pis_A	0,43
31	Rol_1	0,44
32	Bri_A	0,46
33	Cum_A	0,47
34	Air_A	0,52
35	Air_4	0,57
36	Air_3	0,73
37	Air_2	0,96
38	Ssp_A	0,97
39	Air_B	1,00



## 9.2 Graduatoria relativa al criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

Per giungere alla graduatoria parziale dei siti relativa al criterio “Rischi per la falda” è stata valutata la soggiacenza e la vulnerabilità dell’acquifero superficiale facendo ricorso alle informazioni disponibili nel Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Cartografico della Provincia di Torino ed elaborate dall’Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra.

Nello specifico sono stati considerati:

- dati di soggiacenza: le carte sono realizzate per intervalli di profondità (0-3 m, 3-5 m, 5-10 m, 13-15 m, 15-20 m, >20 m.; è stato attribuito un punteggio
- vulnerabilità dell’acquifero valutata attraverso il **metodo GOD** (Foster e Hirata, 1987).

Questi temi sono ad oggi utilizzati anche dal Servizio Pianificazione delle Risorse Idriche della Regione Piemonte.

Oltre alla carta di soggiacenza predisposta dall’Università di Torino, sono stati utilizzati anche, ove disponibili, dati puntuali inerenti la soggiacenza dell’acquifero superficiale desunti da:

- applicativo di consultazione del catasto delle derivazioni (acque superficiali, pozzi e sorgenti) e scarichi di acque reflue della Provincia di Torino : il dato di soggiacenza risale per i pozzi del database all’epoca in cui è stata realizzata l’opera di captazione; sebbene alcuni pozzi, quasi esclusivamente per uso irriguo, siano stati realizzati 30-40 anni fa, si può ritenere, trattandosi di aree agricole, che i livelli di soggiacenza della falda superficiale non siano variati in maniera significativa nel corso degli anni. Tra i dati tecnici dei pozzi è stata acquisita, dove disponibile, la stratigrafia.
- Rete di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee della Regione Piemonte (SIRI, Sistema Informativo delle Risorse Idriche)
- Rete di controllo del livello delle acque sotterranee della Provincia di Torino: la rete è costituita dai piezometri di monitoraggio posizionati presso gli impianti di gestione rifiuti quali discariche, impianti di trattamento e siti sottoposti ad interventi di bonifica.

In ogni caso i dati di soggiacenza della falda, una volta individuata la potenziale localizzazione della discarica, dovranno essere sottoposti a verifica puntuale con specifica misurazione.

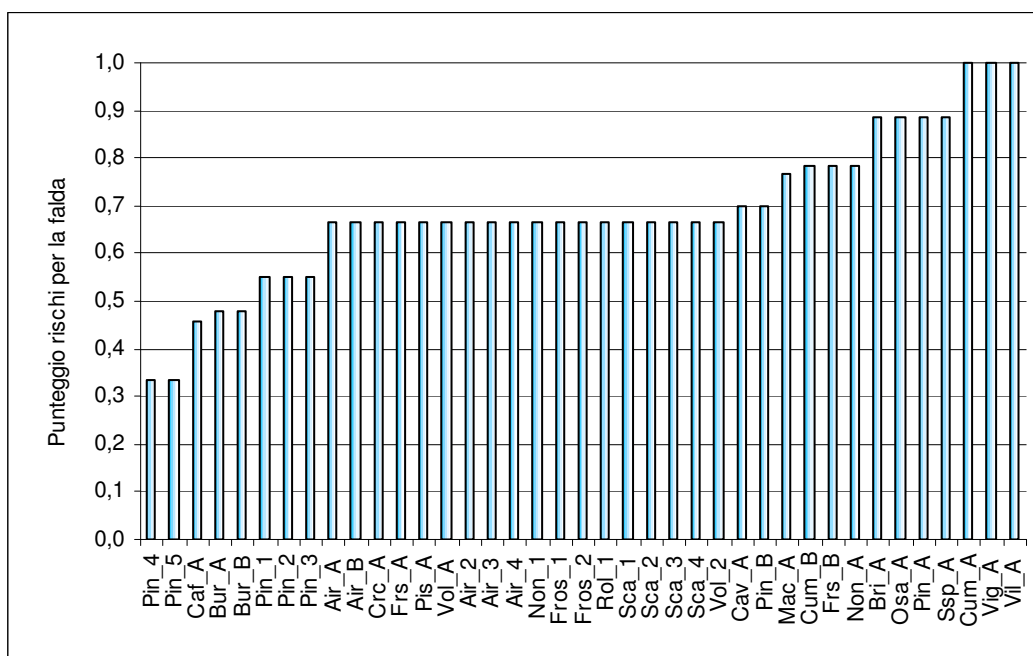
Alla soggiacenza e alla vulnerabilità dell’acquifero superficiale sono stati attribuiti rispettivamente punteggi pari a 0.3 e a 0.7. per ciò che concerne la salvaguardia delle acque sotterranee, nell’ambito della localizzazione e della progettazione di un impianto di interrimento controllato la soggiacenza è il parametro in assoluto più importante perché ed asse che fa riferimento la normativa (D..Lgs 36/2003 — All.1 - 2.4.2):

Il piano di imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento deve essere posto al di sopra del tetto dell’acquifero confinato con un franco di almeno 1,5 m, nel caso di acquifero non confinato, al di sopra della quota di massima escursione della falda con un franco di almeno 2 m.

Il maggior peso attribuito al sottocriterio della vulnerabilità è giustificato alla luce del fatto che la soggiacenza è già considerata all’interno della valutazione della vulnerabilità essendo uno dei tre fattori su cui si basa il metodo GOD.

La classificazione in classi di vulnerabilità bassa, moderata o alta comunque non è in sé un indice del rischio diretto di inquinamento dell’acquifero. La protezione delle risorse idriche è infatti strettamente correlata agli accorgimenti tecnici adottati in fase di realizzazione dell’impianto di interrimento controllato e ai metodi di gestione della stesso.

1	Pin_4	0,33
2	Pin_5	0,33
3	Caf_A	0,46
4	Bur_A	0,48
5	Bur_B	0,48
6	Pin_1	0,55
7	Pin_2	0,55
8	Pin_3	0,55
9	Air_A	0,67
10	Air_B	0,67
11	Crc_A	0,67
12	Frs_A	0,67
13	Pis_A	0,67
14	Vol_A	0,67
15	Air_2	0,67
16	Air_3	0,67
17	Air_4	0,67
18	Non_1	0,67
19	Fros_1	0,67
20	Fros_2	0,67
21	Rol_1	0,67
22	Sca_1	0,67
23	Sca_2	0,67
24	Sca_3	0,67
25	Sca_4	0,67
26	Vol_2	0,67
27	Cav_A	0,70
28	Pin_B	0,70
29	Mac_A	0,77
30	Cum_B	0,78
31	Frs_B	0,78
32	Non_A	0,78
33	Bri_A	0,88
34	Osa_A	0,88
35	Pin_A	0,88
36	Ssp_A	0,88
37	Cum_A	1,00
38	Vig_A	1,00
39	Vil_A	1,00



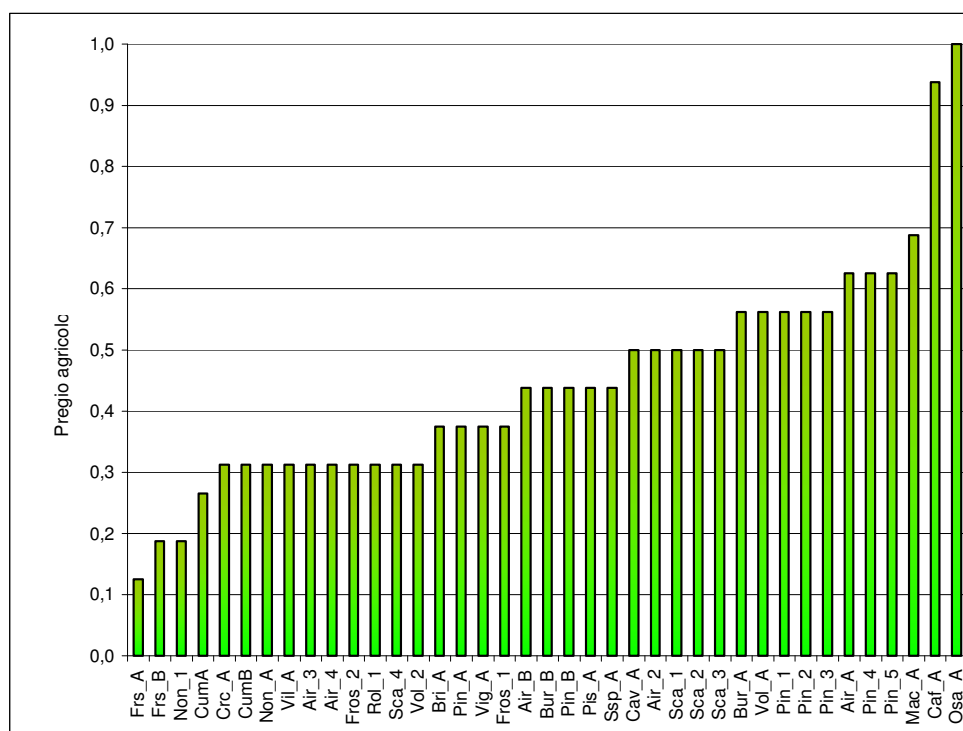
### 9.3 Graduatoria relativa al criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il criterio del pregio agricolo è stato stimato attraverso:

- la presenza nell'intorno del sito (1500 m) di Aziende biologiche (dato Regione Piemonte 2005), peso **0.20**.
- Presenza nell'intorno del sito (1500 m) di Aziende Agrituristiche (dato 2007, Ufficio Turismo Provincia di Torino) peso **0.30**.
- Presenza di coltivazioni di pregio quali vigneti, frutteti e nocciuleti (buffer di 500m attorno al sito) [dati tratti dal Piano Territoriale e Forestale dell'IPLA], peso **0.25**.
- Capacità d'uso che fornisce un'indicazione della fertilità agronomica e della potenziale capacità produttiva del suolo; essa è stata desunta dalla cartografia Regionale (scala 1:25.000 per le aree pianeggianti) che suddivide il territorio in 9 categorie (categoria 1: Suoli privi di limitazioni, adatti per un'ampia scelta di colture agrarie; categoria 9: Acque), peso **0.25**.

Il minor punteggio attribuito alle aziende biologiche rispetto a quelle agrituristiche è dovuto alla maggiore attendibilità del primo dato rispetto al secondo.

1	Frs_A	0,13
2	Frs_B	0,19
3	Non_1	0,19
4	CumA	0,27
5	Crc_A	0,31
6	CumB	0,31
7	Non_A	0,31
8	Vil_A	0,31
9	Air_3	0,31
10	Air_4	0,31
11	Fros_2	0,31
12	Rol_1	0,31
13	Sca_4	0,31
14	Vol_2	0,31
15	Bri_A	0,38
16	Pin_A	0,38
17	Vig_A	0,38
18	Fros_1	0,38
19	Air_B	0,44
20	Bur_B	0,44
21	Pin_B	0,44
22	Pis_A	0,44
23	Ssp_A	0,44
24	Cav_A	0,50
25	Air_2	0,50
26	Sca_1	0,50
27	Sca_2	0,50
28	Sca_3	0,50
29	Bur_A	0,56
30	Vol_A	0,56
31	Pin_1	0,56
32	Pin_2	0,56
33	Pin_3	0,56
34	Air_A	0,63
35	Pin_4	0,63
36	Pin_5	0,63
37	Mac_A	0,69
38	Caf_A	0,94
39	Osa_A	1,00



## 9.4 Graduatoria relativa al criterio C4- VIABILITA' e DISTANZA DAL CENTRO DI MAGGIOR PRODUZIONE DEI RIFIUTI

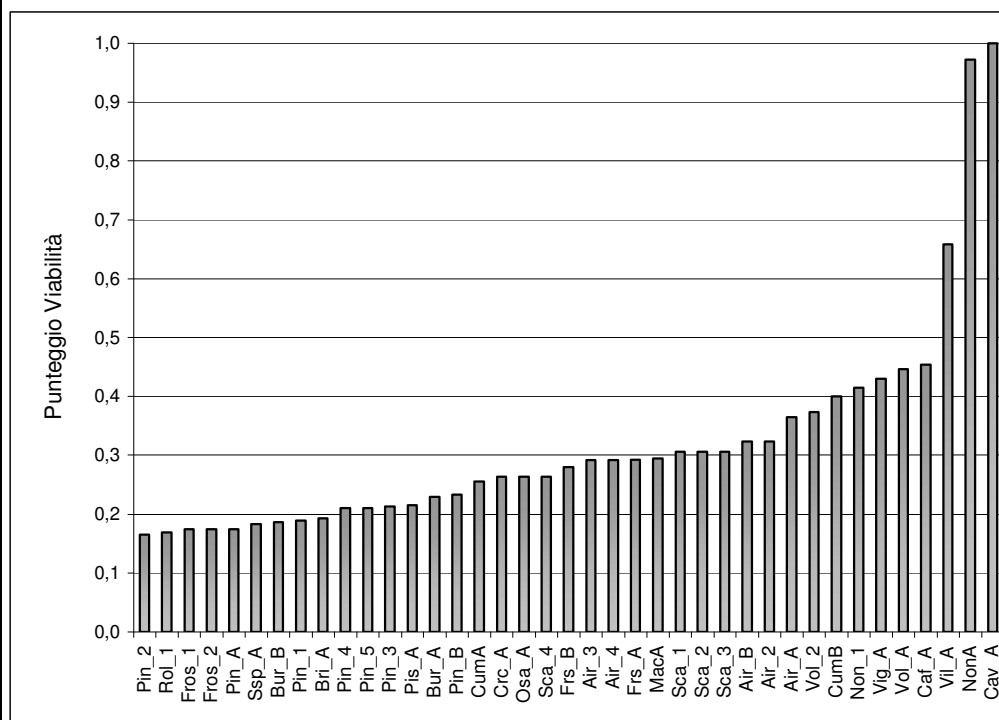
Per effettuare una valutazione del grado di accessibilità alle aree individuate è stata stimata la distanza (in m) del sito ritenuto potenzialmente idoneo dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti).

Al fine di tenere in debito conto l'eventuale disagio dovuto all'interferenza con la viabilità locale:

- si è considerato l'eventuale attraversamento di centri abitati
- si è operata una distinzione tra le diverse tipologie di strade a seconda della loro percorribilità; le strade sono state suddivise in tre categorie con livello di criticità crescente andando dalla prima all'ultima categoria:
  - Cat. A – Autostrade e Superstrade
  - Cat. B – Strade Statali, Regionali, Provinciali
  - Cat. C – Strade Comunali e altre strade

All'attraversamento dei centri abitati è stato attribuito un peso pari a 0.4, al sottocriterio della distanza percorsa sulle diverse categorie di strade è stato attribuito un peso pari a 0.6.

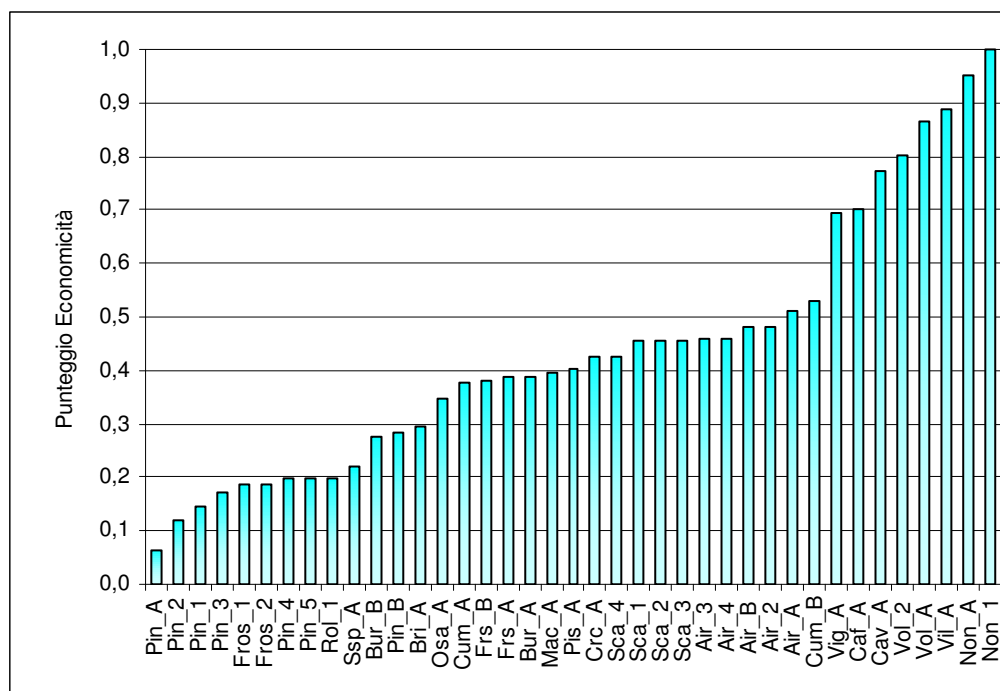
1	Pin_2	0,16
2	Rol_1	0,17
3	Fros_1	0,17
4	Fros_2	0,17
5	Pin_A	0,18
6	Ssp_A	0,18
7	Bur_B	0,19
8	Pin_1	0,19
9	Bri_A	0,19
10	Pin_4	0,21
11	Pin_5	0,21
12	Pin_3	0,21
13	Pis_A	0,21
14	Bur_A	0,23
15	Pin_B	0,23
16	CumA	0,25
17	Crc_A	0,26
18	Osa_A	0,26
19	Sca_4	0,26
20	Frs_B	0,28
21	Air_3	0,29
22	Air_4	0,29
23	Frs_A	0,29
24	MacA	0,29
25	Sca_1	0,31
26	Sca_2	0,31
27	Sca_3	0,31
28	Air_B	0,32
29	Air_2	0,32
30	Air_A	0,36
31	Vol_2	0,37
32	CumB	0,40
33	Non_1	0,41
34	Vig_A	0,43
35	Vol_A	0,45
36	Caf_A	0,45
37	Vil_A	0,66
38	NonA	0,97
39	Cav_A	1,00



## 9.5 Graduatoria relativa al criterio C5- ECONOMICITA'

E' stata effettuata una valutazione comparativa tra i diversi siti basata su dati ad oggi con valore indicativo e volta a determinare alcune differenze tra costi e ricavi, in funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di discarica.

1	Pin_A	0,06
2	Pin_2	0,12
3	Pin_1	0,15
4	Pin_3	0,17
5	Fros_1	0,19
6	Fros_2	0,19
7	Pin_4	0,20
8	Pin_5	0,20
9	RoI_1	0,20
10	Ssp_A	0,22
11	Bur_B	0,28
12	Pin_B	0,28
13	Bri_A	0,30
14	Osa_A	0,35
15	Cum_A	0,38
16	Frs_B	0,38
17	Frs_A	0,39
18	Bur_A	0,39
19	Mac_A	0,39
20	Pis_A	0,40
21	Crc_A	0,42
22	Sca_4	0,42
23	Sca_1	0,45
24	Sca_2	0,45
25	Sca_3	0,45
26	Air_3	0,46
27	Air_4	0,46
28	Air_B	0,48
29	Air_2	0,48
30	Air_A	0,51
31	Cum_B	0,53
32	Vig_A	0,69
33	Caf_A	0,70
34	Cav_A	0,77
35	Vol_2	0,80
36	Vol_A	0,86
37	Vil_A	0,89
38	Non_A	0,95
39	Non_1	1,00



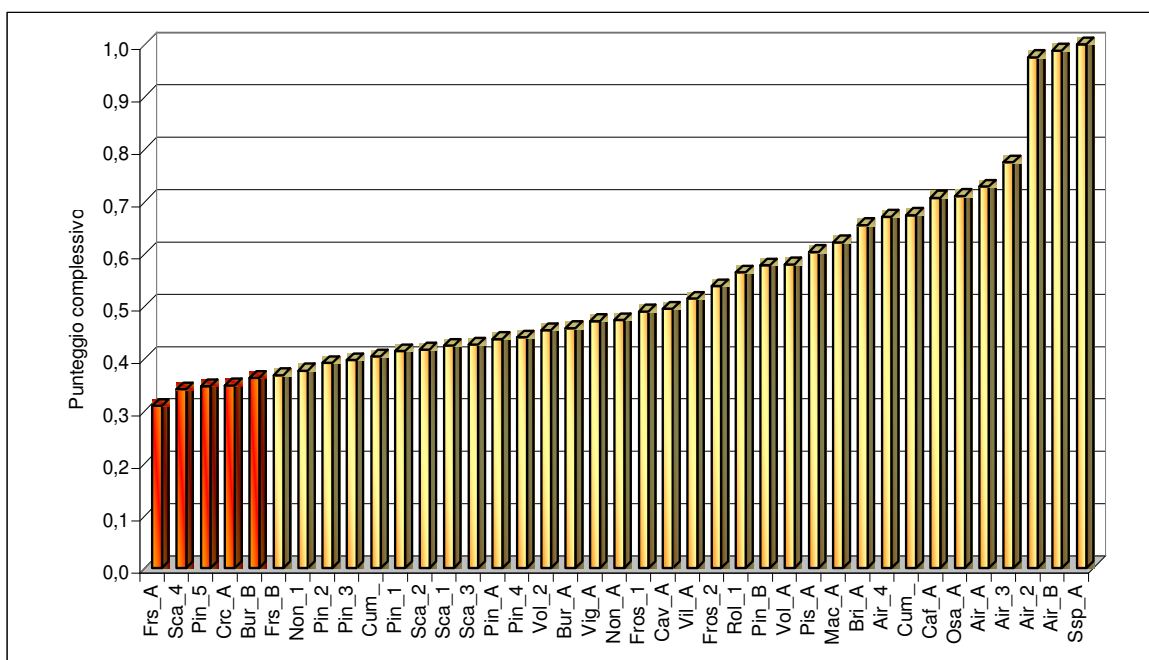
## 9.6 Graduatoria complessiva

Ai diversi criteri sono stati quindi attribuiti dei pesi decisionali, ossia dei valori numerici che stabiliscono l'importanza relativa di ogni singolo criterio, in modo tale da premiare gli obiettivi primari rispetto agli altri, secondo la seguente tabella:

C1 - Popolazione	C2 - Falda	C3 - Agricoltura	C4 - Viabilità	C5 - Economicità
50	20	20	5	5

L'elaborazione di questi dati ha portato alla seguente graduatoria finale:

1	Frs_A	0,31
2	Sca_4	0,34
3	Pin_5	0,35
4	Crc_A	0,35
5	Bur_B	0,36
6	Frs_B	0,37
7	Non_1	0,38
8	Pin_2	0,39
9	Pin_3	0,40
10	Cum_B	0,40
11	Pin_1	0,41
12	Sca_2	0,42
13	Sca_1	0,42
14	Sca_3	0,43
15	Pin_A	0,44
16	Pin_4	0,44
17	Vol_2	0,45
18	Bur_A	0,46
19	Vig_A	0,47
20	Non_A	0,47
21	Fros_1	0,49
22	Cav_A	0,49
23	Vil_A	0,51
24	Fros_2	0,54
25	Rol_1	0,56
26	Pin_B	0,58
27	Vol_A	0,58
28	Pis_A	0,60
29	Mac_A	0,62
30	Bri_A	0,65
31	Air_4	0,67
32	Cum_A	0,67
33	Caf_A	0,71
34	Osa_A	0,71
35	Air_A	0,73
36	Air_3	0,78
37	Air_2	0,98
38	Air_B	0,99
39	Ssp_A	1,00



## 9.7 Conclusioni

La scelta di procedere all'analisi di dettaglio per la valutazione su 5 siti è stata assunta nella **Conferenza dei Sindaci del Consorzio del 10 luglio 2007**, presso la sede di ACEA Pinerolese SpA, dove i risultati della ricognizione preliminare della localizzazione sono stati presentati e condivisi dall'Assemblea dei Sindaci del Consorzio.

La ricognizione ha consentito di definire una prima graduatoria finalizzata ad individuare **la rosa ristretta dei siti su cui approfondire l'analisi territoriale ed ambientale**,

Nella riunione del 10 luglio 2007 **l'assemblea dei Sindaci ha nuovamente condiviso il metodo ed i criteri ed i pesi utilizzati** (Popolazione 50%, Rischi per la falda 20%, Pregio Agricolo 20 %, Accessibilità 5%, Economicità 5%) **e ha convenuto di considerare nell'analisi di dettaglio i 5 siti "migliori" (rosa ristretta) derivanti dalla graduatoria.**

La documentazione presentata nell'incontro del 10 luglio 2007 è stata trasmessa con lettera del 13 luglio (prot. ATO-R 00433) a tutti i 5 comuni interessati, richiedendo alle diverse amministrazioni una ulteriore verifica dei dati utilizzati e l'eventuale integrazione con nuove informazioni.

Le cinque migliori ipotesi localizzative che scaturiscono da questa prima fase dello studio di microlocalizzazione sono le seguenti::

1. Fros\_A nel territorio del comune di Frossasco al confine con il territorio del Comune di Cumiana;
2. Sca\_4 in parte nel territorio del comune di Scalenghe, in parte nel territorio del comune di Cercenasco ;
3. Pin\_5 nel territorio del comune di Pinerolo;
4. Crc\_A in parte nel territorio del comune di Scalenghe, in parte nel territorio del comune di Cercenasco; il sito è sostanzialmente coincidente con il sito Sca\_4;
5. Bur\_B nel territorio del comune di Buriasco.